

	Comune di Trevi nel Lazio Via Armando Diaz, 1 - 03010 Trevi nel Lazio (FR)	
	Piano di Emergenza Comunale	RELAZIONE GENERALE

Indice

PREMESSA.....	5
1. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	6
1.1 Normativa nazionale di Protezione Civile	6
1.2 Normativa regionale di Protezione Civile.....	7
2. OBIETTIVI DEL PIANO COMUNALE DI EMERGENZA.....	9
3. INQUADRAMENTO GENERALE DEL TERRITORIO	10
3.1 Dati di base	10
3.2 Riferimenti comunali.....	11
3.3 Caratteristiche del territorio	11
3.3.1 Popolazione.....	11
3.3.2 Altimetria	11
3.3.3 Sistemi di monitoraggio presenti sul territorio	12
3.3.4 Dighe	12
3.3.5 Coperture del suolo	13
3.4 Servizi essenziali	14
3.4.1 Servizi sanitari e servizi assistenziali	14
3.4.2 Servizi scolastici.....	16
3.4.3 Servizi sportivi	17
3.5 Servizi a rete e infrastrutture.....	18
3.5.1 Servizi a rete.....	18
3.5.2 Principali vie di accesso.....	20
3.5.3 Stazioni, porti e aeroporti	20
3.5.4 Elementi critici	21
3.6 Edifici e attività strategici o rilevanti per le azioni di Protezione Civile	22
3.6.1 Edifici Strategici.....	22
3.6.2 Edifici Rilevanti.....	24
3.6.3 Stabilimenti e impianti rilevanti ai fini di protezione civile	27
3.6.4 Beni culturali	28
4. ELABORAZIONE DELLO SCENARIO DI RISCHIO LOCALE	29
4.1 Analisi di pericolosità	29
4.2 Descrizione dell'evento	31



4.3	Danni attesi	31
	Scenari di RISCHIO IDRAULICO – IDROGEOLOGICO	34
	Scenario di RISCHIO METEOROLOGICO	36
	Scenario di RISCHIO SISMICO	38
	Scenario di RISCHIO INCENDIO	44
4.4	Analisi delle Condizioni Limite per l'emergenza	46
5.	ORGANIZZAZIONE E RISORSE	47
5.1	Referenti del sistema comunale di protezione Civile	47
5.2	Risorse strategiche di Protezione Civile	49
5.2.1	Centro Operativo	49
5.2.2	Aree e strutture di Protezione Civile	50
5.2.3	Istituzioni.....	67
5.2.4	Soggetti operativi di Protezione Civile.....	68
5.2.5	Organizzazioni di volontariato	69
5.2.6	Materiali.....	72
5.2.7	Mezzi	77
6.	CENTRO OPERATIVO COMUNALE	82
7.	PROCEDURE OPERATIVE DI INTERVENTO E STATI DI ALLERTAMENTO PER LE DIVERSE TIPOLOGIE DI EVENTO	83
8.	SVILUPPO FORMATIVO ED INFORMATIVO	84
8.1	Formazione	84
8.2	Attività addestrative	85
8.3	Informazione	86

ALLEGATI:

ALLEGATO 1: Scheda semplificata di rilievo della sede COC e Schede caratterizzazione delle aree di idoneità del sito (per ciascuna delle Aree di Emergenza).

ALLEGATO 2: Schemi di Procedure operative di intervento e stati di allertamento per le diverse tipologie di evento.

ALLEGATO 3: Sviluppo formativo ed informativo - Norme comportamentali per le diverse tipologie di evento.

ALLEGATO 4: Documenti di supporto – Schemi di ordinanze e delibere

	Comune di Trevi nel Lazio Via Armando Diaz, 1 - 03010 Trevi nel Lazio (FR)	
	Piano di Emergenza Comunale	RELAZIONE GENERALE

ALLEGATO 5: Elaborati cartografici di PEC

Tav. 1 - Carta di Inquadramento Territoriale

Tav. 2 - Carta delle Aree di Emergenza e degli edifici strategici

Tav. 3 - Carta dello Scenario di Rischio Idrogeologico e Geologico

Tav. 4 - Carta dello Scenario di Rischio Sismico

Tav. 5 - Carta dello Scenario di Rischio Incendio e Incendio di interfaccia

Tavole Condizioni Limite di Emergenza (CLE):

- ***Inquadramento generale (scala 1:10.000)***
- ***Stralcio Centro abitato (scala 1:2.000)***
- ***Stralcio Loc.tà Altipiani di Arcinazzo (scala 1:2.000)***



Comune di Trevi nel Lazio
Via Armando Diaz, 1 - 03010 Trevi nel Lazio (FR)

Piano di Emergenza Comunale

RELAZIONE GENERALE

COMUNE DI TREVI NEL LAZIO
Provincia di Frosinone

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

Relazione Generale

	Comune di Trevi nel Lazio Via Armando Diaz, 1 - 03010 Trevi nel Lazio (FR)	
	Piano di Emergenza Comunale	RELAZIONE GENERALE

PREMESSA

L'Amministrazione del Comune di Trevi nel Lazio, nel rispetto della legislazione nazionale e regionale sulla Protezione Civile, si è dotato del Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile, il quale costituisce lo strumento operativo che, in presenza di eventi calamitosi o emergenze di rilievo, consente di coordinare le attività delle strutture municipali, nel quadro delle competenze di tutti gli Enti ed Organi istituzionalmente preposti alla Protezione Civile, comprese le Associazioni di Volontariato.

Il piano, dopo aver analizzato le caratteristiche del territorio comunale ed i rischi naturali o derivanti dalle attività antropiche, individua le disponibilità di personale e mezzi nell'ambito comunale, assegna i compiti e definisce le procedure di intervento in caso di emergenza.

Le predisposizioni organizzative di cui sopra vanno costantemente controllate, aggiornate e perfezionate con il consapevole contributo di tutti gli Organi Comunali preposti alla loro attuazione.

Il Piano Comunale è stato dunque concepito come uno strumento dinamico e operativo e come tale, necessita di verifiche e aggiornamenti periodici.

L'aggiornamento periodico è necessario per poter gestire con efficacia e immediatezza le situazioni di emergenza che sono modificate dai cambiamenti territoriali, sociali e organizzativi.

Con il presente documento, l'Amministrazione intende dunque aggiornare il Piano di emergenza comunale esistente approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale nr. 27 del 30/11/2012 rendendolo congruo con quanto delineato nella DGR Lazio n. 363/2014 "Linee Guida per la pianificazione comunale o intercomunale di emergenza di Protezione Civile" redatte dall'Assessorato infrastrutture, politiche abitative e ambiente - Direzione regionale infrastrutture, ambiente e politiche abitative - Protezione Civile Regione Lazio in collaborazione con l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata - Dipartimento di Ingegneria Civile e Ingegneria Informatica (documento del 9 maggio 2014) e nella DGR Lazio n. 415/2015 "Aggiornamento delle Linee Guida per la pianificazione comunale o intercomunale di emergenza di Protezione Civile. Modifica alla DGR Lazio n. 363/2014".

Il presente Piano è stato realizzato da Geoplan Consulting su incarico del Comune di Trevi nel Lazio.

Il livello di accuratezza dei dati riportati e delle informazioni contenute in questa versione del Piano, definisce lo stato di approfondimento ottenibile al momento della redazione a partire da dati forniti e dall'Amministrazione comunale e condivisi con Geoplan Consulting.

L'Amministrazione comunale provvederà a completare, in tempi brevi, colmando o aggiornando i contenuti e procedendo alle nomine, ove mancanti, di tutti i soggetti coinvolti nelle diverse procedure operative.

	Comune di Trevi nel Lazio Via Armando Diaz, 1 - 03010 Trevi nel Lazio (FR)	
	Piano di Emergenza Comunale	RELAZIONE GENERALE

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

1.1 *Normativa nazionale di Protezione Civile*

I primi riferimenti legislativi in materia di Protezione Civile risultano noti già a livello di Carta Costituzionale, dove al comma terzo dell'Art. 117 si indica la protezione civile tra le materie di legislazione concorrente per le quali spetta alle Regioni la potestà legislativa, salvo che per la determinazione dei principi fondamentali, che resta riservata allo Stato.

La normativa nazionale di riferimento è la **legge n. 225 del 24 febbraio 1992¹** e **ss.mm.ii.**, poi modificata e integrata da successivi provvedimenti normativi, che ha creato di fatto il Servizio Nazionale della Protezione Civile. Con questa legge si introduce una ripartizione delle competenze di protezione civile tra gli enti amministrativi dello Stato, distinguendo le funzioni a livello regionale da quelle a livello centrale; la stessa risulta fondamentale poiché:

- *Individua le tipologie di eventi che sono oggetto d'intervento da parte della Protezione Civile;*
- *Definisce quali sono i componenti del Servizio e le strutture operative;*
- *Stabilisce le attività e le competenze all'interno della Protezione Civile.*

Un'ulteriore svolta al sistema di Protezione Civile in Italia viene data con le leggi **3 agosto 1998 n. 267²** e **11 dicembre 2000 n. 365³**, che hanno sancito la nascita della "rete" dei Centri Funzionali, costituita dall'insieme dei Centri Funzionali Regionali, coordinati dal Centro Funzionale Centrale che svolge un'attività di indirizzo e coordinamento. I centri funzionali costituiscono il cuore del sistema di allerta nazionale poiché, attraverso un'attività di previsione, monitoraggio e sorveglianza in tempo reale degli eventi e dei loro effetti sul suolo, supportano le autorità di Protezione Civile nelle decisioni e nella gestione delle fasi di emergenza.

Con la **legge n. 100/2012** vengono modificati e aggiunti nuovi articoli che modificano la legge n. 225/92 rendendola più in linea con i canoni attuali di sicurezza e contenimento della spesa pubblica.

In particolare si prevede:

- La ridefinizione del Servizio Nazionale di Protezione Civile.
- Le ridefinizioni e disciplina delle attività di protezione civile. L'inserimento di nuovi articoli riguardanti, rispettivamente, al sistema di allerta nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e per la gestione delle reti di monitoraggio e uso delle radiofrequenze.
- La riscrittura di varie parti del fondamentale art. 5 "Stato di emergenza e potere di ordinanza".
- L'aggiornamento di alcuni passaggi relativi alle competenze di Regioni, Province e Prefetto.

Le attività di Protezione Civile sono state così ridefinite:

- La **previsione** consiste nelle attività, svolte anche con il concorso di soggetti scientifici e tecnici competenti in materia, dirette all'identificazione degli scenari di rischio probabili e, ove

¹ Legge n. 225 del 24 febbraio 1992 - istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile

² Legge 3 agosto 1998, n. 267 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 11 giugno 1998, n. 180, recante misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania

³ Legge 11 dicembre 2000, n. 365 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 ottobre 2000, n. 279, recante interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato ed in materia di protezione civile, nonché a favore delle zone della regione Calabria danneggiate dalle calamità idrogeologiche di settembre ed ottobre 2000

	Comune di Trevi nel Lazio Via Armando Diaz, 1 - 03010 Trevi nel Lazio (FR)	
	Piano di Emergenza Comunale	RELAZIONE GENERALE

possibile, al preannuncio, al monitoraggio, alla sorveglianza e alla vigilanza in tempo reale degli eventi e dei conseguenti livelli di rischio attesi.

- La **prevenzione** consiste nelle attività volte a evitare o a ridurre al minimo la possibilità che si verifichino danni conseguenti agli eventi, anche sulla base delle conoscenze acquisite per effetto delle attività di previsione. La prevenzione dei diversi tipi di rischio si esplica in attività non strutturali concernenti l'allertamento, la pianificazione dell'emergenza, la formazione, la diffusione della conoscenza della protezione civile nonché l'informazione alla popolazione e l'applicazione della normativa tecnica, ove necessarie, e l'attività di esercitazione.
- Il **soccorso** consiste nell'attuazione degli interventi integrati e coordinati diretti ad assicurare alle popolazioni colpite dagli eventi ogni forma di prima assistenza.
- Il **superamento dell'emergenza** consiste unicamente nell'attuazione, coordinata con gli organi istituzionali competenti, delle iniziative necessarie e indilazionabili volte a rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita.

Per quanto riguarda le azioni di volontariato, la **Legge n. 266/91**, “Legge quadro sul volontariato”, stabilisce i principi cui le regioni e le province autonome devono attenersi nel disciplinare i rapporti fra le istituzioni pubbliche e le organizzazioni di volontariato nonché i criteri cui debbono uniformarsi le amministrazioni statali e gli enti locali nei medesimi rapporti.

1.2 Normativa regionale di Protezione Civile

La normativa della Regione in materia di protezione civile è basata sulla **Legge Regionale 11 aprile 1985 n. 37**⁴. Tale legge, innovativa rispetto alla carente legislazione dell'epoca, ha creato un sistema di Protezione Civile regionale teso a garantire l'incolumità di civili, beni e ambiente per le seguenti tipologie di rischio:

- eventi sismici;
- disastri idrogeologici;
- eruzioni vulcaniche e fenomeni endogeni;
- incendi boschivi e di grandi dimensioni;
- diffusione o dispersione di prodotti chimici radioattivi, tossici o comunque tali da alterare gravemente l'ambiente;
- ogni altra calamità, anche non causata da eventi naturali, che non sia riservata alla competenza esclusiva dello Stato.

Per molti di questi rischi la Regione ha emanato atti normativi specifici per disciplinare sia la pianificazione sia la prevenzione a cui si rimandano per le opportune conoscenze di merito.

La **Legge Regionale 26 febbraio 2014 n. 2**⁵ ha istituito l'Agenda Regionale di Protezione Civile secondo la quale la Protezione Civile Regionale è intesa come un Sistema di soggetti tra loro differenti e connessi in un sistema operativo flessibile, tale da garantire le risposte più efficienti e adeguate a

⁴ Legge Regione Lazio 11 aprile 1985 n. 37 – Istituzione del servizio di protezione civile della Regione Lazio.

⁵ Legge Regione Lazio 24 febbraio 2014 n. 2 – Sistema integrato regionale di protezione civile. Istituzione dell'Agenda regionale di protezione civile

	Comune di Trevi nel Lazio Via Armando Diaz, 1 - 03010 Trevi nel Lazio (FR)	
	Piano di Emergenza Comunale	RELAZIONE GENERALE

tutela della collettività in materia di protezione civile al fine di realizzare, in particolare, le seguenti finalità:

- a) promuovere l'integrazione dei diversi livelli istituzionali di governo con le politiche del governo del territorio e in particolare con lo sviluppo sostenibile;
- b) garantire ogni opportuna forma di coordinamento con le competenti autorità statali e con il sistema delle autonomie locali;
- c) incrementare il grado di resilienza, intesa come capacità dei soggetti che costituiscono il Sistema integrato regionale ai sensi dell'articolo 4, di sopportare un evento disastroso, limitandone le conseguenze, e di reagire ad esso ripristinando la situazione iniziale.

Altri importanti riferimenti legislativi a livello regionale sono costituiti da:

- Delibera Giunta Regionale nr. 363 del 17/06/2014 "Linee Guida per la pianificazione comunale o intercomunale di emergenza di Protezione Civile";
- Delibera Giunta Regionale nr. 415 del 04/08/2015 "Aggiornamento Linee Guida per la pianificazione comunale o intercomunale di emergenza di Protezione Civile. Modifiche alla DGR 363 del 17/06/2014".

	Comune di Trevi nel Lazio Via Armando Diaz, 1 - 03010 Trevi nel Lazio (FR)	
	Piano di Emergenza Comunale	RELAZIONE GENERALE

2. OBIETTIVI DEL PIANO COMUNALE DI EMERGENZA

La Legge 225/1992 ha l'obiettivo di *"tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi"*.

Questo può essere perseguito tramite una pianificazione dell'emergenza che consista nello sviluppo e nel mantenimento di procedure condivise finalizzate a prevenire, ridurre, controllare, mitigare le diverse condizioni di emergenza che possono potenzialmente manifestarsi all'interno di un dato territorio.

La pianificazione dell'emergenza, quindi, si configura come un processo ciclico di **previsione dei rischi e di preparazione alle emergenze**, supportato dalla **definizione di procedure operative** finalizzate a garantire l'organizzazione della operatività dei soggetti coinvolti nella gestione delle emergenze.

La pianificazione dell'emergenza, inoltre, si relaziona alla pianificazione urbanistica e territoriale fornendole indicazioni in relazione alle condizioni di pericolosità e rischio agenti sul territorio, in tal modo garantendo da un lato l'integrazione dei criteri di sicurezza nelle scelte di pianificazione e, dall'altro, la disponibilità di risorse strutturali per la gestione delle emergenze che la stessa pianificazione territoriale deve identificare e programmare.

Con questi assunti, il Piano Comunale deve rispondere ai seguenti obiettivi:

- Descrivere in maniera puntuale le **condizioni di rischio locale**, mediante la redazione di scenari costruiti sulla base dei Programmi Provinciali e Regionali di Previsione, che forniscono ai comuni le informazioni sulle pericolosità agenti sul territorio, e sulla base della conoscenza locale concernente i beni potenzialmente esposti a tali pericoli.
- Descrivere in forma tecnica e analitica il **modello organizzativo, le procedure operative e le risorse** che verranno adottate per fronteggiare i potenziali eventi calamitosi e per garantire un rapido ritorno alla normalità.
- Descrivere le azioni che in "tempo di pace" si metteranno in atto per garantire la necessaria **preparazione** tanto della popolazione che dei soggetti chiamati ad intervenire nella gestione dell'evento. Queste azioni sono essenzialmente di tipo formativo e informativo e ad esse dovrebbero affiancarsi, compatibilmente con la disponibilità di risorse, periodiche esercitazioni finalizzate a sperimentare quanto previsto nel Piano.

	Comune di Trevi nel Lazio Via Armando Diaz, 1 - 03010 Trevi nel Lazio (FR)	
	Piano di Emergenza Comunale	RELAZIONE GENERALE

3. INQUADRAMENTO GENERALE DEL TERRITORIO

3.1 *Dati di base*

Dati di base	
Comune	Trevi nel Lazio
Codice ISTAT Comune	060080
Provincia	Frosinone
Codice ISTAT Provincia	060
Elenco delle Frazioni del Comune	Altipiani di Arcinazzo
Autorità di Bacino di appartenenza	Tevere
Estensione Territoriale in Km ²	54,18 km ²
Comuni confinanti	Arcinazzo Romano, Filettino, Fiuggi, Guarcino, Jenne, Piglio, Vallepietra
Comunità Montana di appartenenza (<i>XII Comunità Montana del Lazio – Monti Ernici</i>)	<i>elenco dei Comuni appartenenti alla Comunità Montana:</i>
	Acuto, Alatri, Anagni, Boville Ernica, Collepardo, Fiuggi, Filettino, Fumone, Guarcino, Monte San Giovanni Campano, Piglio, Serrone, Torre Cajetani, Trevi nel Lazio, Trivigliano, Veroli, Vico nel Lazio
Appartenenza al COI secondo la ex DGR 29 febbraio 2000, n.569 (<i>Centro Operativo Misto N. 3 – Fiuggi</i>)	<i>elenco dei Comuni appartenenti al COI:</i>
	Fiuggi, Collepardo, Filettino, Fumone, Guarcino, Torre Cajetani, Trevi nel Lazio, Trivigliano, Vico nel Lazio
Appartenenza a Unione di Comuni	<i>elenco dei Comuni appartenenti all'Unione di Comuni:</i>
	Non presenti
Appartenenza ad altre aggregazioni comunali	<i>elenco dei Comuni appartenenti all'aggregazione:</i>
	Non presenti
Zona di allerta meteo (<i>in riferimento alla classificazione del CFR, ex DGR 272/2012</i>)	Zona E – Aniene
Data di validazione del Livello 1 di Microzonazione Sismica	18/02/2013
Data di validazione della Condizione Limite dell'Emergenza (<i>se validata</i>)	---
Zona sismica (<i>DGR n. 387 e 835 del 2009</i>)	2B

	Comune di Trevi nel Lazio Via Armando Diaz, 1 - 03010 Trevi nel Lazio (FR)	
	Piano di Emergenza Comunale	RELAZIONE GENERALE

3.2 Riferimenti comunali

Riferimenti comunali		
Sindaco	Cognome	Grazioli
	Nome	Silvio
	Cellulare	347.0184963
	Twitter <i>(se in possesso)</i>	
Indirizzo sede municipale		Via Armando Diaz, 1 – 03010 Trevi nel Lazio (FR)
Indirizzo sito internet sede municipale		www.comune.trevinellazio.fr.it
Telefono sede municipale		0775.527001 – 0775.527005
Fax sede municipale		0775.527097
E-mail sede municipale		<i>Servizio Tecnico: tecnico.trevi1@libero.it Anagrafe: anagrafe@comune.trevinellazio.fr.it</i>

3.3 Caratteristiche del territorio

3.3.1 Popolazione

Popolazione	numero	% su totale	data aggiornamento
Popolazione residente	1797		
Nuclei familiari	926		
Popolazione variabile stagionalmente			
Popolazione non residente			
Popolazione anziana (> 65 anni)	184		
Popolazione disabile			

3.3.2 Altimetria

Fasce di altezza	Estensione (Km ²)	Estensione (%)
Da quota 0 a 300 m s.l.m.	---	---
Da quota 300 a 600 m s.l.m.	0.77	1.42
Da quota 600 a 1000 m s.l.m.	32.21	59.45
Oltre quota 1000 m s.l.m.	21.20	39.13

	Comune di Trevi nel Lazio Via Armando Diaz, 1 - 03010 Trevi nel Lazio (FR)	
	Piano di Emergenza Comunale	RELAZIONE GENERALE

3.3.3 Sistemi di monitoraggio presenti sul territorio

I dati reperiti dal sito del CFR Lazio www.centrofunzionalelazio.it hanno rilevato la presenza nel territorio comunale dei **sistemi di monitoraggio idro-meteorologici** indicati nella tabella che segue.

Non sono presenti invece **stazioni sismiche** nel territorio del comune di Trevi nel Lazio come rilevato dal sito dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia <http://www.terremoti.ingv.it> o il Dipartimento di Protezione Civile <http://www.protezionecivile.it>

ID_Tipologia	Denominazione	Localizzazione (coordinate geografiche)	Localizzazione (località)	Elemento monitorato (corso d'acqua, area montana, ..)
SM2	Pluviometro	Lat. 41.86392° Long. 13.24720°	Trevi nel Lazio	Pioggia cumulata
SM3	Termometro	Lat. 41.86392° Long. 13.24720°	Trevi nel Lazio	Temperatura

ID_tipologia	Tipologia
SM1	Idrometro
SM2	Pluviometro
SM3	Termometro
SM4	Avvistamento incendi
SM5	Stazione sismografica
SM6	Stazione accelerometrica
SM7	Altro (<i>specificare</i>)

3.3.4 Dighe

Si evidenzia l'assenza di dighe nel territorio comunale.

	Comune di Trevi nel Lazio Via Armando Diaz, 1 - 03010 Trevi nel Lazio (FR)	
	Piano di Emergenza Comunale	RELAZIONE GENERALE

3.3.5 Coperture del suolo

I dati reperiti relativi alla copertura del suolo nel territorio comunale fanno riferimento a quelli aggiornati relativi al progetto Corine Land Cover disponibili sul sito dell'ISPRA www.isprambiente.gov.it.

Tipologia di copertura	Estensione (Km ²)	Estensione (%)
Superfici artificiali	1.40	2.58
Superfici agricole - seminative	---	---
Colture permanenti	---	---
Pascoli	6.94	12.81
Aree agricole	2.34	4.32
Foresta	35.05	64.69
Erba e arbusti	8.45	15.60
Suoli con scarsa vegetazione	---	---
Zone umide	---	---
Acqua	---	---

	Comune di Trevi nel Lazio Via Armando Diaz, 1 - 03010 Trevi nel Lazio (FR)	
	Piano di Emergenza Comunale	RELAZIONE GENERALE

3.4 Servizi essenziali

3.4.1 Servizi sanitari e servizi assistenziali

Multimedica sas	Tipologia: Laboratori analisi - Ambulatori	Indirizzo sede		Via delle Fornaci
		Telefono		0775.527038
		Fax		
		E-mail		
	ID_tipologia: SS4 – SS3	Proprietà		privato
		Referente	Nominativo	Sergio Mari
Qualifica				
Cellulare				
Studio medico	Tipologia: Ambulatori	Indirizzo sede		Via Fabbri, 8
		Telefono		
		Fax		
		E-mail		
	ID_tipologia: SS3	Proprietà		privato
		Referente	Nominativo	Dott. Giuseppe Taraborelli
Qualifica			Medico	
Cellulare				
Farmacia "De Franceschi"	Tipologia: Farmacie dispensari	Indirizzo sede		Viale Cesare Battisti
		Telefono		0775.527031
		Fax		
		E-mail		
	ID_tipologia: SS9	Proprietà		privata
		Referente	Nominativo	Dott.ssa Enza De Franceschi
Qualifica			Medico farmacista	
Cellulare				

Tabella di codifica delle tipologie dei servizi sanitari e dei servizi assistenziali:

ID_tipologia	Tipologia
SS1	Ospedali
SS2	Case di cura e cliniche
SS3	Ambulatori
SS4	Laboratori di analisi
SS5	Postazioni ordinarie ambulanze
SS6	Presidi aeroporti



Comune di Trevi nel Lazio
Via Armando Diaz, 1 - 03010 Trevi nel Lazio (FR)

Piano di Emergenza Comunale

RELAZIONE GENERALE

SS7	Postazioni 118
SS8	Postazioni mobili
SS9	Farmacie dispensari
SS10	Medici
SS11	Altri servizi sanitari (<i>specificare</i>)
SA1	Assistenza disabili
SA2	Assistenza tossicodipendenti
SA3	Igiene mentale
SA4	Assistenza extracomunitari
SA5	Associazioni malati
SA6	Centri anziani
SA7	Altri servizi assistenziali (<i>specificare</i>)
SV	Servizi veterinari

	Comune di Trevi nel Lazio Via Armando Diaz, 1 - 03010 Trevi nel Lazio (FR)	
	Piano di Emergenza Comunale	RELAZIONE GENERALE

3.4.2 Servizi scolastici

Scuola dell'infanzia "Capoluogo"	Tipologia : Materne	Indirizzo sede		Via delle Fornaci
		Numero di alunni		
		Telefono		0775.527577
	ID_tipologia: SC1	Fax		0775.502338
		E-mail		fric80700x@istruzione.it
		Proprietà		pubblica
		Referente	Nominativo	Prof. Tommaso Damizia
Qualifica	Dirigente Scolastico			
Cellulare				
Scuola Primaria "Capoluogo"	Tipologia: Primarie	Indirizzo sede		Via Cavalieri di Vittorio Veneto
		Numero di alunni		47
		Telefono		0775.527009
	ID_tipologia: SC2	Fax		0775.502338
		E-mail		fric80770x@istruzione.it
		Proprietà		pubblica
		Referente	Nominativo	Prof. Tommaso Damizia
Qualifica	Dirigente Scolastico			
Cellulare				
Scuola media	Tipologia : Secondarie di primo grado (medie)	Indirizzo sede		Via Cavalieri di Vittorio Veneto
		Numero di alunni		42
		Telefono		0775.527009
	ID_tipologia: SC3	Fax		0775.502338
		E-mail		fric80770x@istruzione.it
		Proprietà		pubblica
		Referente	Nominativo	Prof. Tommaso Damizia
Qualifica	Dirigente Scolastico			
Cellulare				

Tabella di codifica delle tipologie di servizi scolastici:

ID_tipologia	Tipologia
SC1	Materne
SC2	Primarie
SC3	Secondarie di primo grado (medie)
SC4	Secondarie di primo secondo grado (superiori)
SC5	Università
SC6	Altro (specificare)

	Comune di Trevi nel Lazio Via Armando Diaz, 1 - 03010 Trevi nel Lazio (FR)	
	Piano di Emergenza Comunale	RELAZIONE GENERALE

3.4.3 Servizi sportivi

Campo sportivo comunale "G. Amati"	Tipologia: Impianto sportivo all'aperto	Indirizzo sede		Via delle Fornaci
		Telefono		347.9074208
		Fax		
	ID_tipologia: IS1	E-mail		
		Referente	Nominativo	
			Qualifica	
Cellulare				
Palazzetto dello Sport	Tipologia: Impianto sportivo al chiuso	Indirizzo sede		Via delle Fornaci
		Telefono		
		Fax		
	ID_tipologia: IS2	E-mail		
		Referente	Nominativo	
			Qualifica	
Cellulare				

Tabella di codifica delle tipologie di servizio sportivo:

ID_tipologia	Tipologia
IS1	Impianto sportivo all'aperto
IS2	Impianto sportivo al chiuso
IS3	Palestra
IS4	Piscina
IS5	Altro (specificare)



3.5 Servizi a rete e infrastrutture

3.5.1 Servizi a rete

ACEA AT05 S.p.A.	Tipologia: Rete idrica	Referente	Nominativo	
	ID_tipologia: SR1		Qualifica	
			Telefono	0775.1881100
			Cellulare	
			Fax	0775.1881185
			E-mail	
ACEA AT05 S.p.A.	Tipologia: Rete fognaria	Referente	Nominativo	
	ID_tipologia: SR7		Qualifica	
			Telefono	0775.1881100
			Cellulare	
			Fax	0775.1881185
			E-mail	
ACEA AT05 S.p.A.	Tipologia: Depurazione	Referente	Nominativo	
	ID_tipologia: SR6		Qualifica	
			Telefono	0775.1881100
			Cellulare	
			Fax	0775.1881185
			E-mail	
ENEL	Tipologia: Rete elettrica	Referente	Nominativo	
	ID_tipologia: SR2		Qualifica	
			Telefono	800.900860
			Cellulare	
			Fax	
			E-mail	
	Tipologia: Rete gas	Referente	Nominativo	
	ID_tipologia: SR3		Qualifica	
			Telefono	
			Cellulare	
			Fax	
			E-mail	
TIM	Tipologia:	Referente	Nominativo	



Comune di Trevi nel Lazio
Via Armando Diaz, 1 - 03010 Trevi nel Lazio (FR)

Piano di Emergenza Comunale

RELAZIONE GENERALE

	Telecomunicazioni		Qualifica	
	ID_tipologia: SR4		Telefono	191 – 187
			Cellulare	
			Fax	
			E-mail	
Tipologia: Rete illuminazione pubblica	ID_tipologia: SR7	Referente	Nominativo	
			Qualifica	
			Telefono	
			Cellulare	
			Fax	
Tipologia: Smaltimento rifiuti	ID_tipologia: SR8	Referente	E-mail	
			Nominativo	
			Qualifica	
			Telefono	
			Cellulare	
			Fax	
			E-mail	

Tabella di codifica delle tipologie di servizio a rete:

ID_tipologia	Tipologia
SR1	Rete idrica
SR2	Rete elettrica
SR3	Rete gas
SR4	Telecomunicazioni
SR5	Rete illuminazione pubblica
SR6	Depurazione
SR7	Rete fognaria
SR8	Smaltimento rifiuti
SR9	Strade statali
SR10	Strade regionali
SR11	Strade provinciali
SR12	Altro (specificare)

	Comune di Trevi nel Lazio Via Armando Diaz, 1 - 03010 Trevi nel Lazio (FR)	
	Piano di Emergenza Comunale	RELAZIONE GENERALE

3.5.2 Principali vie di accesso

Via di accesso	Tipologia	ID_tipologia	Larghezza minima (m)
SP 28 "Trevi - Filettino"	Strada Provinciale	V4	5,50 m

Tabella di codifica delle tipologie di strada:

ID_tipologia	Tipologia
V1	Autostrada
V2	Strada Statale
V3	Strada Regionale
V4	Strada Provinciale
V5	Strada Locale
V6	Ferrovia
V7	Altro (<i>specificare</i>)

3.5.3 Stazioni, porti e aeroporti

Nel territorio comunale non sono collocate stazioni, porti e aeroporti.

La Stazione ferroviaria più vicina è collocata ad Anagni (33 km); l'aeroporto più vicino è collocato a Frosinone (Aeroporto Militare Minervini, 45 km).



3.5.4 Elementi critici

Strada o corso d'acqua	Criticità	ID_criticità	Localizzazione (coordinate geografiche)
<i>Strada provinciale</i>	Tratti soggetti a gelate/innevamento	EC6	
<i>Strada provinciale</i>	Tratti soggetti a caduta massi	EC6	
<i>Fiume Aniene</i>	Ponte	EC2	
<i>Strada comunale</i>	Tratti soggetti a gelate/innevamento	EC6	
<i>Strada comunale</i>	Tratti soggetti ad allagamenti	EC7	

Tabella di codifica delle criticità

ID_criticità	Criticità
EC1	Galleria
EC2	Ponti
EC3	Viadotti
EC4	Sottopassi
EC5	Punti critici per incidenti
EC6	Tratti soggetti a gelate/innevamento
EC7	Tratti soggetti ad allagamenti
EC8	Tratti soggetti a caduta massi
EC9	Briglie
EC10	Casse d'espansione
EC11	Altro (<i>specificare</i>)

	Comune di Trevi nel Lazio Via Armando Diaz, 1 - 03010 Trevi nel Lazio (FR)		
	Piano di Emergenza Comunale	RELAZIONE GENERALE	

3.6 Edifici e attività strategici o rilevanti per le azioni di Protezione Civile

In questa classe sono compresi tutti gli edifici che sono funzionali al Sistema di Protezione Civile in fase di emergenza come definiti dall'Allegato 2 della DGR Lazio n. 489/12.

L'edificio Strategico è un edificio che deve garantire la funzionalità delle azioni di Comando e Controllo dell'emergenza a seguito dell'evento.

L'edificio Rilevante è un edificio che deve garantire l'idoneità durante tutta la crisi dell'emergenza in quanto il suo collasso potrebbe determinare conseguenze sociali di elevata rilevanza.

3.6.1 Edifici Strategici

<i>Sede comunale Ex Centro Civico</i>	<i>Tipologia COC</i>	Indirizzo		Via Fornace, snc		
		Dimensione		Piccolo (< 50 pers.)		
		Telefono		0775.527001 -0775.527005		
		Fax		0775.527097		
	<i>ID_tipologia ES7</i>	E-mail		trevinellazio.protezionecivile@gmail.com		
		Referente	Nominativo	Geom. Mario Toriani		
			Qualifica	Resp. Ufficio Tecnico		
Cellulare	328.1786435					
<i>Municipio</i>	<i>Tipologia Municipio</i>	Indirizzo		Via Armando Diaz, 1		
		Dimensione		Piccolo (< 50 pers.)		
		Telefono		0775.527001 -0775.527005		
		Fax		0775.527097		
	<i>ID_tipologia ES1</i>	E-mail				
		Referente	Nominativo	Silvio Grazioli		
			Qualifica	Sindaco		
Cellulare	347.0184963					
<i>Caserma dei carabinieri</i>	<i>Tipologia Caserme</i>	Indirizzo		Via Fornaci		
		Dimensione		Piccolo (< 50 pers.)		
		Telefono		0775.528002		
		Fax				
	<i>ID_tipologia ES4</i>	E-mail				
		Referente	Nominativo			
			Qualifica			
Cellulare						

Tabella di codifica degli edifici strategici ai fini di Protezione Civile:

ID_tipologia	Tipologia
ES1	Municipio



Comune di Trevi nel Lazio
Via Armando Diaz, 1 - 03010 Trevi nel Lazio (FR)

Piano di Emergenza Comunale

RELAZIONE GENERALE

ES2	Edifici Comunali
ES3	Strutture Sanitarie (Ospedali, Ambulatori, Sedi ASL, Case di Cura)
ES4	Caserme
ES5	Edifici Istituzionali (Prefettura, Provincia, Regione)
ES6	Scuola Sede di COC
ES7	COC o COI
ES8	Altro (<i>specificare</i>)



3.6.2 Edifici Rilevanti

<i>Scuola dell'infanzia "Istituto Comprensivo Piglio"</i>	<i>Tipologia Strutture Scolastiche non sedi di COC</i>	Indirizzo		Via delle Fornaci			
		Dimensione			Medio (< 100 pers.)		
		Telefono		0775/527577			
		Fax		0775/527577			
	<i>ID_tipologia R110</i>	E-mail		fric80700x@istruzione.it			
		Referente	Nominativo				
Qualifica							
Cellulare							
<i>Scuola primaria "Istituto Comprensivo Piglio"</i>	<i>Tipologia Strutture Scolastiche non sedi di COC</i>	Indirizzo		Via Cavalieri di Vittorio Veneto, snc			
		Dimensione			Medio (< 100 pers.)		
		Telefono		0775/527009			
		Fax		0775/527009			
	<i>ID_tipologia R110</i>	E-mail		fric80700x@istruzione.it			
		Referente	Nominativo				
Qualifica							
Cellulare							
<i>Scuola media "Istituto Comprensivo Piglio"</i>	<i>Tipologia Strutture Scolastiche non sedi di COC</i>	Indirizzo		Via Cavalieri di Vittorio Veneto, snc			
		Dimensione			Medio (< 100 pers.)		
		Telefono		0775/527009			
		Fax		0775/527009			
	<i>ID_tipologia R110</i>	E-mail		fric80700x@istruzione.it			
		Referente	Nominativo				
Qualifica							
Cellulare							
<i>Sede Pro Loco</i>	<i>Tipologia Sedi Pro-loco</i>	Indirizzo		Corso Vittorio Emanuele			
		Dimensione					
		Telefono					
		Fax					
	<i>ID_tipologia R19</i>	E-mail					
		Referente	Nominativo				



Comune di Trevi nel Lazio
Via Armando Diaz, 1 - 03010 Trevi nel Lazio (FR)

Piano di Emergenza Comunale

RELAZIONE GENERALE

			Qualifica	
			Cellulare	

<i>Biblioteca</i>	<i>Tipologia Biblioteche</i>	Indirizzo		Corso Vittorio Emanuele		
		Dimensione				
		Telefono				
		Fax				
	<i>ID_tipologia RI3</i>	E-mail				
		Referente	Nominativo			
			Qualifica			
Cellulare						

<i>Oratorio di San Pietro</i>	<i>Tipologia Oratorio</i>	Indirizzo		Corso Vittorio Emanuele		
		Dimensione				
		Telefono				
		Fax				
	<i>ID_tipologia RI11</i>	E-mail				
		Referente	Nominativo			
			Qualifica			
Cellulare						

<i>Chiesa di Santa Maria Assunta in Cielo</i>	<i>Tipologia Luoghi di culto</i>	Indirizzo		P.zza Santa Maria, snc		
		Dimensione			Medio (< 100 pers.)	
		Telefono		0775.528029		
		Fax				
	<i>ID_tipologia RI2</i>	E-mail				
		Referente	Nominativo	Mons. Alberto Ponzi		
			Qualifica	Parroco		
Cellulare	338.4485253					

<i>Chiesa "Beata Maria Vergine Refugium Peccatorum"</i>	<i>Tipologia Luoghi di culto</i>	Indirizzo		Via Sublacense, 10		
		Dimensione			Medio (< 100 pers.)	
		Telefono		0775.598014		

	Comune di Trevi nel Lazio Via Armando Diaz, 1 - 03010 Trevi nel Lazio (FR)	
	Piano di Emergenza Comunale	RELAZIONE GENERALE

<i>ID_tipologia</i> <i>RI2</i>	Fax		
	E-mail		
	Referente	Nominativo	Don Maurizio Mariani
		Qualifica	Amm.re Parrocchiale
		Cellulare	

Tabella di codifica degli edifici rilevanti:

ID_tipologia	Tipologia
RI1	Centri commerciali
RI2	Luoghi di culto
RI3	Biblioteche
RI4	Centro congressi
RI5	Cinema
RI6	Fondazioni
RI7	Teatri
RI8	Centri Polifunzionali
RI9	Centro Anziani, Sedi Pro-loco
RI10	Strutture Scolastiche non sedi di COC
RI11	Altro (<i>specificare</i>)

	Comune di Trevi nel Lazio Via Armando Diaz, 1 - 03010 Trevi nel Lazio (FR)	
	Piano di Emergenza Comunale	RELAZIONE GENERALE

3.6.3 Stabilimenti e impianti rilevanti ai fini di protezione civile

In questa classe sono compresi tanto gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante (*definiti ai sensi del D.Lgs. 334/99*), quanto altri impianti industriali che, per la loro specifica caratterizzazione dimensionale o localizzativa, vengono ritenuti rilevanti ai fini degli interventi in emergenza.

Nel territorio comunale non sono presenti stabilimenti suscettibili di causare incidenti rilevanti secondo quanto riportato nell'Inventario Nazionale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Distributore di carburante	Tipologia: distributori di carburante	Indirizzo sede		Via Sublacense, 29
		Materiali trattati		Carburante
		Telefono		
		Fax		
	ID_tipologia: IR3	E-mail		
		Referente	Nominativo	
			Qualifica	
Cellulare				
Distributore di carburante	Tipologia: distributori di carburante	Indirizzo sede		SP 28
		Materiali trattati		Carburante
		Telefono		
		Fax		
	ID_tipologia: IR3	E-mail		
		Referente	Nominativo	
			Qualifica	
Cellulare				

Tabella di codifica degli impianti industriali ed attività rilevanti:

ID_tipologia	Tipologia
IR1	Stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti ai sensi del D.Lgs. 334/99
IR2	Impianti industriali ritenuti rilevanti ai fini di protezione civile
IR3	Distributori di carburante
IR4	Depositi e magazzini di sostanze pericolose
IR5	Aree militari
IR6	Discariche
IR7	Centri e istituti di ricerca
IR8	Altro (<i>specificare</i>)



3.6.4 Beni culturali

Chiesa "Beata Maria Vergine Refugium Peccatorum"	Tipologia: Bene architettonico	Indirizzo		Via Sublacense, 10
		Telefono		0775.598014
		Fax		
		E-mail		
	ID_tipologia: BC1	Referente	Nominativo	Don Maurizio Mariani
	Qualifica		Amministratore parrocchiale	
	Cellulare			
Chiesa "Santa Maria"	Tipologia: Bene architettonico	Indirizzo		P.zza Santa Maria snc
		Telefono		0775.528029
		Fax		
		E-mail		
	ID_tipologia: BC1	Referente	Nominativo	Mons. Alberto Ponzi
	Qualifica		Parroco	
	Cellulare		338.4485253	
Castello Caetani	Tipologia: Bene architettonico	Indirizzo		Via Eresio Fertore, 1
		Telefono		0775.527001
		Fax		
		E-mail		
	ID_tipologia: BC1	Referente	Nominativo	
	Qualifica			
	Cellulare			

Tabella di codifica delle tipologie di beni culturali:

ID_tipologia	Tipologia
BC1	Bene architettonico
BC2	Bene archeologico
BC3	Museo
BC4	Altro (<i>specificare</i>)

	Comune di Trevi nel Lazio Via Armando Diaz, 1 - 03010 Trevi nel Lazio (FR)	
	Piano di Emergenza Comunale	RELAZIONE GENERALE

4. Elaborazione dello scenario di rischio locale

Con il termine “**scenario di rischio locale**” si intende una descrizione sintetica, accompagnata da indicazioni localizzative o da cartografia esplicitiva, dei possibili effetti sull'uomo o sui beni presenti nel territorio di eventi potenzialmente calamitosi che si possono manifestare all'interno del territorio comunale.

Gli scenari di rischio sono stati costruiti integrando le informazioni relative alle pericolosità agenti sul territorio, la cui descrizione è principalmente contenuta nei **Programmi Provinciali e Regionali di Previsione e Prevenzione**, con quelle relative agli ambiti di pericolosità locale eventualmente non presenti all'interno dei Programmi Provinciali e Regionali, e quelle concernenti gli elementi vulnerabili presenti all'interno degli areali di pericolosità, la cui conoscenza è propria del Comune.

Gli scenari di rischio, specifici per ciascuna tipologia di evento, sono stati articolati in riferimento a due condizioni di evento:

- l'evento massimo atteso
- l'evento ricorrente

Gli scenari di rischio locale sono sintetizzati all'interno di due schede tecniche; la prima concerne la descrizione dell'evento di riferimento. La seconda riguarda la descrizione dei danni attesi.

4.1 *Analisi di pericolosità*

Per quanto concerne i rischi legati ad eventi prevedibili, la individuazione delle aree di pericolo, cioè le aree all'interno delle quali è atteso che si manifestino gli eventi potenzialmente calamitosi, è la prima componente del Piano di Emergenza Comunale; essa è propedeutica all'allestimento degli scenari di rischio locale.

Per sostenere questa attività l'amministrazione comunale ha utilizzato diversi documenti di riferimento, a partire dai Programmi di Previsione e Prevenzione elaborati dalle Province del Lazio. All'interno di tali documenti sono infatti riportati gli areali di pericolosità relative ai seguenti fenomeni:

- frane,
- esondazioni,
- incendi,
- incidente rilevante,
- terremoti,
- fenomeni di amplificazione sismica locale,
- sinkhole
- emanazioni pericolose di gas nocivi
- altro.

Per la conduzione delle analisi di pericolosità, oltre ai già citati **Programmi Provinciali e Regionali di Previsione e Prevenzione**, sono stati consultati i seguenti documenti:

	Comune di Trevi nel Lazio Via Armando Diaz, 1 - 03010 Trevi nel Lazio (FR)	
	Piano di Emergenza Comunale	RELAZIONE GENERALE

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, reperibile sul sito della Provincia di Frosinone, il quale fornisce indicazioni generali sugli areali di pericolosità presenti all'interno del territorio.
- Per quanto concerne il **pericolo esondazione e frana**: i Piani di Assetto idrogeologico (PAI). Nella Regione Lazio tali Piani vengono redatti da:
 - l'Autorità di Bacino del Tevere, il cui Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI) è stato approvato con D.P.C.M. del 10 Novembre 2006. Il PAI e le successive varianti specifiche sono consultabili al sito www.abtevere.it
 - l'Autorità di Bacino del Liri-Garigliano e Volturno, i cui elaborati di Piano sono stati approvati con D.P.C.M. del 12 Dicembre 2006 e consultabili al sito www.autoritadibacino.it
 - l'Autorità di bacino del Fiora, il cui PAI è stato approvato con la deliberazione 6 aprile 2006 n.1 "Adozione del Piano di assetto idrogeologico" (GU n.99 del 29-4-2006) ed è consultabile al sito www.adbfiora.it
 - l'Autorità di bacino del Tronto; il cui PAI e le relative Misure di Salvaguardia, sono state adottate con deliberazione del comitato istituzionale 7/6/2007, n.3 (G.U. n°148 del 28-06-07) consultabile al sito www.autoritabacinotronto.it
 - l'Autorità dei Bacini Regionali del Lazio, i cui elaborati, approvati con Deliberazione del Consiglio Regionale 4/4/2012 n.17 (BURL n. 21 del 7/6/2012, S.O. n. 35) sono disponibili sul sito della Regione Lazio all'indirizzo http://www.regione.lazio.it/rl_ambiente/ - Autorità Bacini Regionali

A partire dagli elaborati prodotti dall'Autorità di Bacino di appartenenza, il Comune ha proceduto con l'individuazione delle aree che nel proprio territorio sono classificate a rischio idraulico e idrogeologico, ottenendo in tal modo delle tavole da allegare agli scenari di rischio locale.

- Per quanto concerne il **pericolo incendio boschivo e di interfaccia urbano-rurale**, i documenti di riferimento sono:
 - il Catasto Incendi, in cui sono delimitate le aree percorse dal fuoco da incendi pregressi nel territorio comunale, ai sensi della Legge n.353/2000;
 - il Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi, disponibile sul sito della Regione Lazio all'indirizzo www.regione.lazio.it/rl_protezione_civile/
- Per quanto concerne il **pericolo sismico**, i documenti di riferimento sono:
 - Zonazione Sismica del territorio regionale del Lazio, approvata con Delibera di Giunta Regionale n. 387 del 22 Maggio 2009 e n.835 del 13 novembre 2009,

	Comune di Trevi nel Lazio Via Armando Diaz, 1 - 03010 Trevi nel Lazio (FR)	
	Piano di Emergenza Comunale	RELAZIONE GENERALE

disponibile sul sito della Regione Lazio all'indirizzo http://www.regione.lazio.it/rl_ambiente/ - Difesa del suolo

- Studi di Microzonazione Sismica Lazio di Livello 1, realizzati a seguito della approvazione, con Delibera di Giunta Regionale n. 545 del 26 Novembre 2010, delle "Linee Guida per l'utilizzo degli Indirizzi e Criteri generali per gli Studi di Microzonazione Sismica nel territorio della Regione Lazio".
 - Gli studi sono disponibili sul sito della Regione Lazio all'indirizzo http://www.regione.lazio.it/rl_ambiente/ - Difesa del suolo
- Per quanto concerne gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante, il documento di riferimento è costituito dall'Inventario Nazionale degli stabilimenti suscettibili di causare incidenti rilevanti, aggiornato a luglio 2013 , disponibile sul sito del Ministero dell'Ambiente all'indirizzo:
http://www.minambiente.it/menu/menu_attivita/Inventario_Nazionale_degli_Stabilimenti_html

4.2 Descrizione dell'evento

Per elaborare lo scenario di evento è necessario in primo luogo descrivere la dinamica dell'evento di riferimento attraverso:

- identificazione e descrizione del fenomeno che causa l'evento in termini quantitativi e qualitativi (intensità, evoluzione temporale ecc.);
- perimetrazione dell'area interessata dall'evento (per ogni tipologia di evento viene allegata la Tavola Scenario di Rischio) e identificazione al suo interno di:
 - zone con particolare criticità,
 - elementi vulnerabili presenti,
 - attività che possono rappresentare esse stesse fonti di ulteriore rischio.
- identificazione degli indicatori di evento; tali indicatori, per il rischio idraulico e idrogeologico, possono coincidere con quelli misurati dai sistemi di monitoraggio elencati nel punto "3.3.3 Sistemi di monitoraggio presenti sul territorio".

4.3 Danni attesi

Per predisporre le misure di prevenzione e soccorso è fondamentale descrivere, sia in termini qualitativi che quantitativi, quali sono gli effetti attesi da un determinato evento in termini di:

- popolazione coinvolta, con particolare riferimento alle caratteristiche che ne aumentano la potenziale vulnerabilità all'evento (*popolazione anziana, popolazione infantile, disabili, malati*).

	Comune di Trevi nel Lazio Via Armando Diaz, 1 - 03010 Trevi nel Lazio (FR)	
	Piano di Emergenza Comunale	RELAZIONE GENERALE

A questo scopo è quindi necessario che nella descrizione dello scenario di danno si precisi, oltre alla eventuale conoscenza analitica della presenza di persone disabili o malati assistiti a domicilio, se nelle aree potenzialmente coinvolte sono presenti:

- scuole,
- case di ricovero,
- case di cura,
- ospedali.
- Popolazione coinvolta, con particolare riferimento a condizioni di concentrazione della popolazione, tipo quelle descritte al precedente punto.
- Attività produttive, con particolare riferimento a quelle che, se coinvolte nell'evento, potrebbero esse stesse essere fonte di ulteriore e diverso pericolo. Tali attività sono quelle descritte al precedente punto 3.6.2 "Impianti industriali e attività rilevanti".
- Componenti specifiche dei servizi a rete che, se coinvolte nell'evento, potrebbero generare una perdita di funzionalità e una conseguente interruzione del servizio stesso. I servizi a cui far riferimento sono quelli elencati al precedente punto. A titolo esemplificativo si elencano alcune componenti essenziali delle principali reti di servizio (idrica, fognaria, elettrica, gas):

Rete idrica:

- ✓ approvvigionamento idrico (pozzo, sorgente),
- ✓ acquedotto,
- ✓ adduttori,
- ✓ impianto di potabilizzazione,
- ✓ serbatoio.

Rete fognaria:

- ✓ condotta,
- ✓ collettore,
- ✓ impianto di sollevamento fognario,
- ✓ impianto di depurazione.

Rete elettrica:

- ✓ centrale elettrica,
- ✓ impianto di trasformazione primaria (AT/MT),
- ✓ cabina elettriche a MT,
- ✓ elettrodotto.

Rete gas:

- ✓ impianto di adduzione,
- ✓ cabina di presa riduzione e misura,
- ✓ impianto di Stoccaggio,
- ✓ rete in media pressione,
- ✓ rete in bassa pressione.

- Le infrastrutture per la mobilità e il trasporto, con particolare riferimento alle vie di accesso al Comune e a quelle identificate come strategiche per la gestione delle emergenza. In

	Comune di Trevi nel Lazio Via Armando Diaz, 1 - 03010 Trevi nel Lazio (FR)	
	Piano di Emergenza Comunale	RELAZIONE GENERALE

riferimento a tale componente è necessario che vengano poste in evidenza eventuali criticità amplificative del rischio, connesse alla perdita di funzionalità di singole tratte della rete di mobilità.

Ciascuno scenario di rischio locale è stato, oltre che descritto secondo le schede tecniche riportate, mappato all'interno della cartografia in scala di rappresentazione appropriata.



Scenari di RISCHIO IDRAULICO – IDROGEOLOGICO

DESCRIZIONE DELL' EVENTO	
Scenario N. 1	1 - Rischio frane
Tipologia di evento	Frane
Frequenza (Ricorrente: R; Massimo: M)	Correlata all'intensità dei fenomeni meteorologici e possibilità di innesco a seguito di evento sismico
Denominazione zona	Si rimanda a cartografia specifica (Tav. 3 allegata al PEC)
Indicatori di evento	Misure fisiche Bollettini Meteo Regione Lazio Segnalazioni per constatazione
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	Aggregati di abitazioni civili Edifici pubblici Attività commerciali Viabilità Infrastrutture e reti di servizi (rete idrica, rete fognaria, rete elettrica, rete gas)
Attività presenti nella zona e che possono rappresentare fonti di ulteriore rischio	---
Interferenza con la rete di mobilità e trasporti	Viabilità del territorio comunale

DANNI ATTESI	
Scenario n. 1	1 - Rischio frane
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	Aggregati di abitazioni civili Edifici pubblici Attività commerciali Viabilità Infrastrutture e reti di servizi (rete idrica, rete fognaria, rete elettrica, rete gas)
Tipo di danno atteso	Allagamenti di scantinati e piani bassi di edifici, con conseguente evacuazione di alcune famiglie per alcune ore/giorni, disagi per abitanti con difficoltà sanitarie o di mobilità, interruzione di acqua/luce/gas/telefonia per alcune ore, interruzione di viabilità.
Entità del danno atteso	Danni affrontabili con strutture e dotazioni comunali e locali, ripristinabili in alcune ore/giorni. Necessità di alloggiare alcune persone in altre strutture per alcuni giorni.



DESCRIZIONE DELL' EVENTO	
Scenario N. 2	2- Rischio idraulico e frane
Tipologia di evento	Esondazione ed allagamento
Frequenza (Ricorrente: R; Massimo: M)	Correlata all'intensità dei fenomeni meteorologici
Denominazione zona	Zone limitrofe al fiume Aniene
Indicatori di evento	Misure fisiche Bollettini Meteo Regione Lazio Segnalazioni per constatazione
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	Aggregati di abitazioni civili Strade locali Infrastrutture e reti di servizi (rete idrica, rete fognaria, rete elettrica, rete gas)
Attività presenti nella zona e che possono rappresentare fonti di ulteriore rischio	---
Interferenza con la rete di mobilità e trasporti	Strade locali afferenti e presenza di ponti

DANNI ATTESI	
Scenario n. 2	2 - Rischio idraulico e frane
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	Aggregati di abitazioni civili Strade locali Infrastrutture e reti di servizi (rete idrica, rete fognaria, rete elettrica, rete gas)
Tipo di danno atteso	Allagamenti di scantinati e piani bassi di edifici, con conseguente evacuazione di alcune famiglie per alcune ore/giorni, disagi per abitanti con difficoltà sanitarie o di mobilità, interruzione di acqua/luce/gas/telefonia per alcune ore, interruzione di viabilità secondaria.
Entità del danno atteso	Danni affrontabili con strutture e dotazioni comunali e locali, ripristinabili in alcune ore/giorni. Necessità di alloggiare alcune persone in altre strutture per alcuni giorni.

	Comune di Trevi nel Lazio Via Armando Diaz, 1 - 03010 Trevi nel Lazio (FR)	
	Piano di Emergenza Comunale	RELAZIONE GENERALE

Scenario di RISCHIO METEOROLOGICO

Si tratterà qui esclusivamente lo Scenario Massimo, ai sensi delle indicazioni Dipartimento Protezione Civile 04/06/2015 e Regione Lazio Agenzia di Protezione Civile del 17/06/2015.

DESCRIZIONE DELL' EVENTO	
Scenario N. 3	3 - Rischio meteorologico
Tipologia di evento	Fenomeni meteorologici (bufere di vento, trombe d'aria, bombe d'acqua, caduta di alberi e fulmini, piogge, neve e ghiaccio improvvisi, copiosi e prolungati...)
Frequenza (Ricorrente: R; Massimo: M)	M (Massimo)
Denominazione zona	Intero territorio comunale
Indicatori di evento	Comunicazioni codificate (Bollettini Meteo RL e DPC, Prefettura) Segnalazioni per constatazione
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	Edifici privati e pubblici Attività in generale Strade principali, secondarie e locali Infrastrutture e reti di servizi (rete idrica, rete fognaria, rete elettrica, rete gas) Boschi e aree a verde
Attività presenti nella zona e che possono rappresentare fonti di ulteriore rischio	---
Interferenza con la rete di mobilità e trasporti	Strade principali, secondarie e locali

DANNI ATTESI	
Scenario n. 3	3 - Rischio meteorologico
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	Edifici privati e pubblici Attività in generale Strade principali, secondarie e locali Infrastrutture e reti di servizi (rete idrica, rete fognaria, rete elettrica, rete gas) Boschi e aree a verde



Tipo di danno atteso	A seconda del tipo di agente meteorologico (elenco esemplificativo): <ul style="list-style-type: none">– vento e pioggia: danni localizzati o estesi sul territorio comunale,– caduta di alberi e danni alle strutture colpite,– fulmini: danni alle strutture colpite, agli impianti elettrici ed all'erogazione di servizi,– neve e ghiaccio: danni alla circolazione stradale, alla popolazione,– bombe d'acqua: danni a cittadini, circolazione stradale, veicoli, alberi, riattivazione di frane, esondazioni.
Entità del danno atteso	Medio basso e comunque dipendente dalla durata della crisi



Scenario di RISCHIO SISMICO

DESCRIZIONE DELL' EVENTO	
Scenario N. 4	4 - Rischio Sismico
Tipologia di evento	Evento sismico di bassa Intensità (fino al 5° MCS circa)
Frequenza (Ricorrente: R; Massimo: M)	R (Ricorrente)
Denominazione zona	Intero territorio comunale
Indicatori di evento	Misure fisiche INGV e DPC e relativi Avvisi Segnalazioni per constatazione Comunicazioni codificate ai cittadini
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	<ul style="list-style-type: none">– Abitazioni civili precedenti alle prime normative sismiche e non adeguate sismicamente (orientativamente edificate prima del 1910).– Abitazioni ed edifici abbandonati e/o in stato di degrado– Beni culturali vulnerabili per la loro antichità– Infrastrutture e reti viarie locali, poderali, non ben mantenute, o in zone a rischio di riattivazione di frane– Reti di servizi (rete idrica, rete fognaria, rete elettrica, rete gas)
Attività presenti nella zona e che possono rappresentare fonti di ulteriore rischio	---
Interferenza con la rete di mobilità e trasporti	Dato lo scenario di Evento Ricorrente qui analizzato, si reputa poco probabile che alcune Unità Strutturali (US) con altezza maggiore della larghezza delle strade ($H > L$) possano creare problemi alla circolazione in caso di crollo totale o ribaltamento. Si rimanda per dettaglio alla cartografia CLE allegata.

DANNI ATTESI	
Scenario n. 4	4 - Rischio sismico
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	<ul style="list-style-type: none">– Abitazioni civili precedenti alle prime normative sismiche e non adeguate sismicamente (orientativamente edificate prima del 1910).– Abitazioni ed edifici abbandonati e/o in stato di degrado– Beni culturali vulnerabili per la loro antichità– Infrastrutture e reti viarie locali, poderali, non ben mantenute, o in zone a rischio di



	riattivazione di frane – Reti di servizi (rete idrica, rete fognaria, rete elettrica, rete gas)
Tipo di danno atteso	Danni lievi a singoli edifici. Possibile presenza di sfollati e feriti. Possibilità di innesco di scorrimenti superficiali localizzati, mobilitazione coltri detritiche, caduta massi o alberi, torbidità delle acque. Possibili interruzioni delle vie di fuga per crolli localizzati.
Entità del danno atteso	Danni da lievi a moderati negli edifici colpiti, evacuazione di alcune famiglie per alcune ore/giorni, difficoltà di evacuazione per abitanti con difficoltà sanitarie o di mobilità, possibile interruzione di acqua/luce/gas/telefonia per alcune ore, interruzione di viabilità podereale, locale, secondaria non ben mantenuta. Danni immediati affrontabili anche con strutture e dotazioni comunali e locali, può essere necessario il coinvolgimento di livelli sovracomunali per il successivo ripristino. Necessità di alloggiare alcuni abitanti in altre strutture.



DESCRIZIONE DELL' EVENTO	
Scenario N. 5	5 - Rischio Sismico
Tipologia di evento	Evento sismico di media intensità (circa 5°-7° MCS)
Frequenza (Ricorrente: R; Massimo: M)	Medio
Denominazione zona	Intero territorio comunale
Indicatori di evento	Misure fisiche INGV e DPC e relativi Avvisi Segnalazioni per constatazione Comunicazioni codificate ai cittadini
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	<ul style="list-style-type: none">– Abitazioni civili precedenti alle prime normative sismiche e non adeguate sismicamente (orientativamente edificate prima del 1910).– Abitazioni civili, edifici civili e pubblici (orientativamente edificate tra il 1910 ed il 1974-1986).– Abitazioni ed edifici abbandonati e/o in stato di degrado– Beni culturali vulnerabili per la loro antichità o stato di manutenzione– Infrastrutture e reti viarie provinciali e secondarie (oltre a locali, poderali), non ben mantenute, o in zone a rischio di riattivazione di frane, fenomeni superficiali, onde di lago– Reti di servizi (rete idrica, rete fognaria, rete elettrica, rete gas)
Attività presenti nella zona e che possono rappresentare fonti di ulteriore rischio	---
Interferenza con la rete di mobilità e trasporti	Dato lo scenario di Evento Medio qui analizzato, alcune Unità Strutturali (US) con altezza maggiore della larghezza delle strade (H>L) in condizioni di degrado potrebbero creare problemi alla circolazione in caso di crollo totale o ribaltamento. Si rimanda per dettaglio alla cartografia CLE allegata.

DANNI ATTESI	
Scenario n. 5	5 - Rischio sismico
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	<ul style="list-style-type: none">– Abitazioni civili precedenti alle prime normative sismiche e non adeguate sismicamente (orientativamente edificate prima del 1910).– Abitazioni civili, edifici civili e pubblici (orientativamente edificate tra il 1910 ed il



	<p>1974-1986).</p> <ul style="list-style-type: none">– Abitazioni ed edifici abbandonati e/o in stato di degrado– Beni culturali vulnerabili per la loro antichità o stato di manutenzione– Infrastrutture e reti viarie provinciali e secondarie (oltre a locali, poderali), non ben mantenute, o in zone a rischio di riattivazione di frane, fenomeni superficiali, onde di lago– Reti di servizi (rete idrica, rete fognaria, rete elettrica, rete gas)
Tipo di danno atteso	<p>Danni a gruppi di edifici o frazioni e aggregati urbani Danneggiamento delle abitazioni anche in modo severo Possibile perdita di vite umane Presenza di molti sfollati e vari feriti Impedimento delle via di fuga per crolli localizzati Fenomeni di instabilità, liquefazione, torbidità delle acque Interruzioni ad infrastrutture stradali (<i>rilevati</i>) Tessuto urbano parzialmente compromesso</p>
Entità del danno atteso	<p>Danni da moderati ad elevati negli edifici colpiti, anche in funzione della loro età e manutenzione, evacuazione di alcune famiglie per alcuni giorni/settimane difficoltà di evacuazione maggiore per abitanti con difficoltà sanitarie o di mobilità, interruzione di acqua/luce/gas/telefonia per alcune ore/giorni interruzione di viabilità primaria e secondaria.</p> <p>Danni non affrontabili solamente con strutture e dotazioni comunali e locali, ma con il coinvolgimento di livelli sovracomunali, ripristinabili in alcune settimane/mesi.</p> <p>Necessità di alloggiare alcune decine di abitanti in altre strutture anche per settimane (alberghi locali ed esterni)</p> <p>Necessità di ricoverare vari feriti in strutture sanitarie.</p>



DESCRIZIONE DELL' EVENTO	
Scenario N. 6	6 - Rischio Sismico
Tipologia di evento	Evento sismico di alta intensità (oltre 7° MCS)
Frequenza (Ricorrente: R; Massimo: M)	Massimo
Denominazione zona	Intero territorio comunale
Indicatori di evento	Misure fisiche INGV e DPC e relativi Avvisi Segnalazioni per constatazione Comunicazioni codificate ai cittadini
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	<ul style="list-style-type: none">– Molto vulnerabili abitazioni civili antiche e/o precedenti alle prime normative sismiche, non adeguate sismicamente (orientativamente edificate prima del 1910), come anche edifici civili e pubblici orientativamente edificati tra il 1910 ed il 1974/1986) e ad edifici più recenti.– Abitazioni ed edifici abbandonati e/o in stato di degrado.– Beni culturali vulnerabili per la loro antichità o stato di manutenzione.– Infrastrutture e reti viarie principali, provinciali e secondarie, manufatti a rischio interferenti su esse (ponti, viadotti...) o in zone a rischio di riattivazione di frane, fenomeni superficiali, onde di lago– Reti di servizi (rete idrica, rete fognaria, rete elettrica, rete gas)
Attività presenti nella zona e che possono rappresentare fonti di ulteriore rischio	---
Interferenza con la rete di mobilità e trasporti	Dato lo Scenario Massimo qui analizzato, varie Unità Strutturali (US) con altezza maggiore della larghezza delle strade (H>L) in condizioni di degrado probabilmente creeranno problemi alla circolazione in caso di crollo totale o ribaltamento. Si rimanda per dettaglio alla cartografia CLE allegata.

DANNI ATTESI	
Scenario n. 6	6 - Rischio sismico
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	<ul style="list-style-type: none">– Molto vulnerabili abitazioni civili antiche e/o precedenti alle prime normative sismiche, non adeguate sismicamente (orientativamente edificate prima del 1910),



	<p>come anche edifici civili e pubblici orientativamente edificati tra il 1910 ed il 1974/1986) e ad edifici più recenti.</p> <ul style="list-style-type: none">– Abitazioni ed edifici abbandonati e/o in stato di degrado.– Beni culturali vulnerabili per la loro antichità o stato di manutenzione.– Infrastrutture e reti viarie principali, provinciali e secondarie, manufatti a rischio interferenti su esse (ponti, viadotti...) o in zone a rischio di riattivazione di frane, fenomeni superficiali, onde di lago– Reti di servizi (rete idrica, rete fognaria, rete elettrica, rete gas)
Tipo di danno atteso	<p>Danni agli insediamenti residenziali e industriali. Danni o collasso di centri abitati, di rilevati stradali, di opere di contenimento, regimazione o di attraversamento.</p> <p>Probabili perdite di vite umane.</p> <p>Presenza di molti feriti e moltissimi sfollati.</p> <p>Presenza di salme da considerare.</p> <p>Diffusi ed estesi fenomeni di instabilità dei versanti, riattivazione di frane (anche di grandi dimensioni, in aree note).</p> <p>Possibili effetti cosismici in zone coinvolte (liquefazione del terreno, fagliazione ecc.).</p> <p>Cedimenti differenziali nei terreni di fondazione di edifici.</p> <p>Tessuto urbano molto compromesso.</p> <p>Reti stradali e infrastrutture con forte possibilità di compromissione.</p>
Entità del danno atteso	<p>Danni da elevati fino a crolli negli edifici colpiti, evacuazione di parecchie famiglie per numerose settimane/mesi; rischio di evacuazione maggiore per abitanti con difficoltà sanitarie o di mobilità; sicura interruzione di acqua/luce/gas/telefonia per alcune ore/giorni; interruzione di viabilità primaria.</p> <p>Danni non affrontabili solamente con strutture e dotazioni comunali e locali, ma con il coinvolgimento di livelli nazionali (ripristino in alcuni mesi).</p> <p>Necessità di alloggiare decine/centinaia di abitanti in altre strutture per mesi.</p> <p>Presenza di salme da considerare.</p>

	Comune di Trevi nel Lazio Via Armando Diaz, 1 - 03010 Trevi nel Lazio (FR)	
	Piano di Emergenza Comunale	RELAZIONE GENERALE

Scenario di RISCHIO INCENDIO

DESCRIZIONE DELL' EVENTO	
Scenario N. 7	7 - Rischio Incendio
Tipologia di evento	Incendio boschivo
Frequenza (Ricorrente: R; Massimo: M)	M (Massimo)
Denominazione zona	Parchi cittadini Aree boschive <i>Per il dettaglio si rimanda alla Tav. 5 - Carta dello Scenario di Rischio Incendio e Incendio di interfaccia allegata a PEC.</i>
Indicatori di evento	Misure fisiche Bollettini suscettività incendi Regione Lazio Comunicazioni codificate ai cittadini Segnalazioni per constatazione
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> – Abitazioni civili – Attività commerciali – Edifici pubblici – Infrastrutture e reti viarie locali, poderali, secondarie e principali – Reti di servizi (rete idrica, rete fognaria, rete elettrica, rete gas)
Attività presenti nella zona e che possono rappresentare fonti di ulteriore rischio	---
Interferenza con la rete di mobilità e trasporti	Strade poderali e locali, secondarie e principali

DANNI ATTESI	
Scenario n. 7	7 - Rischio incendio
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> – Abitazioni civili – Attività commerciali – Edifici pubblici – Infrastrutture e reti viarie locali, poderali, secondarie e principali – Reti di servizi (rete idrica, rete fognaria, rete elettrica, rete gas)
Tipo di danno atteso	Possibile interruzione di viabilità di ingresso ed uscita dal capoluogo, anche in base ai venti dominanti all'atto dell'evento, danni a reti di distribuzione, ad edifici privati, potenziale coinvolgimento di popolazione residente e difficoltà di fuga.
Entità del danno atteso	L'interruzione della viabilità, in caso di evento



Comune di Trevi nel Lazio
Via Armando Diaz, 1 - 03010 Trevi nel Lazio (FR)

Piano di Emergenza Comunale

RELAZIONE GENERALE

importante ed allarme tardivo, può comportare grossi problemi di evacuazione, data la conformazione del territorio, la presenza di popolazione anziana e non del tutto autosufficiente, oltre a problemi conseguenti dal punto di vista sanitario (respiratori ecc), ed a danni materiali non indifferenti.

	Comune di Trevi nel Lazio Via Armando Diaz, 1 - 03010 Trevi nel Lazio (FR)	
	Piano di Emergenza Comunale	RELAZIONE GENERALE

4.4 Analisi delle Condizioni Limite per l'emergenza

Si definisce come Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) dell'insediamento urbano quella condizione al cui superamento, a seguito del manifestarsi dell'evento sismico, pur in concomitanza con il verificarsi di danni fisici e funzionali tali da condurre all'interruzione delle quasi totalità delle funzioni urbane presenti, compresa la residenza, l'insediamento urbano conserva comunque, nel suo complesso, l'operatività della maggior parte delle funzioni strategiche per l'emergenza, la loro accessibilità e connessione con il contesto territoriale.

Tale analisi è stata effettuata in maniera speditiva, contestualmente alla predisposizione del presente Piano di Emergenza Comunale, a livello cartografico (su CTRN 1:5.000, verifica Google Maps e Street View) su ognuna delle fattispecie identificate e sotto indicate:

- a. Edifici Strategici
- b. Aree che garantiscono le funzioni strategiche per l'emergenza
- c. Infrastrutture di Accessibilità e di Connessione con il contesto territoriale, degli edifici e delle aree di cui al punto a) e b) ed elementi critici;
- d. Aggregati Strutturali e delle singole Unità Strutturali che possono interferire con le infrastrutture di accessibilità e di connessione (tali condizioni di interferenza dovranno essere accertate con uno studio più approfondito che preveda il rilievo diretto dei parametri in situ).

I dati raccolti sono stati archiviati e rappresentati a mezzo GIS.

In base a tale studio di CLE sono state elaborate le seguenti Carte allegate al presente Piano:

- *Tavole Condizioni Limite di Emergenza (CLE)*
 - *Inquadramento generale (scala 1:10.000)*
 - *Stralcio Centro abitato (scala 1:2.000)*
 - *Stralcio Loc.tà Altipiani di Arcinazzo (scala 1:2.000)*

	Comune di Trevi nel Lazio Via Armando Diaz, 1 - 03010 Trevi nel Lazio (FR)	
	Piano di Emergenza Comunale	RELAZIONE GENERALE

5. Organizzazione e risorse

5.1 *Referenti del sistema comunale di protezione Civile*

Funzione di supporto 1 (Tecnica e pianificazione)	Referente	Geom. Mario Toriani
	Qualifica	Resp. Ufficio Tecnico
	Telefono	
	Cellulare	328.1786435
	E-mail	
Funzione di supporto 2 (Sanità, assistenza sociale e veterinaria)	Referente	Sig.ra Rossella Zemini
	Qualifica	Resp. Servizio Amministrativo
	Telefono	
	Cellulare	334.1712847
	E-mail	
Funzione di supporto 3 (Volontariato)	Referente	Sig.ra Rossella Zemini
	Qualifica	Resp. Servizio Amministrativo
	Telefono	
	Cellulare	334.1712847
	E-mail	
Funzione di supporto 4 (Materiali e mezzi)	Referente	Sig.ra Rossella Zemini
	Qualifica	Resp. Servizio Amministrativo
	Telefono	
	Cellulare	334.1712847
	E-mail	
Funzione di supporto 5 (Servizi essenziali)	Referente	Geom. Mario Toriani
	Qualifica	Resp. Ufficio Tecnico
	Telefono	
	Cellulare	328.1786435
	E-mail	



Comune di Trevi nel Lazio
Via Armando Diaz, 1 - 03010 Trevi nel Lazio (FR)

Piano di Emergenza Comunale

RELAZIONE GENERALE

Funzione di supporto 6 (Censimento danni a persone e cose)	Referente	Geom. Mario Toriani
	Qualifica	Resp. Ufficio Tecnico
	Telefono	
	Cellulare	328.1786435
	E-mail	
Funzione di supporto 7 (Strutture operative locali, viabilità)	Referente	Geom. Mario Toriani
	Qualifica	Resp. Ufficio Tecnico
	Telefono	
	Cellulare	328.1786435
	E-mail	
Funzione di supporto 8 (Telecomunicazioni)	Referente	Geom. Mario Toriani
	Qualifica	Resp. Ufficio Tecnico
	Telefono	
	Cellulare	328.1786435
	E-mail	
Funzione di supporto 9 (Assistenza alla popolazione)	Referente	Sig.ra Rossella Zemini
	Qualifica	Resp. Servizio Amministrativo
	Telefono	
	Cellulare	334.1712847
	E-mail	

	Comune di Trevi nel Lazio Via Armando Diaz, 1 - 03010 Trevi nel Lazio (FR)	
	Piano di Emergenza Comunale	RELAZIONE GENERALE

5.2 Risorse strategiche di Protezione Civile

5.2.1 Centro Operativo

Centro Operativo Comunale (C.O.C.) – Sede comunale ex Centro Civico	Indirizzo sede	Via Fornace		
	Telefono	0775.527001-5		
	Fax	0775.527097		
	E-mail	trevinellazio.protezionecivile@gmail.com		
	Referente	Nominativo	Geom. Mario Toriani	
		Qualifica	Resp. Ufficio Tecnico	
Cellulare		328.1786435		



5.2.2 Aree e strutture di Protezione Civile

A - Aree di attesa

Luoghi di prima accoglienza dove sarà garantita assistenza alla popolazione negli istanti successivi all'evento calamitoso oppure in conseguenza di segnalazioni nella fase di allertamento. In queste aree la popolazione riceverà i primi generi di conforto, in attesa dell'allestimento delle aree di accoglienza. Si potranno prendere in considerazione piazze, slarghi, aree sportive, parcheggi, cortili e spazi pubblici o privati ritenuti idonei e non soggetti a rischio.

Aree di attesa 1	Denominazione		P.zza San Nicola
	Indirizzo		P.zza San Nicola – Trevi nel Lazio
	Coordinate geografiche		41.862952° - 13.254386°
	Proprietà		Pubblica
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (<i>se non di proprietà comunale</i>)		
	Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Tipologia di area		Piazza
	ID_tipologia		AR1
	Superficie disponibile (m^2)		700
	Superficie coperta utilizzabile (m^2)		0
	Tipologia di suolo esterno		Asfalto
	ID_tipologia_suolo		SL4
	Numero persone ospitabili (= <i>superficie totale/2m²</i>)		350
	Numero di servizi igienici annessi all'area		0
Possibilità di elisuperficie		No	
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	SI	
	gas	SI	
	servizi igienici	SI	
	acqua	SI	
	scarichi acque chiare o reflue	SI	



Aree di attesa 2	Denominazione		Giardini pubblici
	Indirizzo		Via Padre Emilio Germani
	Coordinate geografiche		41.863913° - 13.245710°
	Proprietà		Pubblica
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (se non di proprietà comunale)		
	Proprietario (se non di proprietà comunale)	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Tipologia di area		Parco
	ID_tipologia		AR4
	Superficie disponibile (m ²)		2800
	Superficie coperta utilizzabile (m ²)		0
	Tipologia di suolo esterno		Prato
	ID_tipologia_suolo		SL2
	Numero persone ospitabili (= superficie totale/2m ²)		1400
	Numero di servizi igienici annessi all'area		0
	Possibilità di elisuperficie		Si
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	Si	
	gas	Si	
	servizi igienici	Si	
	acqua	Si	
	scarichi acque chiare o reflue	Si	



Comune di Trevi nel Lazio
Via Armando Diaz, 1 - 03010 Trevi nel Lazio (FR)

Piano di Emergenza Comunale

RELAZIONE GENERALE

Aree di attesa 3	Denominazione		Via per Fiuggi
	Indirizzo		Via per Fiuggi – Altipiani di Arcinazzo
	Coordinate geografiche		41.847401° - 13.193491°
	Proprietà		Pubblica
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (se non di proprietà comunale)		
	Proprietario (se non di proprietà comunale)	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Tipologia di area		Parcheggio
	ID_tipologia		AR3
	Superficie disponibile (m ²)		5100
	Superficie coperta utilizzabile (m ²)		0
	Tipologia di suolo esterno		Asfalto
	ID_tipologia_suolo		SL4
	Numero persone ospitabili (= superficie totale/2m ²)		2550
	Numero di servizi igienici annessi all'area		0
	Possibilità di elisuperficie		No
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	No	
	gas	No	
	servizi igienici	No	
	acqua	No	
	scarichi acque chiare o reflue	No	



Aree di attesa 4	Denominazione		Bivio per Filettino
	Indirizzo		Bivio per Filettino – Trevi nel Lazio
	Coordinate geografiche		41.863167° - 13.245846°
	Proprietà		Pubblica
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (se non di proprietà comunale)		
	Proprietario (se non di proprietà comunale)	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Tipologia di area		Parco pubblico
	ID_tipologia		AR4
	Superficie disponibile (m ²)		2500
	Superficie coperta utilizzabile (m ²)		0
	Tipologia di suolo esterno		Prato
	ID_tipologia_suolo		SL2
	Numero persone ospitabili (= superficie totale/2m ²)		1250
	Numero di servizi igienici annessi all'area		0
	Possibilità di elisuperficie		No
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	SI	
	gas	SI	
	servizi igienici	No	
	acqua	SI	
	scarichi acque chiare o reflue	SI	



Tabella di codifica delle tipologie di area:

ID_tipologia	Tipologia di area
AR1	Piazza
AR2	Area sportiva
AR3	Parcheggio
AR4	Parco pubblico
AR5	Campeggio
AR6	Altro (specificare)

Tabella di codifica delle tipologie di suolo:

ID_tipologia_suolo	Tipologia di suolo esterno
SL1	Terra
SL2	Prato
SL3	Sintetico
SL4	Asfalto
SL5	Ghiaia
SL6	Seminativo
SL7	Altro (<i>specificare</i>)

	Comune di Trevi nel Lazio Via Armando Diaz, 1 - 03010 Trevi nel Lazio (FR)	
	Piano di Emergenza Comunale	RELAZIONE GENERALE

B - Aree di accoglienza

Aree per l'allestimento di strutture (tendopoli) in grado di assicurare un ricovero per coloro che hanno dovuto abbandonare la propria abitazione.

Area di accoglienza 1	Denominazione		Parceggio Fonte Suria
	Indirizzo		Via Fonte Suria
	Coordinate geografiche		41.870493° - 13.259804°
	Proprietà		Pubblica
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (se non di proprietà comunale) (si / no)		
	Proprietario (se non di proprietà comunale)	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Tipologia di struttura		Parceggio – Area a verde
	ID_tipologia		AA1 – AA3
	Tipologia di suolo		Ghiaia - Prato
	ID_tipologia_suolo		SL5 – SL2
	Dimensione (m ²)		5000
	Superficie coperta utilizzabile (m ²)		0
	Capacità ricettiva		250
	Possibilità di elisuperficie (si / no)		Si
	Costruita con criteri antisismici (si / no)		---
Presenza sistemi antincendio		---	
Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica	Si	
	Gas	No	
	Acqua	Si	
	Servizi igienici	No	
	Scarichi acque chiare e reflue	Si	



Comune di Trevi nel Lazio
Via Armando Diaz, 1 - 03010 Trevi nel Lazio (FR)

Piano di Emergenza Comunale

RELAZIONE GENERALE

Area di accoglienza 2	Denominazione		Stadio Comunale
	Indirizzo		Via delle Fornaci
	Coordinate geografiche		41.866061° - 13.256784°
	Proprietà		Pubblica
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (se non di proprietà comunale) (si / no)		---
	Proprietario (se non di proprietà comunale)	Nominativo	---
		Cellulare	---
		E-mail	---
	Referente	Nominativo	---
		Cellulare	---
		E-mail	---
	Tipologia di struttura		Campo sportivo
	ID_tipologia		AA2
	Tipologia di suolo		Pozzolana
	ID_tipologia_suolo		SL7
	Dimensione (m ²)		7000
	Superficie coperta utilizzabile (m ²)		0
	Capacità ricettiva		350
	Possibilità di elisuperficie (si / no)		Si
	Costruita con criteri antisismici (si / no)		---
Presenza sistemi antincendio		No	
Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica	Si	
	Gas	No	
	Acqua	Si	
	Servizi igienici	Si	
	Scarichi acque chiare e reflue	Si	



Comune di Trevi nel Lazio
Via Armando Diaz, 1 - 03010 Trevi nel Lazio (FR)

Piano di Emergenza Comunale

RELAZIONE GENERALE

Area di accoglienza 3	Denominazione		Piazza Simon Bolivar
	Indirizzo		Piazza Simon Bolivar
	Coordinate geografiche		41.844701° - 13.193430°
	Proprietà		Pubblica
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (se non di proprietà comunale) (si / no)		---
	Proprietario (se non di proprietà comunale)	Nominativo	---
		Cellulare	---
		E-mail	---
	Referente	Nominativo	---
		Cellulare	---
		E-mail	---
	Tipologia di struttura		Piazza
	ID_tipologia		AA4
	Tipologia di suolo		Prato
	ID_tipologia_suolo		SL2
	Dimensione (m ²)		400
	Superficie coperta utilizzabile (m ²)		0
	Capacità ricettiva		8
	Possibilità di elisuperficie (si / no)		No
	Costruita con criteri antisismici (si / no)		---
Presenza sistemi antincendio		No	
Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica	Si	
	Gas	No	
	Acqua	Si	
	Servizi igienici	Si	
	Scarichi acque chiare e reflue	Si	



Area di accoglienza 4	Denominazione		Giardini Hotel Cristallo
	Indirizzo		Via per Fiuggi
	Coordinate geografiche		41.846163° - 13.193051°
	Proprietà		Privata
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (se non di proprietà comunale) (si / no)		---
	Proprietario (se non di proprietà comunale)	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Tipologia di struttura		Area a verde
	ID_tipologia		AA3
	Tipologia di suolo		Prato
	ID_tipologia_suolo		SL2
	Dimensione (m ²)		6100
	Superficie coperta utilizzabile (m ²)		0
	Capacità ricettiva		122
	Possibilità di elisuperficie (si / no)		No
	Costruita con criteri antisismici (si / no)		---
Presenza sistemi antincendio		No	
Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica	Si	
	Gas	No	
	Acqua	Si	
	Servizi igienici	Si	
	Scarichi acque chiare e reflue	Si	

Tabella di codifica delle tipologie di struttura:

ID_tipologia	Tipologia di struttura
AA1	Parcheggio
AA2	Campo sportivo
AA3	Area a verde

	Comune di Trevi nel Lazio Via Armando Diaz, 1 - 03010 Trevi nel Lazio (FR)	
	Piano di Emergenza Comunale	RELAZIONE GENERALE

AA4	Altro (<i>specificare</i>)
-----	------------------------------

Tabella di codifica delle tipologie di suolo:

ID_tipologia_suolo	Tipologia di suolo esterno
SL1	Terra
SL2	Prato
SL3	Sintetico
SL4	Asfalto
SL5	Ghiaia
SL6	Seminativo
SL7	Altro (<i>specificare</i>)



C - Strutture di accoglienza

Strutture di alloggio per brevi periodi. Si tratta di edifici destinati ad altri scopi che in caso di necessità possono accogliere la popolazione (palestre, scuole, capannoni, alberghi, centri sportivi, strutture militari, edifici pubblici temporaneamente non utilizzati, edifici destinati al culto, centri sociali, strutture fieristiche, ecc.).

Struttura di accoglienza 1	Denominazione		Scuola materna	
	Indirizzo		Via per Filettino	
	Coordinate geografiche		41.863608° - 13.247876°	
	Tipologia di struttura		Scuola	
	ID_tipologia		SA2	
	Tipologia costruttiva		Cemento armato	
	ID_tipologia_costruttiva		TC2	
	Dimensione (m ²)		235 per piano	
	Numero di posti letto (se presenti)		0	
	Capacità ricettiva		200	
	Possibilità di elisuperficie		No	
	Costruita con criteri antisismici			
	Presenza sistemi antincendio		Si	
	Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica		Si
		Gas		Si
		Acqua		Si
		Servizi igienici		Si
		Scarichi acque chiare e reflue		Si
	Proprietà		Pubblica	
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (se non di proprietà comunale)		/	
Proprietario (se non di proprietà comunale)	Nominativo			
	Cellulare			
	E-mail			
Referente	Nominativo			
	Cellulare			

	Comune di Trevi nel Lazio Via Armando Diaz, 1 - 03010 Trevi nel Lazio (FR)	
	Piano di Emergenza Comunale	RELAZIONE GENERALE

	E-mail	
	Modalità di attivazione	
	Tempo di attivazione	

Tabella di codifica delle tipologie di struttura:

ID_tipologia	Tipologia
SA1	Palestra
SA2	Scuola
SA3	Capannone
SA4	Albergo
SA5	Centro sportivo
SA6	Edificio destinato al culto
SA7	Struttura fieristica
SA8	Altro (<i>specificare</i>)

Tabella di codifica della tipologia costruttiva:

ID_tipologia_costruttiva	Tipologia costruttiva
TC1	Muratura
TC2	Cemento armato
TC3	Acciaio
TC4	Legno
TC5	Mista
TC5	Altro (<i>specificare</i>)

	Comune di Trevi nel Lazio Via Armando Diaz, 1 - 03010 Trevi nel Lazio (FR)	
	Piano di Emergenza Comunale	RELAZIONE GENERALE

D - Aree di ammassamento

Aree dove far affluire i materiali, i mezzi e gli uomini necessari alle operazioni di soccorso. Scegliere, secondo le indicazioni fornite dal DPC, un'area con superficie complessiva di almeno 6.000m².

Area di ammassamento 1	Denominazione		<i>Zona ex centro civico</i>
	Indirizzo		<i>Via dei Forestieri</i>
	Coordinate geografiche		<i>41.863630° - 13.247595°</i>
	Proprietà (pubblica/privata)		<i>pubblica</i>
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (<i>se non di proprietà comunale</i>)		
	Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Tipologia di area		<i>Parcheggio</i>
	ID_tipologia		<i>AM3</i>
	Superficie disponibile (m ²)		<i>10200</i>
	Superficie coperta utilizzabile (m ²)		
	Tipologia di suolo esterno		<i>Ghiaia</i>
	ID_tipologia_suolo		<i>SL5</i>
Possibilità di elisuperficie (si/no)			
Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si/no)	SI	
	Gas (si/no)	SI	
	Acqua (si/no)	NO	
	Servizi igienici	NO	
	Scarichi acque chiare o reflue (si/no)	SI	



Comune di Trevi nel Lazio
Via Armando Diaz, 1 - 03010 Trevi nel Lazio (FR)

Piano di Emergenza Comunale

RELAZIONE GENERALE

Area di ammassamento 2	Denominazione		<i>Stadio comunale e palestra</i>
	Indirizzo		<i>Via Fornaci</i>
	Coordinate geografiche		<i>41.866753° - 13.256379°</i>
	Proprietà (pubblica/privata)		<i>pubblica</i>
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (<i>se non di proprietà comunale</i>)		
	Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Tipologia di area		<i>Area sportiva</i>
	ID_tipologia		<i>AM2</i>
	Superficie disponibile (m ²)		<i>1500</i>
	Superficie coperta utilizzabile (m ²)		
	Tipologia di suolo esterno		<i>Cemento</i>
	ID_tipologia_suolo		<i>SL7</i>
	Possibilità di elisuperficie (si/no)		<i>No</i>
Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si/no)	Si	
	Gas (si/no)	SI	
	Acqua (si/no)	NO	
	Servizi igienici	NO	
	Scarichi acque chiare o reflue (si/no)	No	



Comune di Trevi nel Lazio
Via Armando Diaz, 1 - 03010 Trevi nel Lazio (FR)

Piano di Emergenza Comunale

RELAZIONE GENERALE

Area di ammassamento 3	Denominazione	<i>Via per Piglio</i>		
	Indirizzo	<i>Via per Piglio – Altipiani di Arcinazzo</i>		
	Coordinate geografiche	<i>41.848401° - 13.188835°</i>		
	Proprietà (pubblica/privata)	<i>Privata</i>		
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (<i>se non di proprietà comunale</i>)			
	Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo	Ass.ne Becher	
		Cellulare		
		E-mail		
	Referente	Nominativo		
		Cellulare		
		E-mail		
	Tipologia di area	<i>Area privata</i>		
	ID_tipologia	<i>AM6</i>		
	Superficie disponibile (m ²)	<i>2900</i>		
	Superficie coperta utilizzabile (m ²)			
	Tipologia di suolo esterno	<i>Prato</i>		
	ID_tipologia_suolo	<i>SL2</i>		
	Possibilità di elisuperficie (si/no)	<i>Si</i>		
Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si/no)	No		
	Gas (si/no)	SI		
	Acqua (si/no)	NO		
	Servizi igienici	NO		
	Scarichi acque chiare o reflue (si/no)	No		



Comune di Trevi nel Lazio
Via Armando Diaz, 1 - 03010 Trevi nel Lazio (FR)

Piano di Emergenza Comunale

RELAZIONE GENERALE

Area di ammassamento 4	Denominazione	<i>Hotel Cristallo</i>		
	Indirizzo	<i>Via per Fiuggi – Altipiani di Arcinazzo</i>		
	Coordinate geografiche	<i>41.846385° - 13.194175°</i>		
	Proprietà (pubblica/privata)	<i>Privata</i>		
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (<i>se non di proprietà comunale</i>)			
	Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo		
		Cellulare		
		E-mail		
	Referente	Nominativo		
		Cellulare		
		E-mail		
	Tipologia di area	<i>Area privata</i>		
	ID_tipologia	<i>AM6</i>		
	Superficie disponibile (m ²)	<i>2600</i>		
	Superficie coperta utilizzabile (m ²)			
	Tipologia di suolo esterno	<i>Asfalto</i>		
	ID_tipologia_suolo	<i>SL4</i>		
Possibilità di elisuperficie (si/no)	<i>Si</i>			
Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si/no)	No		
	Gas (si/no)	SI		
	Acqua (si/no)	NO		
	Servizi igienici	NO		
	Scarichi acque chiare o reflue (si/no)	No		

Tabella di codifica delle tipologie di area:

ID_tipologia	Tipologia di area
AM1	Piazza
AM2	Area sportiva
AM3	Parcheggio
AM4	Parco pubblico
AM5	Campeggio
AM6	Altro (<i>specificare</i>)



Comune di Trevi nel Lazio
Via Armando Diaz, 1 - 03010 Trevi nel Lazio (FR)

Piano di Emergenza Comunale

RELAZIONE GENERALE

Tabella di codifica delle tipologie del suolo:

ID_tipologia_suolo	Tipologia di suolo esterno
SL1	Terra
SL2	Prato
SL3	Sintetico
SL4	Asfalto
SL5	Ghiaia
SL6	Seminativo
SL7	Altro (<i>specificare</i>)

	Comune di Trevi nel Lazio Via Armando Diaz, 1 - 03010 Trevi nel Lazio (FR)	
	Piano di Emergenza Comunale	RELAZIONE GENERALE

5.2.3 Istituzioni

Prefettura	Indirizzo sede		P.zza della Libertà, 14 - Frosinone
	Telefono		0775.218421
	Fax		0775.218466
	E-mail		protcivile.preffr@pec.interno.it
	Referente	Nominativo	Dott.ssa Stefania Galella
		Qualifica	Dirigente di Area
Cellulare			
Dipartimento della Protezione Civile	Indirizzo sede		Via Ulpiano - Roma
	Telefono		06.68204400
	Fax		06.68204089
	E-mail		ufficio.eme@protezionecivile.it
	Referente	Nominativo	Dott.ssa Simona Restante
		Qualifica	Resp. Ufficio Gabinetto Presidente
Cellulare			
Regione Lazio Sala Operativa	Indirizzo sede		Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 - Roma
	Telefono		806555
	Fax		06.51683596
	E-mail		gferraramirenze@regione.lazio.it
	Referente	Nominativo	Dott. Ferrara Mirenze Giovanni
		Qualifica	Dirigente Resp. Sala
Cellulare		348.8006935	
Provincia di Frosinone	Indirizzo sede		P.zza Gramsci, 13 - Frosinone
	Telefono		0775.219203
	Fax		0775.219300
	E-mail		poliziaprovinciale@provincia.fr.it
	Referente	Nominativo	Dr. Massimo Belli
		Qualifica	Dirigente
Cellulare			
Centro Funzionale Regionale	Indirizzo sede		Via Cristoforo Colombo, 12
	Telefono		06.51684132– 4700–5699
	Fax		06.51685031
	E-mail		gtornatore@regione.lazio.it
	Referente	Nominativo	Dott. Gennaro Tornatore
		Qualifica	Direttore Agenzia Reg.le Prot. Civile
Cellulare			

	Comune di Trevi nel Lazio Via Armando Diaz, 1 - 03010 Trevi nel Lazio (FR)	
	Piano di Emergenza Comunale	RELAZIONE GENERALE

5.2.4 Soggetti operativi di Protezione Civile

Corpo Forestale dello Stato (Comando di Filettino)	Indirizzo sede		Piazza Giuditta Tavani Arquati, 13 – 03010 Filettino (FR)
	Telefono		0775-580018
	Fax		0775.580018
	E-mail		cs.filettino@corpoforestale.it
	Referente	Nominativo	
		Qualifica	
Cellulare			
Corpo dei Vigili del Fuoco (comando di Fiuggi)	Indirizzo sede		Viale del Lago di Canterno – Fiuggi
	Telefono		0775.506558
	Fax		
	E-mail		dist.fr02.fiuggi@vigilfuoco.it
	Referente	Nominativo	
		Qualifica	
Cellulare			
Arma dei Carabinieri (Comando di Trevi nel Lazio)	Indirizzo sede		Via delle Fornaci – 03010 Trevi nel Lazio (FR)
	Telefono		0775/528002
	Fax		0775.528002
	E-mail		stfr215530@carabinieri.it
	Referente	Nominativo	
		Qualifica	
Cellulare			
Polizia di stato (Stazione di Fiuggi)	Indirizzo sede		Via Prenestina, 56 - Fiuggi
	Telefono		0775.54981
	Fax		0775.549823
	E-mail		comm.fiuggi.fr@pecps.poliziadistato.it
	Referente	Nominativo	
		Qualifica	
Cellulare			
Polizia municipale	Indirizzo sede		Via A. Diaz, 1- Trevi nel Lazio
	Telefono		0775.527001- 0775.527005 (int.8)
	Fax		
	E-mail		
	Referente	Nominativo	
		Qualifica	
Cellulare			
Sorvegliante idraulico ARDIS	Referente	Nominativo	Paolo Lupino
		Telefono	06.51683732
		Cellulare	
		Fax	06.51687416
		E-mail	palupino@regione.lazio.it



5.2.5 Organizzazioni di volontariato

<i>Gruppo comunale di Protezione Civile</i>	Indirizzo sede		Via Fornaci
	Telefono		
	Fax		
	E-mail		
	Referente	Nominativo	
		Qualifica	
		Cellulare	
	Numero di volontari		24
	Attività svolte dall'associazione		<i>ID_campo: 1</i> • <i>ID_attività: 1-3-5</i>
			<i>ID_campo: 2</i> • <i>ID_attività: 6-7-8</i>
Ambito territoriale di operatività		Regionale	
Tempo di attivazione		Immediato	

<i>Confraternita della Misericordia</i>	Indirizzo sede		Viale Cesare Battisti
	Telefono		
	Fax		
	E-mail		
	Referente	Nominativo	
		Qualifica	
		Cellulare	
	Numero di volontari		50
	Attività svolte dall'associazione		<i>ID_campo: 2</i> • <i>ID_attività: 6-7-8-10</i>
Ambito territoriale di operatività		Nazionale	
Tempo di attivazione		Breve	

<i>Gruppo donatori di sangue</i>	Indirizzo sede		Viale Cesare Battisti
	Telefono		
	Fax		
	E-mail		
	Referente	Nominativo	

	Comune di Trevi nel Lazio Via Armando Diaz, 1 - 03010 Trevi nel Lazio (FR)	
	Piano di Emergenza Comunale	RELAZIONE GENERALE

		Qualifica	
		Cellulare	
	Numero di volontari	120	
	Attività svolte dall'associazione	<i>ID_campo: 2</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>ID_attività: 8</i> 	
	Ambito territoriale di operatività	Locale	
	Tempo di attivazione	Breve	

Tabella di codifica delle tipologie e dei campi di attività:

In assenza di una specifica norma di riferimento in materia di classificazione degli ambiti di specializzazione prevalenti nei quali operano le associazioni di volontariato di protezione civile si assume di utilizzare una classificazione adottata da alcune Regioni italiane.

ID_campo	Campo di attività	ID_attività	Attività
1	Formazione della coscienza civile	1	Attività di informazione alla collettività sull'analisi dei rischi
		2	Consulenza ed assistenza tecnico-amministrativa alle altre organizzazioni di volontariato di protezione civile
		3	Corsi di formazione finalizzati allo sviluppo della coscienza civile
		4	Produzione filmati e d audiovisivi
		5	Attività relazionale
2	Attività socio sanitaria	6	Assistenza psico sociale
		7	Prima accoglienza, ascolto
		8	Soccorso sanitario nelle maxi-emergenze
		9	Assistenza veterinaria
		10	Igiene pubblica
3	Tecnico scientifica	11	Supporto ai gruppi di ricerca scientifica
		12	Supporto censimento danni
4	Tecnico logistico - antincendio	13	Antincendio forestale
		14	Antincendio urbano
		15	Avvistamento e prevenzione incendi
5	Tecnico logistico - comunicazioni	16	Ricetrasmisssioni
6	Tecnico logistico - ricerca e soccorso	17	Gruppi sommozzatori
		18	Gruppi alpini
		19	Unità cinofile
		20	Recupero salme
		21	Gruppi speleologici
7	Tecnico logistico - assistenza alla popolazione	22	Montaggio tende/allocazione roulotte
		23	Supporto organizzazione e gestione centri accoglienza e campi profughi
		24	Supporto insediamenti alloggiativi
		25	Gestione magazzini non food
		26	Gestione magazzini food
		27	Gestione cucine (preparazione pasti)
		28	Gestione mense (distribuzione alimenti)
		29	Attività didattiche/ricreative
		30	Viabilità
		31	Supporto controllo del territorio
8	Tecnico logistico mezzi	32	Fuoristradisti



Comune di Trevi nel Lazio
Via Armando Diaz, 1 - 03010 Trevi nel Lazio (FR)

Piano di Emergenza Comunale

RELAZIONE GENERALE

ID_campo	Campo di attività	ID_attività	Attività
		33	Trasporti speciali
		34	Ricognizione aerea
		35	Gruppo elicotteristi
		36	Movimento terra
9	Tecnico logistico - supporto amministrativo	37	Attività amministrativa all'interno delle funzioni di supporto
10	Beni culturali ed ambientali	38	Custodia musei
		39	Custodia parchi, aree protette
		40	Sorveglianza parchi, aree protette
		41	Recupero e manutenzione (musei, monumenti, beni ambientali)
		42	Inventario e catalogazione beni culturali

	Comune di Trevi nel Lazio Via Armando Diaz, 1 - 03010 Trevi nel Lazio (FR)	
	Piano di Emergenza Comunale	RELAZIONE GENERALE

5.2.6 Materiali

Tipologia materiale	<i>Attrezzature radio e telecomunicazioni</i>	ID_tipologia	19
Materiale	<i>Ricetrasmittente autoveicolare</i>	ID_materiale	54
Descrizione	<i>Ricetrasmittente autoveicolare</i>		
Proprietà (comunale/privato/altro)	<i>Comunale</i>		
Convenzione (si / no)			
Indirizzo sede	<i>Via dei Forestieri</i>		
Telefono			
Fax			
E-mail			
Referente	Nominativo	<i>Geom. Toriani Mario</i>	
	Qualifica	<i>Resp. Ufficio Tecnico</i>	
	Cellulare	<i>3281786435</i>	
Tempo di attivazione app.vo	<i>Immediato</i>		

Tipologia materiale	<i>Attrezzature radio e telecomunicazioni</i>	ID_tipologia	19
Materiale	<i>Ricetrasmittente fissa</i>	ID_materiale	53
Descrizione	<i>Ricetrasmittente fissa</i>		
Proprietà (comunale/privato/altro)	<i>Comunale</i>		
Convenzione (si / no)			
Indirizzo sede	<i>Via dei Forestieri</i>		
Telefono			
Fax			
E-mail			
Referente	Nominativo	<i>Geom. Toriani Mario</i>	
	Qualifica	<i>Resp. Ufficio Tecnico</i>	
	Cellulare	<i>3281786435</i>	
Tempo di attivazione app.vo	<i>Immediato</i>		

Tipologia materiale	<i>Attrezzature radio e telecomunicazioni</i>	ID_tipologia	19
Materiale	<i>Ricetrasmittente portatile</i>	ID_materiale	55
Descrizione	<i>Ricetrasmittente portatile</i>		
Proprietà (comunale/privato/altro)	<i>Comunale</i>		
Convenzione (si / no)			
Indirizzo sede	<i>Via dei Forestieri</i>		
Telefono			



Comune di Trevi nel Lazio
Via Armando Diaz, 1 - 03010 Trevi nel Lazio (FR)

Piano di Emergenza Comunale

RELAZIONE GENERALE

Fax		
E-mail		
Referente	Nominativo	<i>Geom. Toriani Mario</i>
	Qualifica	<i>Resp. Ufficio Tecnico</i>
	Cellulare	<i>3281786435</i>
Tempo di attivazione app.vo		<i>Immediato</i>

Tipologia materiale	<i>Attrezzi da lavoro</i>	ID_tipologia	<i>6</i>
Materiale	<i>Attrezzi da lavoro</i>	ID_materiale	<i>13</i>
Descrizione	<i>Pale, picconi</i>		
Proprietà (comunale/privato/altro)	<i>Comunale</i>		
Convenzione (si / no)			
Indirizzo sede	<i>Via dei Forestieri</i>		
Telefono			
Fax			
E-mail			
Referente	Nominativo	<i>Geom. Toriani Mario</i>	
	Qualifica	<i>Resp. Ufficio Tecnico</i>	
	Cellulare	<i>3281786435</i>	
Tempo di attivazione app.vo		<i>Immediato</i>	

Tipologia materiale	<i>Illuminazione</i>	ID_tipologia	<i>5</i>
Materiale	<i>Illuminazione</i>	ID_materiale	<i>12</i>
Descrizione	<i>Torre faro</i>		
Proprietà (comunale/privato/altro)	<i>Comunale</i>		
Convenzione (si / no)			
Indirizzo sede	<i>Via dei Forestieri</i>		
Telefono			
Fax			
E-mail			
Referente	Nominativo	<i>Geom. Toriani Mario</i>	
	Qualifica	<i>Resp. Ufficio Tecnico</i>	
	Cellulare	<i>3281786435</i>	
Tempo di attivazione app.vo		<i>Immediato</i>	

Tipologia materiale	<i>Gruppi elettrogeni e fonti energetiche</i>	ID_tipologia	<i>4</i>
Materiale	<i>Gruppi elettrogeni e fonti energetiche</i>	ID_materiale	<i>11</i>
Descrizione	<i>Gruppo elettrogeno</i>		

	Comune di Trevi nel Lazio Via Armando Diaz, 1 - 03010 Trevi nel Lazio (FR)	
	Piano di Emergenza Comunale	RELAZIONE GENERALE

Proprietà (comunale/privato/altro)		<i>Comunale</i>
Convenzione (si / no)		
Indirizzo sede		<i>Via dei Forestieri</i>
Telefono		
Fax		
E-mail		
Referente	Nominativo	<i>Geom. Toriani Mario</i>
	Qualifica	<i>Resp. Ufficio Tecnico</i>
	Cellulare	<i>3281786435</i>
Tempo di attivazione app.vo		<i>Immediato</i>

Tipologia materiale	<i>Materiali antincendio e ignifughi</i>	ID_tipologia	3
Materiale	<i>Materiali antincendio e ignifughi</i>	ID_materiale	10
Descrizione	<i>Fruste a strisce ignifughe</i>		
Proprietà (comunale/privato/altro)	<i>Comunale</i>		
Convenzione (si / no)			
Indirizzo sede	<i>Via dei Forestieri</i>		
Telefono			
Fax			
E-mail			
Referente	Nominativo	<i>Geom. Toriani Mario</i>	
	Qualifica	<i>Resp. Ufficio Tecnico</i>	
	Cellulare	<i>3281786435</i>	
Tempo di attivazione app.vo	<i>Immediato</i>		

Tabella di codifica dei materiali:

ID_tipologia	Tipologia materiale	ID_materiale	Materiale
1	Potabilizzazione e depurazione	1	Mezzi di disinquinamento
		2	Aspiratori di oli in galleggiamento
		3	Aspiratori prodotti petroliferi
		4	Disperdente di prodotti petroliferi
		5	Solvente antinquinante
		6	Draga aspirante
		7	Assorbente solido
		8	Servizio igienico semovente
2	Attrezzature di protezione personale	9	Attrezzature di protezione personale
3	Materiali antincendio e ignifughi	10	Materiali antincendio e ignifughi
4	Gruppi elettrogeni e fonti energetiche	11	Gruppi elettrogeni e fonti energetiche



Comune di Trevi nel Lazio
Via Armando Diaz, 1 - 03010 Trevi nel Lazio (FR)

Piano di Emergenza Comunale

RELAZIONE GENERALE

ID_tipologia	Tipologia materiale	ID_materiale	Materiale
5	Illuminazione	12	Illuminazione
6	Attrezzi da lavoro	13	Attrezzi da lavoro
7	Attrezzature mortuarie	14	Attrezzature mortuarie
8	Unità cinofile	15	Unità cinofile
9	Prefabbricati	16	Prefabbricati leggeri
		17	Prefabbricati pesanti
10	Roulottes	18	Wc per roulottes
		19	Materiale da campeggio
11	Tende da campo	20	Tende per persone
		21	Tende per servizi igienici
		22	Tende per servizi speciali
		23	Teloni impermeabili
12	Cucine da campo	24	Cucine da campo
13	Containers	25	Containers per docce
		26	Containers servizi
		27	Containers dormitori
14	Effetti lettereci	28	Rete
		29	Branda singola
		30	Branda doppia
		31	Materassi
		32	Coperte
		33	Lenzuola
		34	Cuscini
		35	Federe per cuscini
15	Abbigliamento	36	Sacchi a pelo
		37	Vestiario
		38	Calzature
16	Materiali da costruzione	39	Stivali gomma
		40	Carpenteria leggera
		41	Carpenteria pesante
		42	Laterizi
		43	Travi per ponti
17	Materiale di uso vario	44	Legname
		45	Ferramenta
		46	Sali alimentari
		47	Sale marino
		48	Salgemma
		49	Sale antigelo
		50	Liquidi antigelo



Comune di Trevi nel Lazio
Via Armando Diaz, 1 - 03010 Trevi nel Lazio (FR)

Piano di Emergenza Comunale

RELAZIONE GENERALE

ID_tipologia	Tipologia materiale	ID_materiale	Materiale
18	Generi alimentari di conforto	51	Generi alimentari
		52	Generi di conforto
19	Attrezzature radio e telecomunicazioni	53	Radiotrasmittente fissa
		54	Ricetrasmittente autoveicolare
		55	Ricetrasmittente portatile
		56	Ripetitori
		57	Antenne fisse
		58	Antenne mobili
20	Attrezzature informatiche	59	Personal computer portatili
		60	Personal computer da ufficio
21	Macchine d'ufficio	61	Macchine per scrivere portatili
		62	Macchine per scrivere per ufficio
22	Macchine da stampa	63	Fotocopiatrici
		64	Macchine da ciclostile
		65	Macchine per stampa

	Comune di Trevi nel Lazio Via Armando Diaz, 1 - 03010 Trevi nel Lazio (FR)	
	Piano di Emergenza Comunale	RELAZIONE GENERALE

5.2.7 Mezzi

Tipologia mezzo		Mezzi di trasporto limitati	ID_tipologia	4
Mezzo		Motocarro cassonato	ID_mezzo	26
Descrizione		Piaggio Porter adibito a trasporto di cose e persone (n.2)		
Proprietà		comunale		
Convenzione				
Indirizzo sede		Via dei Forestieri		
Telefono				
Fax				
E-mail				
Referente	Nominativo	Geom. Toriani Mario		
	Qualifica	Resp. Ufficio Tecnico		
	Cellulare	3281786435		
Tempo di attivazione approssimativo				
Tipologia mezzo		Autocarri e mezzi stradali	ID_tipologia	2
Mezzo		Autocarro ribaltabile	ID_mezzo	5
Descrizione		Camion Bremak adibito a trasporto di cose e persone (n.3)		
Proprietà		comunale		
Convenzione				
Indirizzo sede		Via dei Forestieri		
Telefono				
Fax				
E-mail				
Referente	Nominativo	Geom. Toriani Mario		
	Qualifica	Resp. Ufficio Tecnico		
	Cellulare	3281786435		
Tempo di attivazione approssimativo				
Tipologia mezzo		Mezzi trasporto persone	ID_tipologia	6
Mezzo		Autobus	ID_mezzo	35
Descrizione		Scuolabus Mercedes adibito a trasporto di persone (n.39)		
Proprietà		comunale		
Convenzione				
Indirizzo sede		Via dei Forestieri		
Telefono				
Fax				
E-mail				
Referente	Nominativo	Geom. Toriani Mario		
	Qualifica	Resp. Ufficio Tecnico		



Comune di Trevi nel Lazio
Via Armando Diaz, 1 - 03010 Trevi nel Lazio (FR)

Piano di Emergenza Comunale

RELAZIONE GENERALE

	Cellulare	3281786435		
Tempo di attivazione approssimativo				
Tipologia mezzo		Mezzi trasporto persone	ID_tipologia	6
Mezzo		Autovetture 4x4	ID_mezzo	38
Descrizione		Fiat Panda 4x4 adibito a trasporto di persone (n.5)		
Proprietà		comunale		
Convenzione				
Indirizzo sede		Via dei Forestieri		
Telefono				
Fax				
E-mail				
Referente	Nominativo	Geom. Toriani Mario		
	Qualifica	Resp. Ufficio Tecnico		
	Cellulare	3281786435		
Tempo di attivazione approssimativo				
Tipologia mezzo		Mezzi trasporto persone	ID_tipologia	6
Mezzo		Autovetture	ID_mezzo	37
Descrizione		Fiat Punto adibito a trasporto di persone (n.5)		
Proprietà		comunale		
Convenzione				
Indirizzo sede		Via dei Forestieri		
Telefono				
Fax				
E-mail				
Referente	Nominativo	Geom. Toriani Mario		
	Qualifica	Resp. Ufficio Tecnico		
	Cellulare	3281786435		
Tempo di attivazione approssimativo				
Tipologia mezzo		Fuoristrada	ID_tipologia	7
Mezzo		Fuoristrada	ID_mezzo	39
Descrizione		Mahindra adibito a interventi di Protezione Civile (può trasportare n.5 persone)		
Proprietà		comunale		
Convenzione				
Indirizzo sede		Via dei Forestieri		
Telefono				
Fax				
E-mail				
Referente	Nominativo	Geom. Toriani Mario		



Comune di Trevi nel Lazio
Via Armando Diaz, 1 - 03010 Trevi nel Lazio (FR)

Piano di Emergenza Comunale

RELAZIONE GENERALE

	Qualifica	<i>Resp. Ufficio Tecnico</i>	
	Cellulare	3281786435	
Tempo di attivazione approssimativo			
Tipologia mezzo	Fuoristrada	ID_tipologia	7
Mezzo	Fuoristrada	ID_mezzo	39
Descrizione	Land Rover 110/130 Defender adibito a interventi di Protezione Civile (può trasportare n.6 persone)		
Proprietà	comunale		
Convenzione			
Indirizzo sede	Via dei Forestieri		
Telefono			
Fax			
E-mail			
Referente	Nominativo	<i>Geom. Toriani Mario</i>	
	Qualifica	<i>Resp. Ufficio Tecnico</i>	
	Cellulare	3281786435	
Tempo di attivazione approssimativo			
Tipologia mezzo	<i>Fuoristrada</i>	ID_tipologia	7
Mezzo	<i>Fuoristrada</i>	ID_mezzo	39
Descrizione	<i>Quod fuoristrada – rimozione neve e spargisale</i>		
Proprietà	comunale		
Convenzione			
Indirizzo sede	Via dei Forestieri		
Telefono			
Fax			
E-mail			
Referente	Nominativo	<i>Geom. Toriani Mario</i>	
	Qualifica	<i>Resp. Ufficio Tecnico</i>	
	Cellulare	3281786435	
Tempo di attivazione approssimativo			

Tabella di codifica dei mezzi

ID_tipologia	Tipologia mezzi	ID_mezzo	Mezzo
1	Autobotti	1	Per trasporto liquidi
		2	Per trasporto acqua potabile
		3	Per trasporto carburanti
		4	Per trasporto prodotti chimici
2	Autocarri e mezzi stradali	5	Autocarro ribaltabile
		6	Autocarro cabinato
		7	Autocarro tendonato
		8	Autotreni



ID_tipologia	Tipologia mezzi	ID_mezzo	Mezzo
		9	Autoarticolato
		10	Furgone
3	Movimento terra	11	Mini escavatore
		12	Mini pala meccanica (tipo bobcat)
		13	Terna
		14	Apripista cingolato
		15	Apripista gommato
		16	Pala meccanica cingolata
		17	Pala meccanica gommata
		18	Escavatore cingolato
		19	Escavatore gommato
		20	Trattore agricolo
		4	Mezzi di trasporto limitati
22	Carrello trasporto merci		
23	Carrello appendice		
24	Roulotte		
25	Camper		
26	Motocarro cassonato		
27	Motocarro furgonato		
28	Motociclette		
5	Mezzi speciali	29	Pianale per trasporto
		30	Piattaforma aerea su autocarro
		31	Rimorchio
		32	Semirimorchio furgonato
		33	Semirimorchio cisternato
		34	Trattrice per semirimorchio
6	Mezzi trasporto persone	35	Autobus
		36	Pulmino
		37	Autovetture
		38	Autovettura 4x4
7	Fuoristrada	39	Fuoristrada
		40	Fuoristrada trasporto promiscuo (tipo pick-up)
8	Mezzi antincendio	41	Autopompa serbatoio (aps)
		42	Autobotte pompa
		43	Fuoristrada con modulo AIB
		44	Autovettura con modulo AIB
9	Mezzi e macchine speciali automotrici	45	Spargisabbia / spargisale
		46	Motoslitta
		47	Spazzaneve
		48	Autocarro con autofficina
		49	Autocarro con motopompa
		50	Carro attrezzi
10	Mezzi di sollevamento	51	Transpallet



Comune di Trevi nel Lazio
Via Armando Diaz, 1 - 03010 Trevi nel Lazio (FR)

Piano di Emergenza Comunale

RELAZIONE GENERALE

ID_tipologia	Tipologia mezzi	ID_mezzo	Mezzo
		52	Muletto
		53	Autogrù
11	Mezzi di trasporto sanitario	54	Autoambulanza di soccorso base e di trasporto (tipo b)
		55	Autoambulanza di soccorso avanzato (tipo a)
		56	Autoambulanza fuoristrada
		57	Centro mobile di rianimazione
		58	Automezzo di soccorso avanzato (auto medicalizzata)
		59	Automezzo di soccorso avanzato (moto medicalizzata)
		60	Eliambulanza
		61	Unità sanitarie campali - PMA 1° livello
		62	Unità sanitarie campali - PMA 2° livello
		63	Ospedale da campo
		12	Natanti e assimilabili
65	Motoscafo		
66	Battello pneumatico con motore		
67	Battello autogonfiabile		

	Comune di Trevi nel Lazio Via Armando Diaz, 1 - 03010 Trevi nel Lazio (FR)	
	Piano di Emergenza Comunale	RELAZIONE GENERALE

6. Centro Operativo Comunale

Nella cartografia di Piano è stato individuato ed esattamente ubicato il COC (Tav. 2 – Carta delle aree di emergenza e degli edifici strategici).

A livello comunale infatti, al verificarsi di una emergenza, il Sindaco assume la direzione dei servizi e delle Funzioni di emergenza avvalendosi del COC attivato con le funzioni di supporto necessarie alla gestione delle emergenze e nelle modalità e costituzione indicate nelle LG emanate con la DGR Lazio n. 363/2014.

In concomitanza alla redazione del Piano sono state compilate le seguenti schede tecniche riportate in allegato (**ALLEGATO 1**) al presente documento:

- *Scheda Semplificata di rilievo della sede COC;*
- *Scheda caratterizzazione dell'area di idoneità del sito (valida per ciascuna delle Aree di Emergenza).*

L'idoneità dell'edificio e del sito sede di COC oltre che quella del sito per le Aree di Emergenza rispettano quanto indicato nelle Linee Guida di Protezione Civile.

La sede del Centro di Coordinamento (COC) è stata individuata al di fuori del Centro Storico del Comune per ovvie ragioni di funzionalità in caso di eventi calamitosi, ma vicina ad una viabilità facilmente percorribile e non passibile di interruzione per crolli di edifici.

Lo stesso vale per la scelta delle Aree di Emergenza che dovranno servire alla popolazione e ai soccorritori all'attivazione dei vari gradi di allertamento.

	Comune di Trevi nel Lazio Via Armando Diaz, 1 - 03010 Trevi nel Lazio (FR)	
	Piano di Emergenza Comunale	RELAZIONE GENERALE

7. Procedure operative di intervento e stati di allertamento per le diverse tipologie di evento

Le procedure operative di intervento costituiscono i comportamenti e le azioni da compiere con immediatezza, e le operazioni da avviare in ordine logico e temporale consentendo di affrontare il primo impatto di un evento calamitoso con il minor grado di impreparazione e con la massima organizzazione possibile. A tal fine risulta fondamentale la preventiva conoscenza del proprio compito da parte di ogni soggetto chiamato a intervenire al manifestarsi di una situazione di emergenza.

L'unico modo per gestire al meglio i soccorsi e per accelerare al massimo il ritorno alle normali condizioni di vita dei cittadini consiste in una buona organizzazione operativa, strutturata in ragione di criteri di pronta disponibilità di uomini e mezzi da porre in campo in caso di emergenza.

Affinché le procedure operative di intervento siano davvero efficaci ed efficienti, per ognuna di esse, nel Piano, sono stati definiti i seguenti elementi:

- condizioni di attivazione relative a ogni stato di attivazione (preallerta, attenzione, preallarme, allarme);
- identificazione e breve descrizione della procedura;
- soggetto responsabile dell'attivazione e gestione della procedura;
- soggetto attuatore della procedura;
- risorse impiegate.

Lo schema di rappresentazione delle procedure proposto costituisce uno strumento di verifica in fase di pianificazione e funge anche da lista di controllo in fase operativa.

Lo schema adottato risulta efficace per diverse tipologie di evento e in particolare:

- **evento con preavviso:** evento causato da fenomeni direttamente connessi con la situazione meteorologica, la cui previsione consente l'attivazione delle diverse fasi operative, in funzione della crescente criticità (**preallerta, attenzione, preallarme, allarme**). In questo caso l'intervento di Protezione Civile si sviluppa per fasi successive, che servono a scandire temporalmente l'evolversi del livello di allerta e, conseguentemente, l'incremento delle risorse da impegnare.
- **evento improvviso:** evento che, per mancato allarme o al verificarsi di un fenomeno non prevedibile, richiede l'attuazione immediata delle misure di emergenza. L'evento può generarsi senza preavviso e manifestarsi direttamente con forte entità, in questo caso le procedure da adottare sono quelle relative allo stato di allarme.

In ALLEGATO 2 vengono descritte, in forma diagrammatica, le Procedure Operative Standard da attuarsi nelle diverse fasi di attivazione per le seguenti tipologie di fenomeni:

- Evento meteo, idrogeologico e idraulico;
- Evento neve, ghiaccio, ondate di grande freddo;
- Evento incendio boschivo e di interfaccia;
- Evento sismico.

	Comune di Trevi nel Lazio Via Armando Diaz, 1 - 03010 Trevi nel Lazio (FR)	
	Piano di Emergenza Comunale	RELAZIONE GENERALE

8. Sviluppo formativo ed informativo

La formazione e l'informazione sono attività fondamentali per il funzionamento dell'intero Sistema Comunale di Protezione Civile poiché consentono di contenere e ridurre i danni che un evento può provocare, quindi rappresentano un presupposto indispensabile per l'efficacia e l'efficienza del Piano. All'interno del Piano sono state stabilite regole e tempistiche al fine delle attivazioni del sistema di formazione e informazione alle strutture comunali e alla popolazione.

È fondamentale dunque ribadire che, a seguito di approvazione del Piano con Deliberazione del Consiglio Comunale, occorre disporre la divulgazione dello stesso a tutta la cittadinanza attraverso specifiche azioni di informazione, nonché attraverso la pubblicazione dello stesso sul sito internet dell'Ente, con la predisposizione di specifico banner "Protezione Civile" e link sulla homepage del sito.

8.1 *Formazione*

La formazione permette di acquisire requisiti indispensabili per fronteggiare condizioni di emergenza; in questa direzione l'ente comunale, attraverso l'attuazione di un Piano formativo, garantisce e favorisce la crescita della intera comunità locale.

La formazione erogata sarà distinta in due livelli:

Livello Base

<i>Destinatari della formazione</i>	Cittadinanza (in particolare la popolazione interessata da scenari di rischio), con il coinvolgimento diretto dei singoli cittadini e di associazioni, Pro Loco, parrocchie, gruppi vari, alunni delle Scuole presenti nel territorio comunale.
<i>Modello formativo</i>	Lezioni frontali, proiezione video e schede informative, analisi di casi; esercitazioni di evacuazione scolastica e comunale (vedi poi Attività addestrative)
<i>Contenuti</i>	<ul style="list-style-type: none"> – I Rischi e gli Scenari di Rischio sul territorio comunale – I Comportamenti in Prevenzione ed in Emergenza – Il Sistema ed il Piano di Emergenza Comunale, analisi ed operatività – La localizzazione delle aree di attesa – I mezzi di diffusione delle informazioni e degli allarmi
<i>Supporti logistici</i>	Il Comune metterà a disposizione aule, dotazioni tecniche, materiali e docenti.

Livello Operativo:

<i>Destinatari della formazione</i>	Gli appartenenti al Sistema Comunale di Protezione Civile (amministratori – Sindaco, Dirigenti, Responsabili Funzioni di Supporto - dipendenti pubblici, professionisti esterni, volontari, personale della Scuola)
<i>Modello formativo</i>	– Lezioni frontali, proiezione video e schede informative,

	Comune di Trevi nel Lazio Via Armando Diaz, 1 - 03010 Trevi nel Lazio (FR)	
	Piano di Emergenza Comunale	RELAZIONE GENERALE

	analisi di casi; – Dinamiche non formali con coinvolgimento diretto, giochi di ruolo e di simulazione; – Esercitazioni per posti comando (vedi poi Attività addestrative).
<i>Contenuti</i>	– Riferimenti legislativi e sistema della protezione civile – I Rischi e gli Scenari di Rischio sul territorio comunale – Le aree di attesa e di emergenza, gli edifici strategici, rilevanti, il Centro Operativo Comunale – Il Sistema ed il Piano comunale di protezione civile, analisi ed operatività – Il funzionamento del sistema comunale di protezione civile – Informatica e Cartografia di base – Cenni di Primo soccorso sanitario – I Comportamenti da tenere in Prevenzione ed in Emergenza Cenni di comunicazione in emergenza – Mezzi di diffusione delle informazioni e allarmi – Esercitazione per posti comando (vedi poi Attività addestrative)
<i>Supporti logistici</i>	Il Comune metterà a disposizione aule, dotazioni tecniche, materiali e docenti.

8.2 Attività addestrative

1. Al termine delle formazione al Livello Base, verrà effettuata una esercitazione di Evacuazione Scolastica con cadenza annuale, a cura di volontari e/o professionisti del settore.

2. Al termine delle formazione al Livello Operativo, verrà effettuata una Esercitazione per Posti Comando con cadenza annuale, a cura di volontari e/o professionisti del settore, organizzata come di seguito illustrato.

Verrà simulata l'attivazione del COC a seguito di evento prevedibile, con definizione di:

- ambito di riferimento e località/frazioni interessate
- data, stagione ed orario dell'evento simulato
- obiettivi dell'esercitazione
- componenti, strutture operative partecipanti e loro funzioni
- individuazione e descrizione di un evento di riferimento
- definizione di uno scenario di rischio
- descrizione del sistema di allertamento
- sistema di coordinamento (procedure di attivazione, flusso di comunicazione, sedi e strutture operative)
- modalità di coinvolgimento della popolazione e sistema di informazione.

	Comune di Trevi nel Lazio Via Armando Diaz, 1 - 03010 Trevi nel Lazio (FR)	
	Piano di Emergenza Comunale	RELAZIONE GENERALE

8.3 **Informazione**

Con la legge n. 265/99, art. 12⁶, vengono trasferite al Sindaco le competenze del Prefetto in materia di informazione alla popolazione in situazioni di pericolo per calamità naturali.

Informare la popolazione significa assicurare una maggiore consapevolezza rispetto ai rischi e ai pericoli a cui si è esposti nel proprio territorio, e garantire comportamenti in grado di assicurare una maggior autoprotezione in caso di evento calamitoso.

Per raggiungere questi obiettivi l'informazione rivolta alla popolazione non si limiterà alla descrizione scientifica delle diverse condizioni di pericolosità agenti sul territorio, spesso incomprensibile alla maggior parte della popolazione.

Per proporre una informazione efficace si indicheranno in maniera puntuale quali comportamenti occorrerà tenere, dentro e fuori le abitazioni o i luoghi di lavoro, in caso di evento.

In tempo di pace, dunque, al fine di rendere noto alla popolazione le modalità con cui il Sistema di Protezione Civile opererà in caso di evento (chi interverrà, in quale modo avverranno le comunicazioni con la popolazione ecc.) e quali risorse il Sistema di Protezione Civile saranno attivate a servizio della popolazione coinvolta nell'evento, verranno comunicati:

- I comportamenti da adottare nelle diverse fasi dell'emergenza – prima, durante e dopo l'evento calamitoso (Vedere **Allegato 3** al presente Piano)
- La localizzazione delle aree e delle strutture di emergenza e i percorsi più brevi e sicuri per raggiungerle;
- Le disposizioni del Piano Comunale di Protezione Civile.

Nella fase di emergenza o pre-allarme, le informazioni saranno diffuse in modo chiaro, sintetico, tempestivo e regolare, a cura di apposita Funzione del COC, esperta in comunicazione e delegata dal Sindaco come portavoce ufficiale.

In particolare si utilizzeranno:

- Altoparlanti posti sulle auto di polizia municipale e di protezione civile, in dotazione;
- Manifesti nei posti di ritrovo, nei bar, nelle piazze, per le strade, nelle aree di ricovero, etc. indicanti luoghi di assistenza, numeri di telefono e quant'altro;
- Volantini: verranno specificati i luoghi di assistenza per il ritiro di coperte, cibo, medicinali e numeri di telefono del comune per qualsiasi informazione e urgenza.
- Telefonia fissa e mobile: con la funzione 8 (telecomunicazioni) si forniscono informazioni alla cittadinanza, attraverso centralino, numeri verdi, servizio sms e simili.
- Sito Internet del comune con home page di immediata comprensione.
- Social network su piattaforme web (Facebook, Twitter, LinkedIn, Instagram....)
- Messaggistica attraverso tv, televideo, radio e giornali locali.

⁶ Legge 3 agosto 1999, n. 265 – Disposizioni in materia di autonomia e ordinamento degli enti locali , nonché modifiche alla legge 8 giugno 1990, n. 142.

	Comune di Trevi nel Lazio Via Armando Diaz, 1 - 03010 Trevi nel Lazio (FR)	
	Piano di Emergenza Comunale	RELAZIONE GENERALE

Verranno inoltre diramati, a favore della popolazione straniera residente, bollettini informativi nelle lingue delle comunità linguistiche maggiormente presenti sul territorio.

Per maggiori informazioni in merito alle norme comportamentali da diffondere alla popolazione si faccia riferimento all'ALLEGATO 3 del presente Piano di Emergenza Comunale.

SCHEDA SEMPLIFICATA DI RILIEVO DELLE SEDI C.O.M.

SEZIONE A - DATI GENERALI

A1) Dati generali dell'edificio sede C.O.M.			
A1-1	Regione: <u>LAZIO</u>	A1-7	Proprietà: <input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata
A1-2	Provincia: <u>ROMA</u>	A1-8	<input type="checkbox"/> In locazione <input type="checkbox"/> in uso
A1-3	Comune: <u>TREVI NEL LAZIO</u>	A1-9	Denominazione proprietà: <u>COMUNE DI TREVI NEL LAZIO</u>
A1-4	Indirizzo: <u>VIA FORNACE-SC.</u>		Id. edif. Istat Reg. [] [] [] Prov. [] [] [] Comune [] [] [] N. Aggregato [] [] [] [] [] [] N. edificio [] [] []
A1-5	Denominazione edificio <u>SEDE COMUNALE EX CENTRO CIVICO</u>	A1-10	Coordinate <input type="checkbox"/> piano UTM <input type="checkbox"/> geografiche <input type="checkbox"/> Altro Lat/Nord [] [] [] [] [] [] [] [] datum ED50 <input type="checkbox"/> Fuso [] [] Long/Est [] [] [] [] [] [] [] [] datum WGS84 <input type="checkbox"/> [] []
A1-6	Destinazione d'uso: <u>Vedi ALLEGATO A</u>	A1-11	Individuazione catastale Foglio <u>21</u> Allegato [] [] [] Particelle <u>851-851-133-1412-711</u> <u>995-853</u>
A1-12	Referente: <u>GEOM. MARIO TORIANI</u>		
A1-13	Tel: <u>0775-527001-5</u> Fax: <u>0775-527097</u>		E-mail: <u>trevinellazio.protezionecivile@quare.com</u>

A2) Comuni afferenti al C.O.M.					
N° progr.	Nome del Comune	Prov.	Abitanti (n°)	Superficie (km ²)	Altitudine (m slm)
1	<u>TREVI NEL LAZIO</u>	<u>FR</u>	<u>1820</u>	<u>54,50</u>	<u>821,00</u>
2		[] [] []			
3		[] [] []			
4		[] [] []			
5		[] [] []			
6		[] [] []			
7		[] [] []			
8		[] [] []			
9		[] [] []			
10		[] [] []			
Totali			<u>1820</u>	<u>54,50</u>	<u>821,00</u>

A3) Dati amministrativi del C.O.M.	
Tipo di atto (cancellare gli atti non pertinenti al caso in esame)	Estremi
Decreto prefettizio/ Delibera di Giunta regionale/ Decreto Assessore/ Delibera di Giunta comunale/ Determina Dirigenziale	data [] [] [] [] [] [] numero [] [] [] [] [] [] [] []
Altro (specificare) _____	[] [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] []
La sede del COM è inserita nel piano di protezione civile provinciale	si <input type="checkbox"/> - no <input type="checkbox"/>

A4) Caratteristiche dell'edificio sede del C.O.M.			
A4-1 Collocazione urbana	<input checked="" type="checkbox"/> Isolata <input type="checkbox"/> In aderenza con altri edifici con fronti comuni su [] lati - Angolo si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		
A4-2 Aree di parcheggio	<input type="checkbox"/> Interne - Sup totale (m ²) [] [] [] []	<input checked="" type="checkbox"/> Esterne - Sup totale (m ²) <u>1500</u>	
A4-3 Impianti e reti	Vedi ALLEGATO A		
A4-4 Caratteri tipologici	Corte <input type="checkbox"/> aperta <input type="checkbox"/> chiusa	Palazzina <input type="checkbox"/>	Impianto planimetrico lineare <input type="checkbox"/> Impianto planimetrico articolato <input type="checkbox"/>

SCHEMA SEMPLIFICATA DI RILIEVO DELLE SEDI C.O.M.

A4-5 Caratteri distributivi - Ambienti dedicati al COM							
Piano	Vani (n°)	Superficie utile (m ²)	Rampe	Ascensori	Scala principale	Scala emergenza	Barriere architettoniche
Interrato	111	111111	11	11	11	11	Superamento - parziale <input type="radio"/> totale <input type="radio"/>
Piano T.	1011	1111101	11	11	11	11	Superamento - parziale <input type="radio"/> totale <input type="radio"/>
Piano 1°	1011	1111111	11	11	11	11	Superamento - parziale <input type="radio"/> totale <input type="radio"/>
Piano 2°	1011	1111111	11	11	11	11	Superamento - parziale <input type="radio"/> totale <input type="radio"/>
Piano 3°	1011	1111111	11	11	11	11	Superamento - parziale <input type="radio"/> totale <input type="radio"/>
A4-6 Predisposizioni impianti TLC			Tetto calpestabile si <input type="radio"/> no <input type="radio"/>		Possibilità di ancoraggio pali/antenne sul tetto si <input type="radio"/> no <input type="radio"/>		Possibilità passaggio cavi tetto/sala radio si <input type="radio"/> no <input type="radio"/>

A5) Organizzazione e dotazioni del COM						
A5-1 Organizzazione e dotazioni generali						
Descrizione	Sup. utile (m ²)	Vani	Utenze telefoniche	Stato di finiture e impianti	Rete informatica	Presenza ai diversi piani
Segreteria	111111	111	111	I <input type="radio"/> M <input type="radio"/> B <input type="radio"/>	si <input type="radio"/> no <input type="radio"/>	P.int <input type="checkbox"/> PT <input type="checkbox"/> P1 <input type="checkbox"/> P2 <input type="checkbox"/> P3 <input type="checkbox"/>
Sala Comunicazioni	111111	111	111	I <input type="radio"/> M <input type="radio"/> B <input type="radio"/>	si <input type="radio"/> no <input type="radio"/>	P.int <input type="checkbox"/> PT <input type="checkbox"/> P1 <input type="checkbox"/> P2 <input type="checkbox"/> P3 <input type="checkbox"/>
Funzioni (F1...F14)	111111	111	111	I <input type="radio"/> M <input type="radio"/> B <input type="radio"/>	si <input type="radio"/> no <input type="radio"/>	P.int <input type="checkbox"/> PT <input type="checkbox"/> P1 <input type="checkbox"/> P2 <input type="checkbox"/> P3 <input type="checkbox"/>
Sala operativa	111111	111	111	I <input type="radio"/> M <input type="radio"/> B <input type="radio"/>	si <input type="radio"/> no <input type="radio"/>	P.int <input type="checkbox"/> PT <input type="checkbox"/> P1 <input type="checkbox"/> P2 <input type="checkbox"/> P3 <input type="checkbox"/>
Sala riunione	111111	111	111	I <input type="radio"/> M <input type="radio"/> B <input type="radio"/>	si <input type="radio"/> no <input type="radio"/>	P.int <input type="checkbox"/> PT <input type="checkbox"/> P1 <input type="checkbox"/> P2 <input type="checkbox"/> P3 <input type="checkbox"/>
Spazi accessori	111111	111	111	I <input type="radio"/> M <input type="radio"/> B <input type="radio"/>	si <input type="radio"/> no <input type="radio"/>	P.int <input type="checkbox"/> PT <input type="checkbox"/> P1 <input type="checkbox"/> P2 <input type="checkbox"/> P3 <input type="checkbox"/>
Servizi igienici	111111	111	111	I <input type="radio"/> M <input type="radio"/> B <input type="radio"/>	si <input type="radio"/> no <input type="radio"/>	P.int <input type="checkbox"/> PT <input type="checkbox"/> P1 <input type="checkbox"/> P2 <input type="checkbox"/> P3 <input type="checkbox"/>
Magazzino	111111	111	111	I <input type="radio"/> M <input type="radio"/> B <input type="radio"/>	si <input type="radio"/> no <input type="radio"/>	P.int <input type="checkbox"/> PT <input type="checkbox"/> P1 <input type="checkbox"/> P2 <input type="checkbox"/> P3 <input type="checkbox"/>
Altro	111111	111	111	I <input type="radio"/> M <input type="radio"/> B <input type="radio"/>	si <input type="radio"/> no <input type="radio"/>	P.int <input type="checkbox"/> PT <input type="checkbox"/> P1 <input type="checkbox"/> P2 <input type="checkbox"/> P3 <input type="checkbox"/>
TOTALI	111111	1111	1111			
A5-2 Dotazioni informatiche	Vedi ALLEGATO A					
A5-3 Dotazioni TLC	Vedi ALLEGATO A					
A5-4 Elisuperfici	Presenza nei pressi del C.O.M. di piazzola di atterraggio si <input checked="" type="radio"/> - no <input type="radio"/>					
	segnalata (omologata ENAC) <input type="radio"/>	temporanea <input type="radio"/>	illuminazione si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>	dimensioni (m ²)	spazio libero da ostacoli (m ²)	
	non segnalata <input type="radio"/>	fissa <input type="radio"/>	illuminazione si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>	dimensioni (m ²)	spazio libero da ostacoli (m ²)	

A6) Cartografie e documentazioni disponibili ed allegate
Vedi SEZIONE F3

SCHEDA SEMPLIFICATA DI RILIEVO DELLE SEDI C.O.M.

A7) Stralcio planimetria (es. catastale, etc.)

PLANIMETRIA CATASTALE DELLA ZONA
" DA GOOGLE MAPS SERADALE
" " " " FERRITORIALE

A8) Note

SCHEDA SEMPLIFICATA DI RILIEVO DELLE SEDI C.O.M.

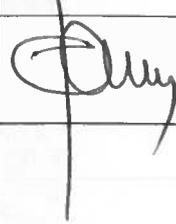
ALLEGATO A (sottoscritto per validazione dal Comune sede C.O.M.)

ALL. A1 – Dotazioni COM

Dotazioni e strumentazioni disponibili	Disponibilità attuale	N.	Collocazione attuale presso il C.O.M.	Utilizzo attuale per usi diversi dal C.O.M.
Fax dedicati	si <input checked="" type="checkbox"/> - no <input type="checkbox"/>	1011	si <input type="checkbox"/> - no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> - no <input type="checkbox"/>
Linee telefoniche	si <input checked="" type="checkbox"/> - no <input type="checkbox"/>	111	si <input type="checkbox"/> - no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> - no <input type="checkbox"/>
Collegamento Internet _____	si <input checked="" type="checkbox"/> - no <input type="checkbox"/>	111	si <input type="checkbox"/> - no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> - no <input type="checkbox"/>
Computer	si <input checked="" type="checkbox"/> - no <input type="checkbox"/>	111	si <input type="checkbox"/> - no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> - no <input type="checkbox"/>
Stampanti	si <input checked="" type="checkbox"/> - no <input type="checkbox"/>	111	si <input type="checkbox"/> - no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> - no <input type="checkbox"/>
Fotocopiatrici	si <input checked="" type="checkbox"/> - no <input type="checkbox"/>	111	si <input type="checkbox"/> - no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> - no <input type="checkbox"/>
Scanner	si <input checked="" type="checkbox"/> - no <input type="checkbox"/>	111	si <input type="checkbox"/> - no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> - no <input type="checkbox"/>
Gruppo continuità	si <input checked="" type="checkbox"/> - no <input type="checkbox"/>	111	si <input type="checkbox"/> - no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> - no <input type="checkbox"/>
Gruppo elettrogeno	si <input checked="" type="checkbox"/> - no <input type="checkbox"/>	111	si <input type="checkbox"/> - no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> - no <input type="checkbox"/>
Postazioni radio ricetrasmittenti	si <input checked="" type="checkbox"/> - no <input type="checkbox"/>	111	si <input type="checkbox"/> - no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> - no <input type="checkbox"/>
Tecnologia per video conferenza	si <input type="checkbox"/> - no <input checked="" type="checkbox"/>	111	si <input type="checkbox"/> - no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> - no <input type="checkbox"/>
Arredi dedicati	si <input checked="" type="checkbox"/> - no <input type="checkbox"/>	111	si <input type="checkbox"/> - no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> - no <input type="checkbox"/>
Autovetture	si <input checked="" type="checkbox"/> - no <input type="checkbox"/>	111	si <input type="checkbox"/> - no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> - no <input checked="" type="checkbox"/>
GPS	si <input checked="" type="checkbox"/> - no <input type="checkbox"/>	111	si <input type="checkbox"/> - no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> - no <input checked="" type="checkbox"/>
Antenna Radio	si <input checked="" type="checkbox"/> - no <input type="checkbox"/>	111	si <input type="checkbox"/> - no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> - no <input checked="" type="checkbox"/>

ALL. A2 – Individuazione uso promiscuo e tempi di riconversione

Supplemento A1-6	Destinazione d'uso Edificio:				
	150	%	Sede COM		
	140	%	Altri usi pubblici		
	110	%	Usi privati (appartamenti, negozi, etc.)		
	100	%	TOTALE		
	Uso previsto Sede COM		Promiscuo <input checked="" type="checkbox"/> <i>specificare</i> ARCHIVIO COM.LE		Esclusivo attività protezione civile <input type="checkbox"/>
	Solo in caso di uso promiscuo: tempistica per riconvertire l'uso esclusivo come COM		brevissima < 6 h <input type="checkbox"/>	breve Tra 6 e 24 h <input checked="" type="checkbox"/>	media Fino a 3 gg. <input type="checkbox"/>
			lunga Tra 3 e 7 gg. <input type="checkbox"/>		lunghissima > 7 gg. <input type="checkbox"/>
	Disponibilità di ulteriori spazi contigui da adibire a COM in caso di necessità		<input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/> Si, con tempistica di riconversione brevissima <input type="checkbox"/> Si, con tempistica di riconversione breve <input type="checkbox"/> Si, con tempistica di riconversione media <input type="checkbox"/> Si, con tempistica di riconversione lunga <input type="checkbox"/> Si, con tempistica di riconversione lunghissima		

Data	Titolo	Nome	Cognome	Firma	Timbro Amministrazione
21/11/2016	CONSIGLIERE	LUCIANO	PARIS		
	tesoro. COM.LE	MARIO	TORIANI		

SCHEDA SEMPLIFICATA DI RILIEVO DELLE SEDI C.O.M.

SEZIONE B - VULNERABILITA' STRUTTURALE DELL'EDIFICIO

B1) Dati dimensionali - Età di costruzione/ristrutturazione - Stato di manutenzione

N° Piani totali con interrati		Altezza media di piano [m]	Superficie media di piano [m ²]	D	Anno di progettazione	□□□□	
A	□□□	B	□□□□□	C	□□□□□	E	
F					Anno di ultimazione della costruzione		□□□□
Struttura progettata prima della classificazione sismica comunale si <input checked="" type="checkbox"/> - no <input type="checkbox"/>					G		Anno 1° classificazione sismica 1982/3
H			Categoria/Zona sismica originaria M		L		Anno classificazione sismica attuale □□□□
M			Eventuali norme simiche adottate per progettazione:			Verifica sismica post progettazione	
			<input checked="" type="checkbox"/> N1: Nessuno <input type="checkbox"/> N2: Adeguamento sismico <input type="checkbox"/> N3: Miglioramento sismico <input type="checkbox"/> N4: Intervento locale/Altro			<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no Anno □□□□ Esito	
N			Interventi di modifica sostanziale della struttura: Anno 1985/2				
P		Giunto tecnico efficace: si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>		Q			Stato di manutenzione generale: <input type="checkbox"/> Insufficiente <input type="checkbox"/> Sufficiente <input checked="" type="checkbox"/> Buono

B2) Censimento di Vulnerabilità (LSU)

Data sopralluogo LSU	□□□□□□□□
Disponibilità della Scheda di 1° livello	si <input type="checkbox"/> - no <input checked="" type="checkbox"/>
Disponibilità della Scheda di 2° livello	si <input type="checkbox"/> - no <input checked="" type="checkbox"/>
Vulnerabilità (da censimento LSU)	<input type="checkbox"/> Bassa <input type="checkbox"/> Medio-Bassa <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Medio-Alta <input type="checkbox"/> Alta

B3) Tipologia costruttiva prevalente/ Tipologia ed organizzazione del sistema resistente
 N.B. Nel caso di edifici a struttura prefabbricata o di grande luce, le Sez. da B3 a B8 si intendono integralmente sostituite dalle Sez. da 2B a 4 della corrispondente "Scheda GL-AeDES di valutazione di danno e agibilità post-sisma per edifici a struttura prefabbr. o di grande luce".

B3_A : Muratura B3_B : Cemento Armato B3_C : Acciaio

B3_A) Muratura:

Strutture orizzontali \ Strutture verticali	Non identificate	Strutture in muratura				Pilastrini isolati	Mista	Rinforzata
		A tessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli,...)		A tessitura regolare e di buona qualità (Blocchi; mattoni; pietra squadrata,...)				
		Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli	Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli			
	A	B	C	D	E	F	G	H
1 Non identificate	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Volte senza catene	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	G1	H1
3 Volte con catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice tavolato, travi e voltine,...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	NO	G2	H2
5 Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio tavolato, travi e tavelloni,...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Travi con soletta rigida (solai di c.a., travi ben collegate a soletta di c.a.,...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	G3	H3

B3_B) Cemento Armato		B3_C) Acciaio	
A) Struttura a telai in c.a. in una sola direzione	<input type="checkbox"/>	A) Struttura intelaiata	<input type="checkbox"/>
B) Struttura a telai in c.a. in due direzioni	<input type="checkbox"/>	B) Struttura con controventi reticolari concentrici	<input type="checkbox"/>
C) Struttura a pareti in c.a. in una sola direzione	<input checked="" type="checkbox"/>	C) Struttura con controventi eccentrici	<input type="checkbox"/>
D) Struttura a pareti in c.a. in due direzioni	<input type="checkbox"/>	D) Struttura a mensola o a pendolo invertito	<input type="checkbox"/>
E) Struttura mista telaio-pareti	<input type="checkbox"/>	E) Struttura intelaiata controventata	<input type="checkbox"/>
F) Struttura a nucleo	<input type="checkbox"/>	F) Altro □□□□□□□□□□□□□□□□	<input type="checkbox"/>
G) Altro □□□□□□□□□□□□□□□□	<input type="checkbox"/>		

SCHEDA SEMPLIFICATA DI RILIEVO DELLE SEDI C.O.M.

B4) Distribuzione tamponature (Cemento Armato ed Acciaio)		B5) Diaframmi orizzontali (Cemento Armato ed Acciaio)	
1) Distribuzione irregolare delle tamponature in pianta	<input checked="" type="checkbox"/>	1) Diaframmi flessibili (es. travi e voltine,...)	<input type="checkbox"/>
2) Distribuzione irregolare delle tamponature in altezza sull'intero edificio	<input type="checkbox"/>	2) Diaframmi semirigidi (es., travi e tavelloni,...)	<input type="checkbox"/>
3) Distribuzione parziale delle tamponature in altezza sui pilastri (pilastri tozzi)	<input type="checkbox"/>	3) Diaframmi rigidi (es. solai di c.a., travi ben collegate a solette di c.a., lamiera grecata con soletta in c.a.,)	<input checked="" type="checkbox"/>
4) Tamponature senza misure a contrasto di collassi fragili ed espulsione in direzione perpendicolare al pannello	<input type="checkbox"/>	4) Altro	<input type="checkbox"/>
5) Altro	<input type="checkbox"/>		

B6) Copertura	
1) Copertura spingente pesante	<input checked="" type="checkbox"/>
2) Copertura non spingente pesante	<input type="checkbox"/>
3) Copertura spingente leggera	<input type="checkbox"/>
4) Copertura non spingente leggera	<input type="checkbox"/>

B7) Regolarità dell'edificio		
A	La configurazione in pianta è compatta ed approssimativamente simmetrica rispetto a due direzioni ortogonali, in relazione alla distribuzione di masse e rigidità.	si <input type="checkbox"/> - no <input checked="" type="checkbox"/>
B	Il massimo rapporto tra i lati del rettangolo in cui l'edificio risulta inscritto è inferiore a 4.	si <input type="checkbox"/> - no <input checked="" type="checkbox"/>
C	L'edificio non presenta variazioni (max 25 %) di superficie con l'altezza che creano evidenti rientri o sporgenze.	si <input type="checkbox"/> - no <input checked="" type="checkbox"/>
D	Tutti gli elementi resistenti dell'edificio (quali telai o pareti) si estendono dalla copertura alle fondazioni.	si <input type="checkbox"/> - no <input checked="" type="checkbox"/>
E	Non sono presenti elementi non strutturali particolarmente vulnerabili (es., comignoli o parapetti di grandi dimensioni in muratura, controsoffitti pesanti, etc.).	si <input type="checkbox"/> - no <input checked="" type="checkbox"/>
F	In relazione alle risposte fornite dal punto A al punto E, l'edificio può ritenersi regolare	si <input type="checkbox"/> - no <input checked="" type="checkbox"/>

B8) Quadro fessurativo			
Cause	<input type="checkbox"/> Evento sismico (data) _____	<input type="checkbox"/> Degrado	<input type="checkbox"/> Cedimenti
	<input type="checkbox"/> Altro _____		

Livello- estensione	Componente Strutturale	DANNO									
		D4-D5 Gravissimo			D2-D3 Medio grave			D1 Leggero			Nulla
		> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	
A	B	C	D	E	F	G	H	I	L		
1	Strutture verticali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>								
2	Orizzontamenti	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>								
3	Scale	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>								
4	Copertura	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>								
5	Tamponamenti - tramezzi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>								

B9) Note	

SCHEMA SEMPLIFICATA DI RILIEVO DELLE SEDI C.O.M.

SEZIONE C - CARATTERISTICHE MORFOLOGICHE DEL TERRENO

C1) Dati morfologici			
Morfologia del sito di ubicazione			Quota s.l.m. (in m)
A <input type="radio"/> Cresta	B <input type="radio"/> Pendio (Pend. ___%)	C <input checked="" type="radio"/> Pianura	821

C2) Presenza di aree a rischio			
Sopralluogo effettuato	Ente	Data sopralluogo	Esito sopralluogo, riportare breve descrizione
	<input type="checkbox"/> Genio civile		
	<input type="checkbox"/> Comune		
	<input type="checkbox"/> GNDG		
	<input type="checkbox"/> DPC		
	<input type="checkbox"/> Altro*		
*Specificare:			

L'edificio ricade all'interno di un'area a rischio perimetrata ai sensi del DL 180/1998 *si* - *no* **Dissesti di fondazione** *si* - *no*
 In caso affermativo compilare il rigo sottostante

Area	Evento	Rif. Foglio P.A.I.	Evidenze sul terreno			
Area R3 <input type="radio"/>	Alluvione <input type="checkbox"/> Frana <input type="checkbox"/>	_____	Presenza alberi pali inclinati	<input type="checkbox"/>	Rigonfiamenti	<input type="checkbox"/>
Area R4 <input type="radio"/>	Alluvione <input type="checkbox"/> Frana <input type="checkbox"/>	_____	Contropendenze	<input type="checkbox"/>	Fratture	<input type="checkbox"/>

C3) Elementi di rischio deducibili da altri strumenti di pianificazione

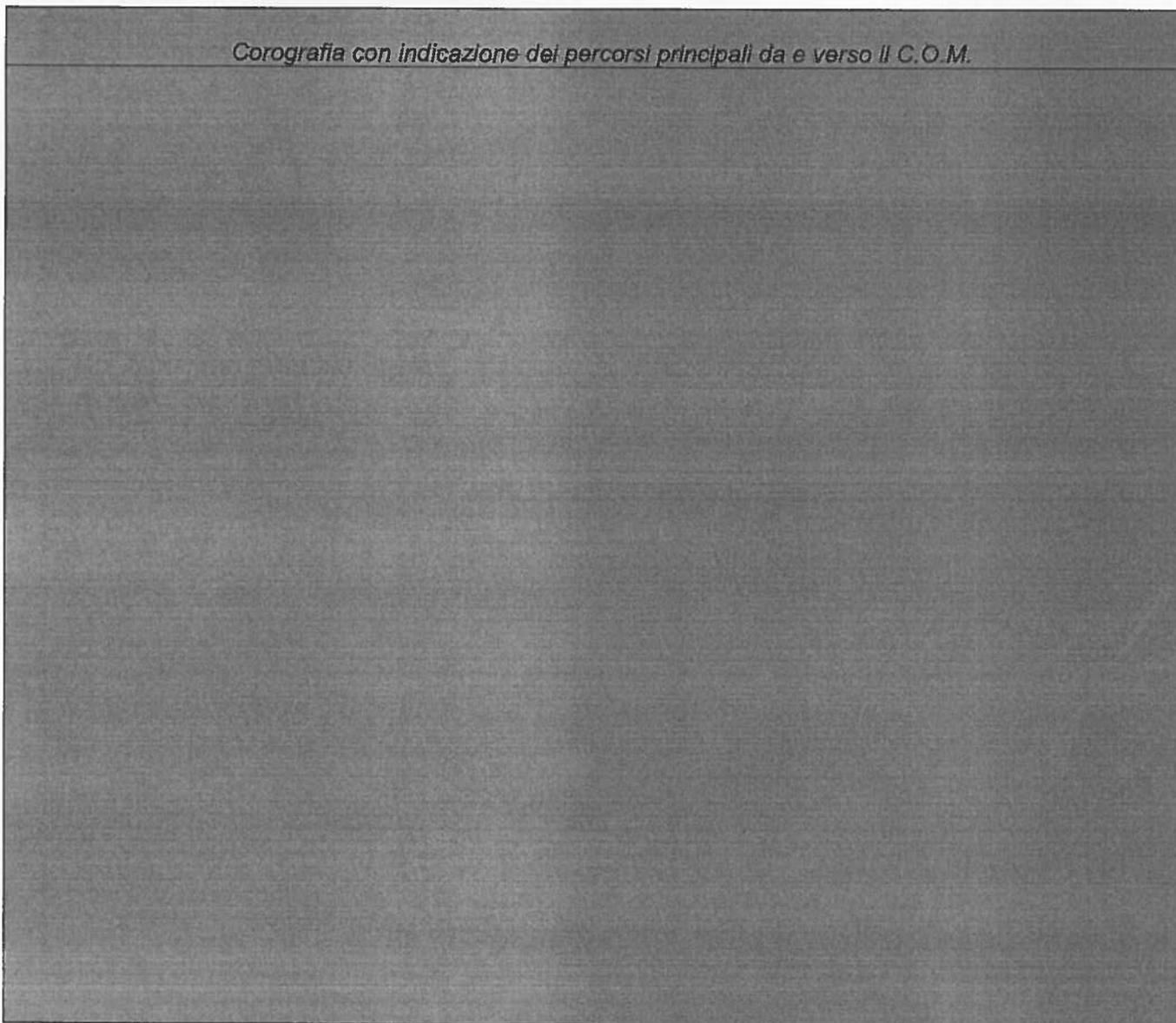
C4) Note

SCHEDA SEMPLIFICATA DI RILIEVO DELLE SEDI C.O.M.

SEZIONE D – COLLEGAMENTI PRINCIPALI DEL COMUNE

D1) Collegamenti stradali									
N	Denominazione nodo	Tronco	Tipologia	Larghezza della strada (m)	Lunghezza (km)		Tm (min)	Attraversamento urbano %	Potenziali ostacoli
					Parziale	Totale			

Corografia con indicazione dei percorsi principali da e verso il C.O.M.



SCHEDA SEMPLIFICATA DI RILIEVO DELLE SEDI C.O.M.

SEZIONE E - VULNERABILITA' CIRCOSTANTE L'EDIFICIO SEDE C.O.M.

NB Le informazioni si riferiscono agli edifici prospicienti la sede COM e le vie di accesso allo stesso, secondo i percorsi di accessibilità principale da e verso il COM. Il giudizio di vulnerabilità è espresso sulla base di osservazioni esterne.

E) Percorsi di accessibilità alla sede C.O.M.						
N	Denominazione ¹	Tronco n°	Tipologia	Larghezza (m)	Lunghezza (km)	Potenziali ostacoli
1	STRADA PROV. LE 28		SP	5,50		
2	VIA DEI FORESTIERI		SU	6,00		

Estratto di mappa con indicazione dei percorsi di accessibilità principale da e verso il C.O.M.



SCHEDA SEMPLIFICATA DI RILIEVO DELLE SEDI C.O.M.

PERCORSO DI ACCESSIBILITA' PRINCIPALE N°1	
E1-1) Edifici prospicienti il percorso d'accesso alla sede COM	
a) Edifici altamente vulnerabili	si <input checked="" type="checkbox"/> - no <input checked="" type="checkbox"/> - Numero di edifici altamente vulnerabili <u>112</u>
b) Rapporto Altezza media edifici altamente vulnerabili/ Larghezza stradale	<u>13.10</u>
E2-1) Reti di distribuzione prospicienti il percorso d'accesso alla sede COM	
a) Rete del gas	si <input checked="" type="checkbox"/> - no <input type="checkbox"/>
b) Rete elettrica	si <input checked="" type="checkbox"/> - no <input type="checkbox"/>
E3-1) Muri di sostegno/Trincee prospicienti il percorso d'accesso alla sede COM	
a) Muri di sostegno/Trincee	si <input type="checkbox"/> - no <input checked="" type="checkbox"/> - Possibilità di interruzione della sede stradale
	si <input type="checkbox"/> - no <input checked="" type="checkbox"/>
E4-1) Ponti/Viadotti prospicienti il percorso d'accesso alla sede COM	
a) Ponti/Viadotti	si <input type="checkbox"/> - no <input checked="" type="checkbox"/> - Possibilità di interruzione della sede stradale
	si <input type="checkbox"/> - no <input checked="" type="checkbox"/>
E5-1) Altri ostacoli all'accesso si <input type="checkbox"/> - no <input checked="" type="checkbox"/> <u>Specificare</u>	
PERCORSO DI ACCESSIBILITA' PRINCIPALE N°2	
E1-2) Edifici prospicienti il percorso d'accesso alla sede COM	
a) Edifici altamente vulnerabili	si <input type="checkbox"/> - no <input checked="" type="checkbox"/> - Numero di edifici altamente vulnerabili <u>111</u>
b) Rapporto Altezza media edifici altamente vulnerabili/ Larghezza stradale	<u>11.1</u>
E2-2) Reti di distribuzione prospicienti il percorso d'accesso alla sede COM	
a) Rete del gas	si <input type="checkbox"/> - no <input checked="" type="checkbox"/>
b) Rete elettrica	si <input type="checkbox"/> - no <input checked="" type="checkbox"/>
E3-2) Muri di sostegno/Trincee prospicienti il percorso d'accesso alla sede COM	
a) Muri di sostegno/Trincee	si <input type="checkbox"/> - no <input checked="" type="checkbox"/> - Possibilità di interruzione della sede stradale
	si <input type="checkbox"/> - no <input checked="" type="checkbox"/>
E4-2) Ponti/Viadotti prospicienti il percorso d'accesso alla sede COM	
a) Ponti/Viadotti	si <input type="checkbox"/> - no <input checked="" type="checkbox"/> - Possibilità di interruzione della sede stradale
	si <input type="checkbox"/> - no <input checked="" type="checkbox"/>
E5-2) Altri ostacoli all'accesso si <input type="checkbox"/> - no <input checked="" type="checkbox"/> <u>Specificare</u>	
PERCORSO DI ACCESSIBILITA' PRINCIPALE N°3	
E1-3) Edifici prospicienti il percorso d'accesso alla sede COM	
a) Edifici altamente vulnerabili	si <input type="checkbox"/> - no <input type="checkbox"/> - Numero di edifici altamente vulnerabili <u>111</u>
b) Rapporto Altezza media edifici altamente vulnerabili/ Larghezza stradale	<u>11.1</u>
E2-3) Reti di distribuzione prospicienti il percorso d'accesso alla sede COM	
a) Rete del gas	si <input type="checkbox"/> - no <input type="checkbox"/>
b) Rete elettrica	si <input type="checkbox"/> - no <input type="checkbox"/>
E3-3) Muri di sostegno/Trincee prospicienti il percorso d'accesso alla sede COM	
a) Muri di sostegno/Trincee	si <input type="checkbox"/> - no <input type="checkbox"/> - Possibilità di interruzione della sede stradale
	si <input type="checkbox"/> - no <input type="checkbox"/>
E4-3) Ponti/Viadotti prospicienti il percorso d'accesso alla sede COM	
a) Ponti/Viadotti	si <input type="checkbox"/> - no <input type="checkbox"/> - Possibilità di interruzione della sede stradale
	si <input type="checkbox"/> - no <input type="checkbox"/>
E5-3) Altri ostacoli all'accesso si <input type="checkbox"/> - no <input type="checkbox"/> <u>Specificare</u>	
E6) Note	

SCHEDA SEMPLIFICATA DI RILIEVO DELLE SEDI C.O.M.

SEZIONE F – SINTESI DEL RILIEVO

F1) Tabella di sintesi					
Sezione Parere	A5	B	C	D	E
	Organizzazione e dotazioni del COM	Vulnerabilità strutturale dell'edificio	Caratteristiche Morfologiche del terreno	Collegamenti principali del Comune	Vulnerabilità circostante l'edificio sede COM
Negativo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Positivo con indicazioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Positivo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

F2) Indicazioni di massima

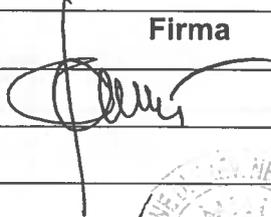
F3) ALLEGATI

Barrare le caselle relative agli atti documentali allegati a corredo della presente scheda

Certificato di collaudo	<input type="checkbox"/>
Relazione a struttura ultimata	<input type="checkbox"/>
Relazione progettuale sulle strutture	<input type="checkbox"/>
Verifica sismica post progettazione	<input type="checkbox"/>
Verifica sismica condotta sulla base dell'OPCM 3274, art. 2, commi 3 e 5	<input type="checkbox"/>
Classificazione e/o Perimetrazione nel Piano di Assetto idrogeologico	<input type="checkbox"/>
Pianta Edificio _____	<input type="checkbox"/>
Cartografia _____	<input type="checkbox"/>
Altro _____	<input type="checkbox"/>
Altro _____	<input type="checkbox"/>

Data compilazione scheda 25/11/2016

Rilevatori

Titolo	Nome/Cognome	Ente di appartenenza	Firma
GEOK.	MARIO TORIANI	COMUNE DI TREVI NEL LAZIO	



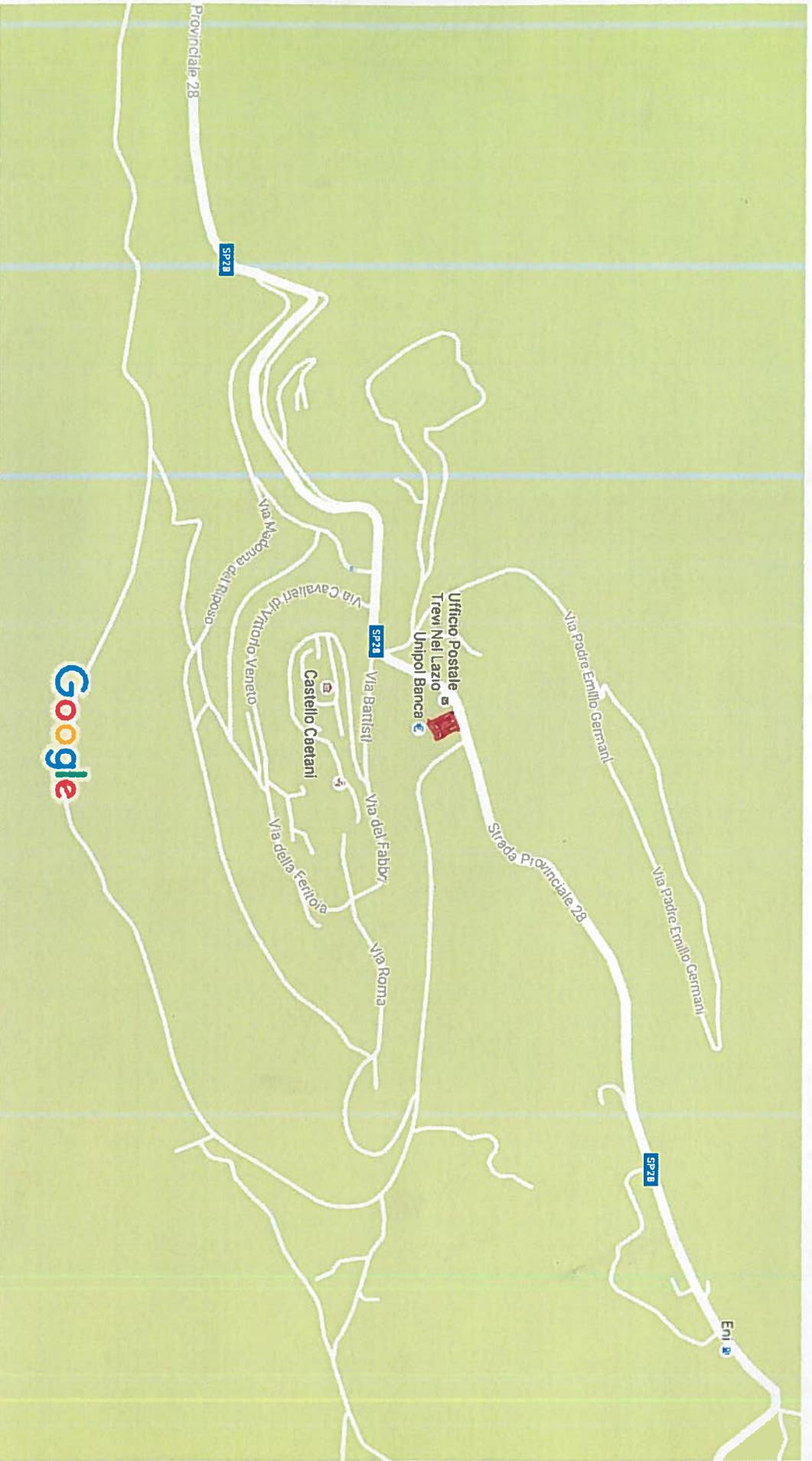
Google Maps

COMUNE DI TREVI NEL LAZIO (FR)
(FRAZIONE ALTIPIANI DI ARCINAZZO)

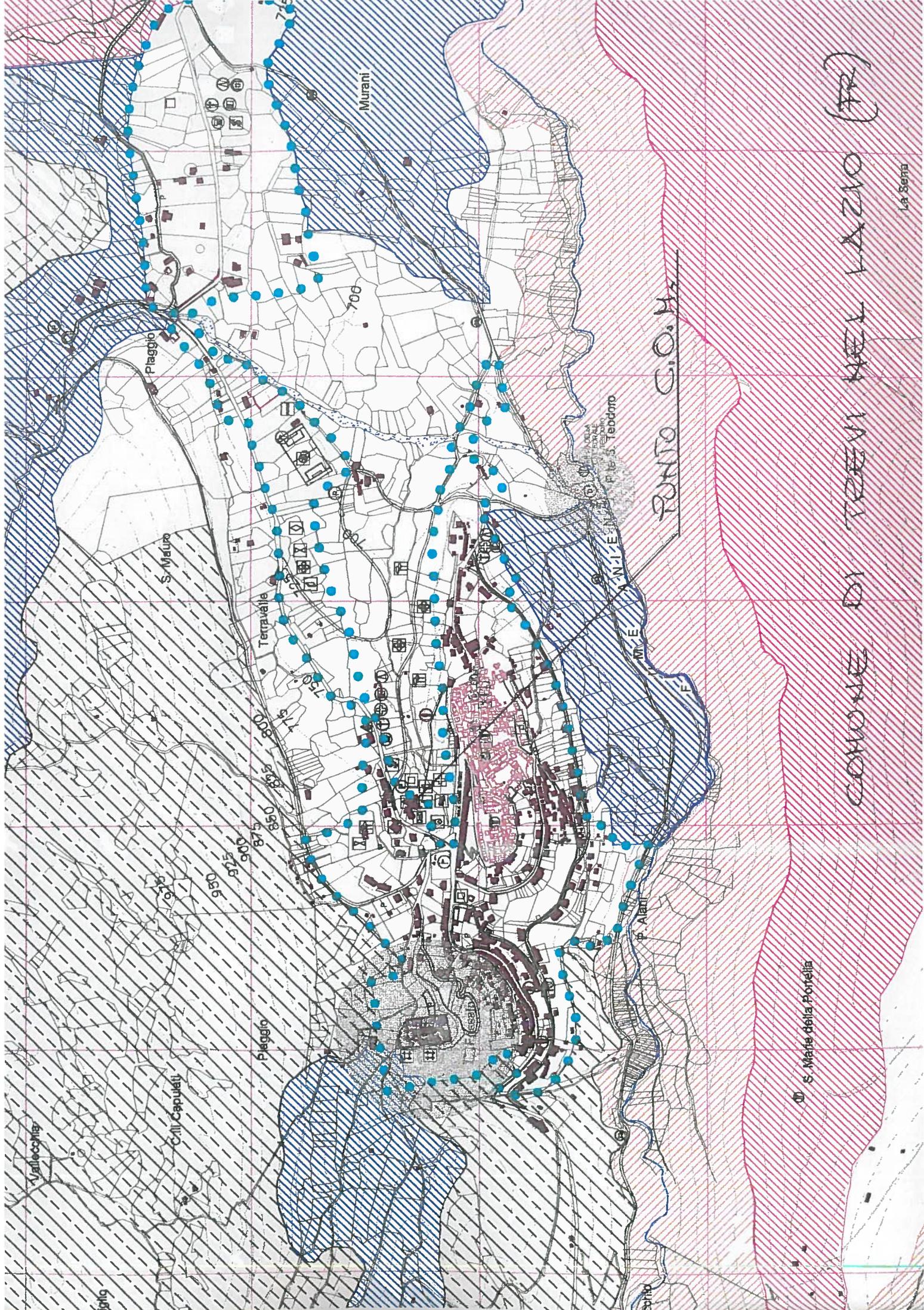


Google Maps

COMUNE DI TREVI NEL LAZIO (FR)



Dati cartografici ©2016 Google 200 m



COMUNE DI TREVI NEL LAZIO (FR)

⊙ S. Maria della Portella

CARATTERIZZAZIONE DELL'AREA PER L'IDONEITÀ DEL SITO

COMUNE TREVISO C.O.M. _____

 PROVINCIA TR SCHEDA N. 1

 REGIONE LAZIO DATA 28/11/2016

PROPRIETÀ	LOCALITÀ <u>CEMTERO CRNICI</u>	QUOTA ALTIMETRICA MEDIA (S.L.M.) m <u>8649</u>
PUBBLICA PRIVATA	INDIRIZZO E/O DENOMINAZIONE AREA - PROPRIETARIO <u>VIA FORNACI EX CENTRO CIVICO</u>	
	<u>ALBA AMMASSAMENTO E SOCCORSI</u>	
	COORDINATE: <input type="checkbox"/> PIANE UTM <input type="checkbox"/> GEOGRAFICHE <input type="checkbox"/> ALTRO _____ FUSO _____	
	Lat./N _____ Long./E _____ DATUM <input type="checkbox"/> ED50 <input type="checkbox"/> WGS84	
<input checked="" type="checkbox"/>	DESTINAZIONE D'USO (SECONDO LO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE) <u>ATTIVITÀ PUBBLICHE DI INTERESSE COLLETTIVO</u>	
AREA DEL SITO mq <u>5000</u>	STIMA CAPACITÀ RICETTIVA	NUM. PERSONE <u>100</u> (*)

INDICATORI DI VALUTAZIONE

A: L'AREA È GIÀ PAVIMENTATA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO	
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. A=1)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. A=0,8)		<input checked="" type="checkbox"/> A=0,8	<input type="checkbox"/> A=1
A - NOTE: _____			TIPO PAVIMENTAZIONE _____	
B: L'AREA È SITUATA SU DI UN PENDIO E/O SU DI UN TERRENO ACCIDENTATO?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO	
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. B=0)	<input checked="" type="checkbox"/> SÌ MA BASTEREBBERO OPERE DI MODESTA ENTITÀ PER RENDERLA PIANEGGIANTE (COEFF. B=0,9)	<input type="checkbox"/> NO È PIANEGGIANTE (COEFF. B=1)	<input type="checkbox"/> B=0	<input checked="" type="checkbox"/> B=0,9
B - NOTE: _____			<input type="checkbox"/> B=1	
C: L'AREA RICADE IN ZONE ALLUVIONABILI?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO	
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. C=0)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. C=1)		<input type="checkbox"/> C=0	<input checked="" type="checkbox"/> C=1
C - NOTE: _____				
D: L'AREA APPARTENE AD UN SETTORE IN FRANA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO	
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. D=0)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. D=1)		<input type="checkbox"/> D=0	<input checked="" type="checkbox"/> D=1
D - NOTE: _____				
E: L'AREA È SOTTOSTANTE AD AMMASSI ROCCIOSI O A TERRENI IN FRANA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO	
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. E=0)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. E=1)		<input type="checkbox"/> E=0	<input checked="" type="checkbox"/> E=1
E - NOTE: _____				
F: L'AREA È DISTANTE DALLE VIE DI COMUNICAZIONE?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO	
<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA SUPERIORE A 1000 m (COEFF. F=0)	<input type="checkbox"/> SÌ MA CON DISTANZA COMPRESA TRA 200 m E 1000 m (COEFF. F=0,8)	<input checked="" type="checkbox"/> NO DISTANZA INFERIORE A 200 m (COEFF. F=1)	<input type="checkbox"/> F=0	<input type="checkbox"/> F=0,8
F - NOTE: _____			<input checked="" type="checkbox"/> F=1	
G: L'AREA È POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE IDRICA POTABILE?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO	
<input type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. G=1,05)	<input checked="" type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. G=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. G=0,9)	<input type="checkbox"/> G=0,9	<input checked="" type="checkbox"/> G=1
G - NOTE: _____			<input type="checkbox"/> G=1,05	
			ENTE GESTORE _____	

$I_{id-1} = \text{indice idoneità parziale pag. 1} = A \times B \times C \times D \times E \times F \times G =$

 $= 0,8 \times 0,9 \times 1,0 \times 1,0 \times 1,0 \times 1,0 \times 1,0 = 0,72$

H: L'AREA E' IMMEDIATAMENTE ADIACENTE ALLA RETE O CABINA ELETTRICA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SI RETE INTERNA AREA (COEFF. H=1,05)	<input checked="" type="checkbox"/> SI DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. H=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. H=0,9)	<input type="checkbox"/> H=0,9	<input checked="" type="checkbox"/> H=1	<input type="checkbox"/> H=1,05
H - NOTE:			ENTE GESTORE ENEL		
I: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE FOGNARIA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SI RETE INTERNA AREA (COEFF. I=1,05)	<input checked="" type="checkbox"/> SI DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. I=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. I=0,8)	<input type="checkbox"/> I=0,9	<input checked="" type="checkbox"/> I=1	<input type="checkbox"/> I=1,05
I - NOTE:			ENTE GESTORE COMUNE TREVILI		
L: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE DEL GAS?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SI RETE INTERNA AREA (COEFF. L=1,05)	<input checked="" type="checkbox"/> SI DISTANZA INF. A 300 m (COEFF. L=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 300 m (COEFF. L=0,95)	<input type="checkbox"/> L=0,95	<input checked="" type="checkbox"/> L=1	<input type="checkbox"/> L=1,05
L - NOTE:			ENTE GESTORE ITALGAS		
M: L'AREA E' GIA' DOTATA DI SUPERFICI COPERTE IMMEDIATAMENTE UTILIZZABILI?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SI (COEFF. M=1,05)		<input type="checkbox"/> NO (COEFF. M=1)		<input type="checkbox"/> M=1	
M - DESCRIZIONE: GARAGE E CEMENTO AMPIAM			ENTE GESTORE COMUNE TREVILI		
NUM. PIANI: 01	MQ/PIANO: 100	N. WC: 1	N. PERSONE OSPITABILI: 40		
M - NOTE:					
N: L'AREA E' INTERESSATA DA COLTURE PREGIATE?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SI (COEFF. N=0,8)		<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. N=1)		<input type="checkbox"/> N=0,8	
N - NOTE:			COLTURA PREVALENTE		
$I_{id-2} = \text{indice idoneità parziale pag. 2} = H \times I \times L \times M \times N =$ $= 1,05 \times 1,05 \times 1,05 \times 1,05 \times 1,05 = 1,05$					

ATTENZIONE - La ricaduta in tali caselle è sicuro indice di sito inidoneo, pertanto si può interrompere l'operazione di valutazione, a meno di irreperibilità di ulteriori siti esaminabili, nel qual caso la valutazione comparativa avverrà sulla base di sensibilità ed esperienza degli esaminatori, assegnando nuovi valori agli indicatori su riportati.

GIUDIZIO FINALE

$$I_{id} = \text{indice di idoneità finale} = I_{id-1} \times I_{id-2} = 0,72 \times 1,05 = 0,756$$

- $I_{id} \geq 1$ L'area è pienamente idonea all'insediamento.
- $0,475 \leq I_{id} < 1$ L'area è idonea all'insediamento solo dopo provvedimenti di modesta entità.
- $0 < I_{id} < 0,475$ L'area è idonea all'insediamento solo dopo interventi consistenti ed onerosi.
- $I_{id} = 0$ L'area è certamente inidonea all'insediamento.

	Titolo	Nome	Cognome	Firma	Timbro Amministrazione
I Tecnici rilevatori	Geom.	MARIS	TORIANI		
Il/la responsabile/i per l'Amministrazione	CONSIGLIERE	LUIGIANO	PARIS		

N.B. È consigliabile evitare la scelta di aree poste nelle immediate vicinanze di impianti industriali e di strutture cimiteriali, o di vie di comunicazione dotate di elementi ad alta vulnerabilità, che possano essere gravemente danneggiati da eventi sismici. Le note vanno compilate sinteticamente e soltanto se forniscono utili informazioni sull'indicatore in esame.

⁽¹⁾ Riportare il valore solo per le aree di accoglienza. Per valutare la stima della capacità ricettiva dell'area, si tenga presente che, in via approssimativa, necessitano mediamente circa 50mq per ogni persona ospitata, portando così in conto la complessiva organizzazione del villaggio e non soltanto le esigenze strettamente legate alla singola unità abitativa mobile. Comunque, si ritiene opportuno, in casi di indisponibilità di aree sufficientemente estese, non scendere al di sotto della quota di 20mq per persona.

CARATTERIZZAZIONE DELL'AREA PER L'IDONEITÀ DEL SITO

COMUNE TREVISI VEC. LAZIO C.O.M. _____
 PROVINCIA FROSINONE SCHEDA N. 2
 REGIONE LAZIO DATA 28/11/2016

PROPRIETÀ	LOCALITÀ <u>STABILIO COMUNALE</u>	QUOTA ALTIMETRICA MEDIA (S.L.M.) m <u>1300,5</u>
PUBBLICA PRIVATA	INDIRIZZO E/O DENOMINAZIONE AREA - PROPRIETARIO <u>VILLA FORMACCI STABILIO COMUNALE E PALAZZO</u> <u>AREA AMMASSAMENTO E SODCORSI</u>	
	COORDINATE: <input type="checkbox"/> PIANE UTM <input type="checkbox"/> GEOGRAFICHE <input type="checkbox"/> ALTRO _____ FUSO _____ Lat./N _____ Long./E _____ DATUM <input type="checkbox"/> ED50 <input type="checkbox"/> WGS84	
DESTINAZIONE D'USO (SECONDO LO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE) <u>ZONA RESIDENZIALE EDIFICATA DI COMPLETAMENTO</u>		
AREA DEL SITO mq <u>1500</u>		STIMA CAPACITÀ RICETTIVA NUM. PERSONE _____ (*)

INDICATORI DI VALUTAZIONE

A: L'AREA È PAVIMENTATA?			COEFFICIENTE Moltiplicativo	
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ (COEFF. A=1)	<input type="checkbox"/> NO (COEFF. A=0,8)		<input type="checkbox"/> A=0,8	<input checked="" type="checkbox"/> A=1
A - NOTE: _____			TIPO PAVIMENTAZIONE <u>ASFALTO E FORMATE</u>	
B: L'AREA È SITUATA SU DI UN PENDIO E/O SU DI UN TERRENO ACCIDENTATO?			COEFFICIENTE Moltiplicativo	
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. B=0)	<input type="checkbox"/> SÌ MA BASTEREBBERO OPERE DI MODESTA ENTITÀ PER RENDERLA PIANEGGIANTE (COEFF. B=0,9)	<input checked="" type="checkbox"/> NO È PIANEGGIANTE (COEFF. B=1)	<input type="checkbox"/> B=0	<input type="checkbox"/> B=0,9
B - NOTE: _____			<input checked="" type="checkbox"/> B=1	
C: L'AREA RICADE IN ZONE ALLUVIONABILI?			COEFFICIENTE Moltiplicativo	
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. C=0)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. C=1)		<input type="checkbox"/> C=0	<input checked="" type="checkbox"/> C=1
C - NOTE: _____				
D: L'AREA APPARTIENE AD UN SETTORE IN FRANA?			COEFFICIENTE Moltiplicativo	
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. D=0)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. D=1)		<input type="checkbox"/> D=0	<input checked="" type="checkbox"/> D=1
D - NOTE: _____				
E: L'AREA È SOTTOSTANTE AD AMMASSI ROCCIOSI O A TERRENI IN FRANA?			COEFFICIENTE Moltiplicativo	
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. E=0)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. E=1)		<input type="checkbox"/> E=0	<input checked="" type="checkbox"/> E=1
E - NOTE: _____				
F: L'AREA È DISTANTE DALLE VIE DI COMUNICAZIONE?			COEFFICIENTE Moltiplicativo	
<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA SUPERIORE A 1000 m (COEFF. F=0)	<input type="checkbox"/> SÌ MA CON DISTANZA COMPRESA TRA 200 m E 1000 m (COEFF. F=0,8)	<input checked="" type="checkbox"/> NO DISTANZA INFERIORE A 200 m (COEFF. F=1)	<input type="checkbox"/> F=0	<input type="checkbox"/> F=0,8
F - NOTE: _____			<input checked="" type="checkbox"/> F=1	
G: L'AREA È POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE IDRICA POTABILE?			COEFFICIENTE Moltiplicativo	
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. G=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. G=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. G=0,9)	<input type="checkbox"/> G=0,9	<input type="checkbox"/> G=1
G - NOTE: _____			<input checked="" type="checkbox"/> G=1,05 ENTE GESTORE <u>COMUNALE</u>	

$$I_{id-1} = \text{indice idoneità parziale pag. 1} = A \times B \times C \times D \times E \times F \times G =$$

$$= 1,00 \times 1,00 \times 1,00 \times 1,00 \times 1,00 \times 1,00 \times 1,05 = 1,05$$

H: L'AREA E' IMMEDIATAMENTE ADIACENTE ALLA RETE O CABINA ELETTRICA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. H=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. H =1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. H =0,9)	<input type="checkbox"/> H=0,9	<input type="checkbox"/> H=1	<input checked="" type="checkbox"/> H=1,05
H - NOTE:			ENTE GESTORE		
I: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE FOGNARIA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. I=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. I=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. I=0,8)	<input type="checkbox"/> I=0,9	<input type="checkbox"/> I=1	<input checked="" type="checkbox"/> I=1,05
I - NOTE:			ENTE GESTORE		
L: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE DEL GAS?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. L=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 300 m (COEFF. L=1)	<input checked="" type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 300 m (COEFF. L=0,95)	<input checked="" type="checkbox"/> L=0,95	<input type="checkbox"/> L=1	<input type="checkbox"/> L=1,05
L - NOTE:			ENTE GESTORE		
M: L'AREA E' GIÀ DOTATA DI SUPERFICI COPERTE IMMEDIATAMENTE UTILIZZABILI?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ (COEFF. M=1,05)	<input type="checkbox"/> NO (COEFF. M=1)		<input type="checkbox"/> M=1	<input checked="" type="checkbox"/> M=1,05	
M - DESCRIZIONE: <u>PALERSTRIA COMUNALE</u>			ENTE GESTORE		
NUM. PIANI <u>04/2</u>	MQ/PIANO <u>50/0</u>	N. WC <u>0/0/0</u>	N. PERSONE OSPITABILI		
M - NOTE:					
N: L'AREA E' INTERESSATA DA COLTURE PREZIOSE?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. N=0,8)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. N=1)		<input type="checkbox"/> N=0,8	<input checked="" type="checkbox"/> N=1	
N - NOTE:			COLTURA PREVALENTE		
$I_{id-2} = \text{indice idoneità parziale pag. 2} = H \times I \times L \times M \times N =$ $= 1,05 \times 1,05 \times 1,05 \times 1,05 \times 1,05 = 1,215$					

ATTENZIONE - La ricaduta in tali caselle è sicuro indice di sito inidoneo, pertanto si può interrompere l'operazione di valutazione, a meno di irreperibilità di ulteriori siti esaminabili, nel qual caso la valutazione comparativa avverrà sulla base di sensibilità ed esperienza degli esaminatori, assegnando nuovi valori agli indicatori su riportati.

GIUDIZIO FINALE

$$I_{id} = \text{indice di idoneità finale} = I_{id-1} \times I_{id-2} = 1,05 \times 1,215 = 1,275$$

- $I_{id} \geq 1$ L'area è pienamente idonea all'insediamento.
 $0,475 \leq I_{id} < 1$ L'area è idonea all'insediamento solo dopo provvedimenti di modesta entità.
 $0 < I_{id} < 0,475$ L'area è idonea all'insediamento solo dopo interventi consistenti ed onerosi.
 $I_{id} = 0$ L'area è certamente inidonea all'insediamento.

	Titolo	Nome	Cognome	Firma	Timbro Autografo
I Tecnici rilevatori	Geom.	MARIO	TORIANI		
Il/la responsabile/i per l'Amministrazione	Cons.	LUCIANO	PARIS		

N.B. È consigliabile evitare la scelta di aree poste nelle immediate vicinanze di impianti industriali e di strutture cimiteriali, o di vie di comunicazione dotate di elementi ad alta vulnerabilità, che possano essere gravemente danneggiati da eventi sismici. Le note vanno compilate sinteticamente e soltanto se forniscono utili informazioni sull'indicatore in esame.

⁽¹⁾ Riportare il valore solo per le aree di accoglienza. Per valutare la stima della capacità ricettiva dell'area, si tenga presente che, in via approssimativa, necessitano mediamente circa 50mq per ogni persona ospitata, portando così in conto la complessiva organizzazione del villaggio e non soltanto le esigenze strettamente legate alla singola unità abitativa mobile. Comunque, si ritiene opportuno, in casi di indisponibilità di aree sufficientemente estese, non scendere al di sotto della quota di 20mq per persona.

CARATTERIZZAZIONE DELL'AREA PER L'IDONEITÀ DEL SITO

COMUNE TREVI NEI LAZIO

 PROVINCIA FROSINONE

 REGIONE LAZIO

C.O.M. _____

SCHEDA N. 3

 DATA 28/11/2016

PROPRIETÀ PUBBLICA <input type="checkbox"/> PRIVATA <input checked="" type="checkbox"/>	LOCALITÀ <u>VIGNAIA FORESTALE</u>	QUOTA ALTIMETRICA MEDIA (S.L.M.) m <u>1890</u>
	INDIRIZZO E/O DENOMINAZIONE AREA - PROPRIETARIO <u>VIA PER PUGLINO ALTUPELLAI DI ARGI MAZZA</u> <u>ARCA DI AMMASZAMENTO A SCODORSI</u>	
COORDINATE: <input type="checkbox"/> PIANE UTM <input type="checkbox"/> GEOGRAFICHE <input type="checkbox"/> ALTRO _____ Fuso _____ Lat./N _____ Long./E _____ DATUM <input type="checkbox"/> ED50 <input type="checkbox"/> WGS84		
DESTINAZIONE D'USO (SECONDO LO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE) <u>VERDE PIAZZA ORGAMIZZATA</u>		
AREA DEL SITO mq <u>5000</u>		STIMA CAPACITÀ RICETTIVA NUM. PERSONE _____ (*)

INDICATORI DI VALUTAZIONE

A: L'AREA È GIÀ PAVIMENTATA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. A=1)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. A=0,8)	<input checked="" type="checkbox"/> A=0,8 <input type="checkbox"/> A=1 TIPO PAVIMENTAZIONE _____	
A - NOTE: _____			
B: L'AREA È SITUATA SU DI UN PENDIO E/O SU DI UN TERRENO ACCIDENTATO?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. B=0)	<input type="checkbox"/> SÌ MA BASTEREBBERO OPERE DI MODESTA ENTITÀ PER RENDERLA PIANEGGIANTE (COEFF. B=0,9)	<input checked="" type="checkbox"/> NO È PIANEGGIANTE (COEFF. B=1)	<input type="checkbox"/> B=0 <input type="checkbox"/> B=0,9 <input checked="" type="checkbox"/> B=1
B - NOTE: _____			
C: L'AREA RICADE IN ZONE ALLUVIONABILI?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. C=0)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. C=1)	<input type="checkbox"/> C=0 <input checked="" type="checkbox"/> C=1	
C - NOTE: _____			
D: L'AREA APPARTIENE AD UN SETTORE IN FRANA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. D=0)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. D=1)	<input type="checkbox"/> D=0 <input checked="" type="checkbox"/> D=1	
D - NOTE: _____			
E: L'AREA È SOTTOSTANTE AD AMMASSI ROCCIOSI O A TERRENI IN FRANA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. E=0)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. E=1)	<input type="checkbox"/> E=0 <input checked="" type="checkbox"/> E=1	
E - NOTE: _____			
F: L'AREA È DISTANTE DALLE VIE DI COMUNICAZIONE?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO
<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA SUPERIORE A 1000 m (COEFF. F=0)	<input type="checkbox"/> SÌ MA CON DISTANZA COMPRESA TRA 200 m E 1000 m (COEFF. F=0,8)	<input checked="" type="checkbox"/> NO DISTANZA INFERIORE A 200 m (COEFF. F=1)	<input type="checkbox"/> F=0 <input type="checkbox"/> F=0,8 <input checked="" type="checkbox"/> F=1
F - NOTE: _____			
G: L'AREA È POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE IDRICA POTABILE?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. G=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. G=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. G=0,9)	<input type="checkbox"/> G=0,9 <input type="checkbox"/> G=1 <input checked="" type="checkbox"/> G=1,05 ENTE GESTORE _____
G - NOTE: _____			

$I_{id-1} = \text{indice idoneità parziale pag. 1} = A \times B \times C \times D \times E \times F \times G =$

 $= 1,05 \times 1,05 \times 1,05 \times 1,05 \times 1,05 \times 1,05 \times 1,05 = 1,05^7$

H: L'AREA E' IMMEDIATAMENTE ADIACENTE ALLA RETE O CABINA ELETTRICA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. H=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. H=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. H=0,9)	<input type="checkbox"/> H=0,9	<input type="checkbox"/> H=1	<input checked="" type="checkbox"/> H=1,05
H - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
I: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE FOGNARIA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. I=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. I=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. I=0,8)	<input type="checkbox"/> I=0,9	<input type="checkbox"/> I=1	<input checked="" type="checkbox"/> I=1,05
I - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
L: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE DEL GAS?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. L=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 300 m (COEFF. L=1)	<input checked="" type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 300 m (COEFF. L=0,95)	<input checked="" type="checkbox"/> L=0,95	<input type="checkbox"/> L=1	<input type="checkbox"/> L=1,05
L - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
M: L'AREA E' GIÀ DOTATA DI SUPERFICI COPERTE IMMEDIATAMENTE UTILIZZABILI?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ (COEFF. M=1,05)		<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. M=1)		<input type="checkbox"/> M=1	
M - DESCRIZIONE: _____			ENTE GESTORE _____		
NUM. PIANI <input type="checkbox"/> 1 <input checked="" type="checkbox"/> 2	MQ/PIANO <input type="checkbox"/> 1 <input checked="" type="checkbox"/> 2	N. WC <input type="checkbox"/> 1 <input checked="" type="checkbox"/> 2	N. PERSONE OSPITABILI _____		
M - NOTE: _____					
N: L'AREA E' INTERESSATA DA COLTURE PREGIATE?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. N=0,8)		<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. N=1)		<input type="checkbox"/> N=0,8	
N - NOTE: _____			CULTURA PREVALENTE _____		
$I_{id-2} = \text{indice idoneità parziale pag. 2} = H \times I \times L \times M \times N =$ $= 1,05 \times 1,05 \times 1,05 \times 1,05 \times 1,05 = 1,215$					

ATTENZIONE - La ricaduta in tali caselle è sicuro indice di sito inidoneo, pertanto si può interrompere l'operazione di valutazione, a meno di irreperibilità di ulteriori siti esaminabili, nel qual caso la valutazione comparativa avverrà sulla base di sensibilità ed esperienza degli esaminatori, assegnando nuovi valori agli indicatori su riportati.

GIUDIZIO FINALE

$$I_{id} = \text{indice di idoneità finale} = I_{id-1} \times I_{id-2} = 1,05 \times 1,215 = 1,275$$

- $I_{id} \geq 1$ L'area è pienamente idonea all'insediamento.
 $0,475 \leq I_{id} < 1$ L'area è idonea all'insediamento solo dopo provvedimenti di modesta entità.
 $0 < I_{id} < 0,475$ L'area è idonea all'insediamento solo dopo interventi consistenti ed onerosi.
 $I_{id} = 0$ L'area è certamente inidonea all'insediamento.

	Titolo	Nome	Cognome	Firma	
I/Tecnici rilevatori	Geom.	MARIO	TORIANI		
Il/rispondibile/i per l'Amministrazione	CONS.	LUCIANO	PARIS		

N.B. È consigliabile evitare la scelta di aree poste nelle immediate vicinanze di impianti industriali e di strutture cimiteriali, o di vie di comunicazione dotate di elementi ad alta vulnerabilità, che possano essere gravemente danneggiati da eventi sismici. Le note vanno compilate sinteticamente e soltanto se forniscono utili informazioni sull'indicatore in esame.

⁽¹⁾ Riportare il valore solo per le aree di accoglienza. Per valutare la stima della capacità ricettiva dell'area, si tenga presente che, in via approssimativa, necessitano mediamente circa 50mq per ogni persona ospitata, portando così in conto la complessiva organizzazione del villaggio e non soltanto le esigenze strettamente legate alla singola unità abitativa mobile. Comunque, si ritiene opportuno, in casi di indisponibilità di aree sufficientemente estese, non scendere al di sotto della quota di 20mq per persona.

CARATTERIZZAZIONE DELL'AREA PER L'IDONEITÀ DEL SITO

COMUNE TURVIA MELLA LAZIO C.O.M. _____

 PROVINCIA FRIGIANO SCHEDA N. 4

 REGIONE LAZIO DATA 28/11/2016

PROPRIETÀ PUBBLICA PRIVATA	LOCALITÀ <u>HOTEL CRISTALLO</u> QUOTA ALTIMETRICA MEDIA (S.L.M.) m <u>1859</u>
	INDIRIZZO E/O DENOMINAZIONE AREA - PROPRIETARIO <u>VIA PER FIYAGI ALTIPRIMI DI ARCI MAZZA</u> <u>SPAZIO INGRESO HOTEL CRISTALLO</u>
COORDINATE: <input type="checkbox"/> PIANE UTM <input type="checkbox"/> GEOGRAFICHE <input type="checkbox"/> ALTRO _____ FUSO _____ Lat./N _____ Long./E _____ DATUM <input type="checkbox"/> ED50 <input type="checkbox"/> WGS84	
DESTINAZIONE D'Uso (SECONDO LO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE) <u>ZONA ALBERGHI E ATTIVITÀ COMMERCIALI</u>	
AREA DEL SITO mq <u>3500</u> STIMA CAPACITÀ RICETTIVA NUM. PERSONE _____ (*)	

INDICATORI DI VALUTAZIONE

A: L'AREA È GIÀ PAVIMENTATA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ (COEFF. A=1)		<input type="checkbox"/> NO (COEFF. A=0,8)	<input type="checkbox"/> A=0,8		<input checked="" type="checkbox"/> A=1
			TIPO PAVIMENTAZIONE _____		
A - NOTE: _____					
B: L'AREA È SITUATA SU DI UN PENDIO E/O SU DI UN TERRENO ACCIDENTATO?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. B=0)	<input type="checkbox"/> SÌ MA BASTEREBBERO OPERE DI MODESTA ENTITÀ PER RENDERLA PIANEGGIANTE (COEFF. B=0,9)		<input checked="" type="checkbox"/> NO È PIANEGGIANTE (COEFF. B=1)		<input type="checkbox"/> B=0 <input type="checkbox"/> B=0,9 <input checked="" type="checkbox"/> B=1
B - NOTE: _____					
C: L'AREA RICADE IN ZONE ALLUVIONABILI?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. C=0)		<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. C=1)	<input type="checkbox"/> C=0		<input checked="" type="checkbox"/> C=1
C - NOTE: _____					
D: L'AREA APPARTIENE AD UN SETTORE IN FRANA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. D=0)		<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. D=1)	<input type="checkbox"/> D=0		<input checked="" type="checkbox"/> D=1
D - NOTE: _____					
E: L'AREA È SOTTOSTANTE AD AMMASSI ROCCIOSI O A TERRENI IN FRANA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. E=0)		<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. E=1)	<input type="checkbox"/> E=0		<input checked="" type="checkbox"/> E=1
E - NOTE: _____					
F: L'AREA È DISTANTE DALLE VIE DI COMUNICAZIONE?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA SUPERIORE A 1000 m (COEFF. F=0)	<input type="checkbox"/> SÌ MA CON DISTANZA COMPRESA TRA 200 m E 1000 m (COEFF. F=0,8)		<input checked="" type="checkbox"/> NO DISTANZA INFERIORE A 200 m (COEFF. F=1)		<input type="checkbox"/> F=0 <input type="checkbox"/> F=0,8 <input checked="" type="checkbox"/> F=1
F - NOTE: _____					
G: L'AREA È POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE IDRICA POTABILE?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. G=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. G=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. G=0,9)		<input type="checkbox"/> G=0,9 <input type="checkbox"/> G=1 <input checked="" type="checkbox"/> G=1,05	
G - NOTE: _____					

$$I_{id-1} = \text{indice idoneità parziale pag. 1} = A \times B \times C \times D \times E \times F \times G =$$

$$= 1,01 \times 1,01 \times 1,01 \times 1,01 \times 1,01 \times 1,01 \times 1,05 = 1,05$$

H: L'AREA E' IMMEDIATAMENTE ADIACENTE ALLA RETE O CABINA ELETTRICA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SI (COEFF. H=1,05)	<input type="checkbox"/> SI Distanza inf. A 200 m (COEFF. H=1)	<input type="checkbox"/> NO Distanza sup. A 200 m (COEFF. H=0,9)	<input type="checkbox"/> H=0,9	<input type="checkbox"/> H=1	<input checked="" type="checkbox"/> H=1,05
H - NOTE:			ENTE GESTORE		
I: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE FOGNARIA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SI (COEFF. I=1,05)	<input type="checkbox"/> SI Distanza inf. A 200 m (COEFF. I=1)	<input type="checkbox"/> NO Distanza sup. A 200 m (COEFF. I=0,8)	<input type="checkbox"/> I=0,9	<input type="checkbox"/> I=1	<input checked="" type="checkbox"/> I=1,05
I - NOTE:			ENTE GESTORE		
L: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE DEL GAS?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SI (COEFF. L=1,05)	<input type="checkbox"/> SI Distanza inf. A 300 m (COEFF. L=1)	<input checked="" type="checkbox"/> NO Distanza sup. A 300 m (COEFF. L=0,95)	<input checked="" type="checkbox"/> L=0,95	<input type="checkbox"/> L=1	<input type="checkbox"/> L=1,05
L - NOTE:			ENTE GESTORE		
M: L'AREA E' GIA' DOTATA DI SUPERFICI COPERTE IMMEDIATAMENTE UTILIZZABILI?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SI (COEFF. M=1,05)	<input type="checkbox"/> NO (COEFF. M=1)		<input type="checkbox"/> M=1	<input checked="" type="checkbox"/> M=1,05	
M - DESCRIZIONE: <u>40 mq 4 gr 1 gr 40 mq</u>			ENTE GESTORE		
NUM. PIANI <u>3</u>	MQ/PIANO <u>1300</u>	N. WC <u>8</u>	N. PERSONE OSPITABILI <u>1500</u>		
M - NOTE:					
N: L'AREA E' INTERESSATA DA COLTURE PREGIATE?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SI (COEFF. N=0,8)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. N=1)		<input type="checkbox"/> N=0,8	<input checked="" type="checkbox"/> N=1	
N - NOTE:			COLTURA PREVALENTE		
$I_{id-2} = \text{indice idoneità parziale pag. 2} = H \times I \times L \times M \times N =$ $= 1,05 \times 1,05 \times 0,95 \times 1,05 \times 1,05 = 1,215$					

ATTENZIONE - La ricaduta in tali caselle è sicuro indice di sito inidoneo, pertanto si può interrompere l'operazione di valutazione, a meno di irreperibilità di ulteriori siti esaminabili, nel qual caso la valutazione comparativa avverrà sulla base di sensibilità ed esperienza degli esaminatori, assegnando nuovi valori agli indicatori su riportati.

GIUDIZIO FINALE

$$I_{id} = \text{indice di idoneità finale} = I_{id-1} \times I_{id-2} = 1,05 \times 1,215 = 1,275$$

- $I_{id} \geq 1$ L'area è pienamente idonea all'insediamento.
- $0,475 \leq I_{id} < 1$ L'area è idonea all'insediamento solo dopo provvedimenti di modesta entità.
- $0 < I_{id} < 0,475$ L'area è idonea all'insediamento solo dopo interventi consistenti ed onerosi.
- $I_{id} = 0$ L'area è certamente inidonea all'insediamento.

	TITOLO	Nome	Cognome	Firma	Timbro Amministrazione
Tecnici rilevatori	revis.	MARIO	TORIONI	<i>[Firma]</i>	
Il/la responsabile/i per l'Amministrazione	CONS.	LUCIANO	PARIS	<i>[Firma]</i>	

N.B. È consigliabile evitare la scelta di aree poste nelle immediate vicinanze di impianti industriali e di strutture cimiteriali, o di vie di comunicazione dotate di elementi ad alta vulnerabilità, che possano essere gravemente danneggiati da eventi sismici. Le note vanno compilate sinteticamente e soltanto se forniscono utili informazioni sull'indicatore in esame.

⁽¹⁾ Riportare il valore solo per le aree di accoglienza. Per valutare la stima della capacità ricettiva dell'area, si tenga presente che, in via approssimativa, necessitano mediamente circa 50mq per ogni persona ospitata, portando così in conto la complessiva organizzazione del villaggio e non soltanto le esigenze strettamente legate alla singola unità abitativa mobile. Comunque, si ritiene opportuno, in casi di indisponibilità di aree sufficientemente estese, non scendere al di sotto della quota di 20mq per persona.

CARATTERIZZAZIONE DELL'AREA PER L'IDONEITÀ DEL SITO

COMUNE TREVINO MBL LAZIO C.O.M. _____
 PROVINCIA PROSINONE SCHEDA N. 51
 REGIONE LAZIO DATA 28/11/2016

PROPRIETÀ PUBBLICA <input checked="" type="checkbox"/> PRIVATA <input type="checkbox"/>	LOCALITÀ <u>CAMPO SPORTIVO</u>	QUOTA ALTIMETRICA MEDIA (S.L.M.) m <u>799</u>
	INDIRIZZO E/O DENOMINAZIONE AREA - PROPRIETARIO <u>VIA DELLA PORNAGIA STADIO COMUNALE</u> <u>AREA DI ACCOGLIMENTO</u>	
COORDINATE: <input type="checkbox"/> PIANE UTM <input type="checkbox"/> GEOGRAFICHE <input type="checkbox"/> ALTRO _____ FUSO _____ Lat./N _____ Long./E _____ DATUM <input type="checkbox"/> ED50 <input type="checkbox"/> WGS84		
DESTINAZIONE D'USO (SECONDO LO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE) <u>ZIOMA RESIDENZIALE EDIFICATA E BILCOMPLETAMENTO</u>		
AREA DEL SITO mq <u>1000</u>		STIMA CAPACITÀ RICETTIVA NUM. PERSONE <u>350</u> (*)

INDICATORI DI VALUTAZIONE

A: L'AREA È GIÀ PAVIMENTATA? <input checked="" type="checkbox"/> SÌ (COEFF. A=1) <input type="checkbox"/> NO (COEFF. A=0,8)			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO <input type="checkbox"/> A=0,8 <input checked="" type="checkbox"/> A=1 TIPO PAVIMENTAZIONE
A - NOTE: _____			
B: L'AREA È SITUATA SU DI UN PENDIO E/O SU DI UN TERRENO ACCIDENTATO? <input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. B=0) <input type="checkbox"/> SÌ MA BASTEREBBERO OPERE DI MODESTA ENTITÀ PER RENDERLA PIANEGGIANTE (COEFF. B=0,9) <input checked="" type="checkbox"/> NO È PIANEGGIANTE (COEFF. B=1)			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO <input type="checkbox"/> B=0 <input type="checkbox"/> B=0,9 <input checked="" type="checkbox"/> B=1
B - NOTE: _____			
C: L'AREA RICADE IN ZONE ALLUVIONABILI? <input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. C=0) <input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. C=1)			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO <input type="checkbox"/> C=0 <input checked="" type="checkbox"/> C=1
C - NOTE: _____			
D: L'AREA APPARTIENE AD UN SETTORE IN FRANA? <input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. D=0) <input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. D=1)			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO <input type="checkbox"/> D=0 <input checked="" type="checkbox"/> D=1
D - NOTE: _____			
E: L'AREA È SOTTOSTANTE AD AMMASSI ROCCIOSI O A TERRENI IN FRANA? <input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. E=0) <input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. E=1)			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO <input type="checkbox"/> E=0 <input checked="" type="checkbox"/> E=1
E - NOTE: _____			
F: L'AREA È DISTANTE DALLE VIE DI COMUNICAZIONE? <input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA SUPERIORE A 1000 m (COEFF. F=0) <input type="checkbox"/> SÌ MA CON DISTANZA COMPRESA TRA 200 m E 1000 m (COEFF. F=0,8) <input checked="" type="checkbox"/> NO DISTANZA INFERIORE A 200 m (COEFF. F=1)			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO <input type="checkbox"/> F=0 <input type="checkbox"/> F=0,8 <input checked="" type="checkbox"/> F=1
F - NOTE: _____			
G: L'AREA È POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE IDRICA POTABILE? <input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. G=1,05) <input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. G=1) <input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. G=0,9)			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO <input type="checkbox"/> G=0,9 <input type="checkbox"/> G=1 <input checked="" type="checkbox"/> G=1,05 ENTE GESTORE
G - NOTE: _____			

$I_{id-1} = \text{indice idoneità parziale pag. 1} = A \times B \times C \times D \times E \times F \times G =$
 $= 1,00 \times 1,00 \times 1,00 \times 1,00 \times 1,00 \times 1,00 \times 1,05 = 1,05$

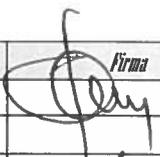
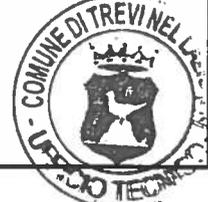
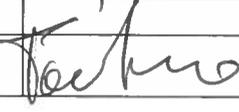
H: L'AREA E' IMMEDIATAMENTE ADIACENTE ALLA RETE O CABINA ELETTRICA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. H=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. H =1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. H =0,9)	<input type="checkbox"/> H=0,9	<input type="checkbox"/> H=1	<input checked="" type="checkbox"/> H=1,05
H - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
I: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE FOGNARIA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. I=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. I=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. I=0,8)	<input type="checkbox"/> I=0,9	<input type="checkbox"/> I=1	<input checked="" type="checkbox"/> I=1,05
I - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
L: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE DEL GAS?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. L=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 300 m (COEFF. L=1)	<input checked="" type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 300 m (COEFF. L=0,95)	<input checked="" type="checkbox"/> L=0,95	<input type="checkbox"/> L=1	<input type="checkbox"/> L=1,05
L - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
M: L'AREA E' GIÀ DOTATA DI SUPERFICI COPERTE IMMEDIATAMENTE UTILIZZABILI?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ (COEFF. M=1,05)		<input type="checkbox"/> NO (COEFF. M=1)	<input type="checkbox"/> M=1	<input checked="" type="checkbox"/> M=1,05	
M - DESCRIZIONE: _____			ENTE GESTORE _____		
NUM. PIANI _____	MQ/PIANO _____	N. WC _____	N. PERSONE OSPITABILI _____		
M - NOTE: _____					
N: L'AREA E' INTERESSATA DA COLTURE PREGIATE?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. N=0,8)		<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. N=1)	<input type="checkbox"/> N=0,8	<input checked="" type="checkbox"/> N=1	
N - NOTE: _____			COLTURA PREVALENTE _____		
$I_{id-2} = \text{indice idoneità parziale pag. 2} = H \times I \times L \times M \times N =$ $= 1,05 \times 1,05 \times 0,95 \times 1,05 \times 1,05 = 1,324$					

ATTENZIONE - La ricaduta in tali caselle è sicuro indice di sito inidoneo, pertanto si può interrompere l'operazione di valutazione, a meno di irreperibilità di ulteriori siti esaminabili, nel qual caso la valutazione comparativa avverrà sulla base di sensibilità ed esperienza degli esaminatori, assegnando nuovi valori agli indicatori su riportati.

GIUDIZIO FINALE

$I_{id} = \text{indice di idoneità finale} = I_{id-1} \times I_{id-2} = 1,05 \times 1,324 = 1,390$

- $I_{id} \geq 1$ L'area è pienamente idonea all'insediamento.
 $0,475 \leq I_{id} < 1$ L'area è idonea all'insediamento solo dopo provvedimenti di modesta entità.
 $0 < I_{id} < 0,475$ L'area è idonea all'insediamento solo dopo interventi consistenti ed onerosi.
 $I_{id} = 0$ L'area è certamente inidonea all'insediamento.

	Titolo	Nome	Cognome	Firma	Timbro Amministrazione
Il/la rilevatore/i	geom.	NARDO	TORIANI		
Il/la responsabile/i per l'Amministrazione	Cons.	LUCIANO	PARRIS		

N.B. È consigliabile evitare la scelta di aree poste nelle immediate vicinanze di impianti industriali e di strutture cimiteriali, o di vie di comunicazione dotate di elementi ad alta vulnerabilità, che possano essere gravemente danneggiati da eventi sismici. Le note vanno compilate sinteticamente e soltanto se forniscono utili informazioni sull'indicatore in esame.

⁽¹⁾ Riportare il valore solo per le aree di accoglienza. Per valutare la stima della capacità ricettiva dell'area, si tenga presente che, in via approssimativa, necessitano mediamente circa 50mq per ogni persona ospitata, portando così in conto la complessiva organizzazione del villaggio e non soltanto le esigenze strettamente legate alla singola unità abitativa mobile. Comunque, si ritiene opportuno, in casi di indisponibilità di aree sufficientemente estese, non scendere al di sotto della quota di 20mq per persona.

CARATTERIZZAZIONE DELL'AREA PER L'IDONEITÀ DEL SITO

COMUNE TIRRENI PROV. LI C.O.M. _____
 PROVINCIA LI SCHEDA N. 6
 REGIONE LI DATA 21/11/2016

PROPRIETÀ LOCALITÀ LA SORBA QUOTA ALTIMETRICA MEDIA (S.L.M.) m 235
 PUBBLICA PRIVATA
 INDIRIZZO E/O DENOMINAZIONE AREA - PROPRIETARIO
VIA FONTE SORBA PARCHEGGIO FONTE SORBA
AREA DI ACCOGLIENZA
 COORDINATE: PIANE UTM GEOGRAFICHE ALTRO _____ FUSO _____
 Lat./N _____ Long./E _____ DATUM ED50 WGS84
 DESTINAZIONE D'USO (SECONDO LO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE)
ANBA ITORMALE
 AREA DEL SITO mq 5000 STIMA CAPACITÀ RICETTIVA NUM. PERSONE 2590 (*)

INDICATORI DI VALUTAZIONE

A: L'AREA È GIÀ PAVIMENTATA?
 SÌ (COEFF. A=1) NO (COEFF. A=0,8)
 COEFFICIENTE Moltiplicativo: A=0,8 A=1
 TIPO PAVIMENTAZIONE _____
 A - NOTE: _____

B: L'AREA È SITUATA SU DI UN PENDIO E/O SU DI UN TERRENO ACCIDENTATO?
 SÌ (COEFF. B=0) SÌ MA BASTEREBBERO OPERE DI MODESTA ENTITÀ PER RENDERLA PIANEGGIANTE (COEFF. B=0,9) NO È PIANEGGIANTE (COEFF. B=1)
 COEFFICIENTE Moltiplicativo: B=0 B=0,9 B=1
 B - NOTE: _____

C: L'AREA RICADE IN ZONE ALLUVIONABILI?
 SÌ (COEFF. C=0) NO (COEFF. C=1)
 COEFFICIENTE Moltiplicativo: C=0 C=1
 C - NOTE: _____

D: L'AREA APPARTIENE AD UN SETTORE IN FRANA?
 SÌ (COEFF. D=0) NO (COEFF. D=1)
 COEFFICIENTE Moltiplicativo: D=0 D=1
 D - NOTE: _____

E: L'AREA È SOTTOSTANTE AD AMMASSI ROCCIOSI O A TERRENI IN FRANA?
 SÌ (COEFF. E=0) NO (COEFF. E=1)
 COEFFICIENTE Moltiplicativo: E=0 E=1
 E - NOTE: _____

F: L'AREA È DISTANTE DALLE VIE DI COMUNICAZIONE?
 SÌ DISTANZA SUPERIORE A 1000 m (COEFF. F=0) SÌ MA CON DISTANZA COMPRESA TRA 200 m E 1000 m (COEFF. F=0,8) NO DISTANZA INFERIORE A 200 m (COEFF. F=1)
 COEFFICIENTE Moltiplicativo: F=0 F=0,8 F=1
 F - NOTE: _____

G: L'AREA È POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE IDRICA POTABILE?
 SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. G=1,05) SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. G=1) NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. G=0,9)
 COEFFICIENTE Moltiplicativo: G=0,9 G=1 G=1,05
 ENTE GESTORE _____
 G - NOTE: _____

$I_{id-1} = \text{indice idoneità parziale pag. 1} = A \times B \times C \times D \times E \times F \times G =$
 $= 0,8 \times 1,05 \times 1,05 \times 1,05 \times 1,05 \times 1,05 \times 1,05 = 1,05$

H: L'AREA E' IMMEDIATAMENTE ADIACENTE ALLA RETE O CABINA ELETTRICA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. H=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. H=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. H=0,9)	<input type="checkbox"/> H=0,9	<input type="checkbox"/> H=1	<input checked="" type="checkbox"/> H=1,05
H - NOTE:			ENTE GESTORE		
I: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE FOGNARIA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. I=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. I=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. I=0,8)	<input type="checkbox"/> I=0,9	<input type="checkbox"/> I=1	<input checked="" type="checkbox"/> I=1,05
I - NOTE:			ENTE GESTORE		
L: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE DEL GAS?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. L=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 300 m (COEFF. L=1)	<input checked="" type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 300 m (COEFF. L=0,95)	<input checked="" type="checkbox"/> L=0,95	<input type="checkbox"/> L=1	<input type="checkbox"/> L=1,05
L - NOTE:			ENTE GESTORE		
M: L'AREA E' GIÀ DOTATA DI SUPERFICI COPERTE IMMEDIATAMENTE UTILIZZABILI?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. M=1,05)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. M=1)		<input checked="" type="checkbox"/> M=1	<input type="checkbox"/> M=1,05	
M - DESCRIZIONE:			ENTE GESTORE		
NUM. PIANI	MQ/PIANO	N. WC	N. PERSONE OSPITABILI		
M - NOTE:					
N: L'AREA E' INTERESSATA DA COLTURE PREGIATE?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. N=0,8)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. N=1)		<input type="checkbox"/> N=0,8	<input checked="" type="checkbox"/> N=1	
N - NOTE:			COLTURA PREVALENTE		
$I_{id-2} = \text{indice idoneità parziale pag. 2} = H \times I \times L \times M \times N =$ $= 1,05 \times 1,05 \times 1,05 \times 1,95 \times 1,00 = 1,324$					

ATTENZIONE - La ricaduta in tali caselle è sicuro indice di sito inidoneo, pertanto si può interrompere l'operazione di valutazione, a meno di irreperibilità di ulteriori siti esaminabili, nel qual caso la valutazione comparativa avverrà sulla base di sensibilità ed esperienza degli esaminatori, assegnando nuovi valori agli indicatori su riportati.

GIUDIZIO FINALE

$$I_{id} = \text{indice di idoneità finale} = I_{id-1} \times I_{id-2} = 1,95 \times 1,324 = 1,390$$

- $I_{id} \geq 1$ L'area è pienamente idonea all'insediamento.
- $0,475 \leq I_{id} < 1$ L'area è idonea all'insediamento solo dopo provvedimenti di modesta entità.
- $0 < I_{id} < 0,475$ L'area è idonea all'insediamento solo dopo interventi consistenti ed onerosi.
- $I_{id} = 0$ L'area è certamente inidonea all'insediamento.

	Titolo	Nome	Cognome	Firma	Timbro Amministrazione
I Tecnici rilevatori		MARIO	TORIANI		
Il/la responsabile/i per l'Amministrazione	COVS.	LUIGIANO	PAPIS		

N.B. È consigliabile evitare la scelta di aree poste nelle immediate vicinanze di impianti industriali e di strutture cimiteriali, o di vie di comunicazione dotate di elementi ad alta vulnerabilità, che possano essere gravemente danneggiati da eventi sismici. Le note vanno compilate sinteticamente e soltanto se forniscono utili informazioni sull'indicatore in esame.

⁽¹⁾ Riportare il valore solo per le aree di accoglienza. Per valutare la stima della capacità ricettiva dell'area, si tenga presente che, in via approssimativa, necessitano mediamente circa 50mq per ogni persona ospitata, portando così in conto la complessiva organizzazione del villaggio e non soltanto le esigenze strettamente legate alla singola unità abitativa mobile. Comunque, si ritiene opportuno, in casi di indisponibilità di aree sufficientemente estese, non scendere al di sotto della quota di 20mq per persona.

CARATTERIZZAZIONE DELL'AREA PER L'IDONEITÀ DEL SITO

COMUNE TREVISO MARZANO LAZIO C.O.M. _____

 PROVINCIA TR PROSINONE SCHEDA N. 9

 REGIONE LAZIO DATA 28/11/2016

PROPRIETÀ	LOCALITÀ <u>ALTURIANI HOTEL CRISTALLO</u>	QUOTA ALTIMETRICA MEDIA (S.L.M.) m <u>240</u>
PUBBLICA PRIVATA	INDIRIZZO E/O DENOMINAZIONE AREA - PROPRIETARIO	
	<u>VIA PIER FUGGOLI ALTURIANI DI ARCI MAZZO</u> <u>HOTEL CRISTALLO ANSA DI ACCOGLIENZA</u>	
	COORDINATE: <input type="checkbox"/> PIANE UTM <input type="checkbox"/> GEOGRAFICHE <input type="checkbox"/> ALTRO _____ FUSO _____	
	Lat./N _____ Long./E _____ DATUM <input type="checkbox"/> ED50 <input type="checkbox"/> WGS84	
	DESTINAZIONE D'USO (SECONDO LO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE)	
	<u>ZONA ALBERGHI E/A COMMERCIALI</u>	
AREA DEL SITO mq _____	STIMA CAPACITÀ RICETTIVA _____	NUM. PERSONE _____ (1)

INDICATORI DI VALUTAZIONE

A: L'AREA È GIÀ PAVIMENTATA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. A=1)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. A=0,8)		<input checked="" type="checkbox"/> A=0,8 <input type="checkbox"/> A=1 TIPO PAVIMENTAZIONE _____
A - NOTE: _____			
B: L'AREA È SITUATA SU DI UN PENDIO E/O SU DI UN TERRENO ACCIDENTATO?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. B=0)	<input type="checkbox"/> SÌ MA BASTEREBBERO OPERE DI MODESTA ENTITÀ PER RENDERLA PIANEGGIANTE (COEFF. B=0,9)	<input checked="" type="checkbox"/> NO È PIANEGGIANTE (COEFF. B=1)	<input type="checkbox"/> B=0 <input type="checkbox"/> B=0,9 <input checked="" type="checkbox"/> B=1
B - NOTE: _____			
C: L'AREA RICADE IN ZONE ALLUVIONABILI?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. C=0)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. C=1)		<input type="checkbox"/> C=0 <input checked="" type="checkbox"/> C=1
C - NOTE: _____			
D: L'AREA APPARTIENE AD UN SETTORE IN FRANA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. D=0)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. D=1)		<input type="checkbox"/> D=0 <input checked="" type="checkbox"/> D=1
D - NOTE: _____			
E: L'AREA È SOTTOSTANTE AD AMMASSI ROCCIOSI O A TERRENI IN FRANA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. E=0)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. E=1)		<input type="checkbox"/> E=0 <input checked="" type="checkbox"/> E=1
E - NOTE: _____			
F: L'AREA È DISTANTE DALLE VIE DI COMUNICAZIONE?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO
<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA SUPERIORE A 1000 m (COEFF. F=0)	<input type="checkbox"/> SÌ MA CON DISTANZA COMPRESA TRA 200 m E 1000 m (COEFF. F=0,8)	<input checked="" type="checkbox"/> NO DISTANZA INFERIORE A 200 m (COEFF. F=1)	<input type="checkbox"/> F=0 <input type="checkbox"/> F=0,8 <input checked="" type="checkbox"/> F=1
F - NOTE: _____			
G: L'AREA È POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE IDRICA POTABILE?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. G=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. G=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. G=0,9)	<input type="checkbox"/> G=0,9 <input type="checkbox"/> G=1 <input checked="" type="checkbox"/> G=1,05 ENTE GESTORE _____
G - NOTE: _____			

$I_{id-1} = \text{indice idoneità parziale pag. 1} = A \times B \times C \times D \times E \times F \times G =$

 $= 0,8 \times 1,05 \times 1,05 \times 1,05 \times 1,05 \times 1,05 \times 1,05 = 1,05$

H: L'AREA E' IMMEDIATAMENTE ADIACENTE ALLA RETE O CABINA ELETTRICA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SI (COEFF. H=1,05)	<input type="checkbox"/> SI DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. H=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. H=0,9)	<input type="checkbox"/> H=0,9	<input type="checkbox"/> H=1	<input checked="" type="checkbox"/> H=1,05
H - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
I: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE FOGNARIA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SI (COEFF. I=1,05)	<input type="checkbox"/> SI DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. I=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. I=0,8)	<input type="checkbox"/> I=0,9	<input type="checkbox"/> I=1	<input checked="" type="checkbox"/> I=1,05
I - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
L: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE DEL GAS?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SI (COEFF. L=1,05)	<input type="checkbox"/> SI DISTANZA INF. A 300 m (COEFF. L=1)	<input checked="" type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 300 m (COEFF. L=0,95)	<input checked="" type="checkbox"/> L=0,95	<input type="checkbox"/> L=1	<input type="checkbox"/> L=1,05
L - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
M: L'AREA E' GIA' DOTATA DI SUPERFICI COPERTE IMMEDIATAMENTE UTILIZZABILI?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SI (COEFF. M=1,05)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. M=1)		<input type="checkbox"/> M=1	<input checked="" type="checkbox"/> M=1,05	
M - DESCRIZIONE: _____			ENTE GESTORE _____		
NUM. PIANI _____	MQ/PIANO _____	N. WC _____	N. PERSONE OSPITABILI _____		
M - NOTE: _____					
N: L'AREA E' INTERESSATA DA COLTURE PREGIATE?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SI (COEFF. N=0,8)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. N=1)		<input type="checkbox"/> N=0,8	<input checked="" type="checkbox"/> N=1	
N - NOTE: _____			COLTURA PREVALENTE _____		
$I_{id-2} = \text{indice idoneità parziale pag. 2} = H \times I \times L \times M \times N =$ $= 1,05 \times 1,05 \times 0,95 \times 1,05 \times 1,05 = 1,324$					

ATTENZIONE - La ricaduta in tali caselle è sicuro indice di sito inidoneo, pertanto si può interrompere l'operazione di valutazione, a meno di irreperibilità di ulteriori siti esaminabili, nel qual caso la valutazione comparativa avverrà sulla base di sensibilità ed esperienza degli esaminatori, assegnando nuovi valori agli indicatori su riportati.

GIUDIZIO FINALE

$$I_{id} = \text{indice di idoneità finale} = I_{id-1} \times I_{id-2} = 1,05 \times 1,324 = 1,390$$

- $I_{id} \geq 1$ L'area è pienamente idonea all'insediamento.
- $0,475 \leq I_{id} < 1$ L'area è idonea all'insediamento solo dopo provvedimenti di modesta entità.
- $0 < I_{id} < 0,475$ L'area è idonea all'insediamento solo dopo interventi consistenti ed onerosi.
- $I_{id} = 0$ L'area è certamente inidonea all'insediamento.

	Titolo	Nome	Cognome	Firma	Timbro
I Tecnici rilevatori	Geom.	MARIO	TORIANI	<i>[Firma]</i>	
Il/la responsabile/i per l'Amministrazione	Cons.	LUCIANO	PARIS	<i>[Firma]</i>	

N.B. È consigliabile evitare la scelta di aree poste nelle immediate vicinanze di impianti industriali e di strutture cimiteriali, o di vie di comunicazione dotate di elementi ad alta vulnerabilità, che possano essere gravemente danneggiati da eventi sismici. Le note vanno compilate sinteticamente e soltanto se forniscono utili informazioni sull'indicatore in esame.

⁽¹⁾ Riportare il valore solo per le aree di accoglienza. Per valutare la stima della capacità ricettiva dell'area, si tenga presente che, in via approssimativa, necessitano mediamente circa 50mq per ogni persona ospitata, portando così in conto la complessiva organizzazione del villaggio e non soltanto le esigenze strettamente legate alla singola unità abitativa mobile. Comunque, si ritiene opportuno, in casi di indisponibilità di aree sufficientemente estese, non scendere al di sotto della quota di 20mq per persona.

CARATTERIZZAZIONE DELL'AREA PER L'IDONEITÀ DEL SITO

COMUNE TURVILHERO LAZIO C.O.M. _____
 PROVINCIA FROSINONE SCHEDA N. 8
 REGIONE LAZIO DATA 28/11/2016

PROPRIETÀ	LOCALITÀ	QUOTA ALTIMETRICA MEDIA (S.L.M.) m
PUBBLICA PRIVATA	INDIRIZZO E/O DENOMINAZIONE AREA - PROPRIETARIO	
	<u>PIAZZA BOLIVARA ALTIPIAMINI DI ARCIAMAZZO ANEA DI ACCOGLIENZA</u>	
COORDINATE: <input type="checkbox"/> PIANE UTM <input type="checkbox"/> GEOGRAFICHE <input type="checkbox"/> ALTRO _____ FUSO _____		
Lat./N _____ Long./E _____ DATUM <input type="checkbox"/> ED50 <input type="checkbox"/> WGS84		
DESTINAZIONE D'USO (SECONDO LO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE)		
<u>TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE ZONA RESIDENZIALE</u>		
AREA DEL SITO mq _____	STIMA CAPACITÀ RICETTIVA _____	NUM. PERSONE _____ (1)

INDICATORI DI VALUTAZIONE

A: L'AREA E' GIA' PAVIMENTATA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO	
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ (COEFF. A=1)	<input type="checkbox"/> NO (COEFF. A=0,8)		<input type="checkbox"/> A=0,8	<input checked="" type="checkbox"/> A=1
A - NOTE: _____			TIPO PAVIMENTAZIONE _____	
B: L'AREA E' SITUATA SU DI UN PENDIO E/O SU DI UN TERRENO ACCIDENTATO?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO	
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. B=0)	<input type="checkbox"/> SÌ MA BASTEREBBERO OPERE DI MODESTA ENTITA' PER RENDERLA PIANEGGIANTE (COEFF. B=0,9)	<input checked="" type="checkbox"/> NO È PIANEGGIANTE (COEFF. B=1)	<input type="checkbox"/> B=0	<input type="checkbox"/> B=0,9
B - NOTE: _____			<input checked="" type="checkbox"/> B=1	
C: L'AREA RICADE IN ZONE ALLUVIONABILI?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO	
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. C=0)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. C=1)		<input type="checkbox"/> C=0	<input checked="" type="checkbox"/> C=1
C - NOTE: _____			_____	
D: L'AREA APPARTIENE AD UN SETTORE IN FRANA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO	
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. D=0)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. D=1)		<input type="checkbox"/> D=0	<input checked="" type="checkbox"/> D=1
D - NOTE: _____			_____	
E: L'AREA E' SOTTOSTANTE AD AMMASSI ROCCIOSI O A TERRENI IN FRANA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO	
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. E=0)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. E=1)		<input type="checkbox"/> E=0	<input checked="" type="checkbox"/> E=1
E - NOTE: _____			_____	
F: L'AREA E' DISTANTE DALLE VIE DI COMUNICAZIONE?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO	
<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA SUPERIORE A 1000 m (COEFF. F=0)	<input type="checkbox"/> SÌ MA CON DISTANZA COMPRESA TRA 200 m E 1000 m (COEFF. F=0,8)	<input checked="" type="checkbox"/> NO DISTANZA INFERIORE A 200 m (COEFF. F=1)	<input type="checkbox"/> F=0	<input type="checkbox"/> F=0,8
F - NOTE: _____			<input checked="" type="checkbox"/> F=1	
G: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE IDRICA POTABILE?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO	
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. G=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. G=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. G=0,9)	<input type="checkbox"/> G=0,9	<input type="checkbox"/> G=1
G - NOTE: _____			<input checked="" type="checkbox"/> G=1,05	
ENTE GESTORE _____			_____	

$$I_{id-1} = \text{indice idoneità parziale pag. 1} = A \times B \times C \times D \times E \times F \times G =$$

$$= 1,00 \times 1,00 \times 1,00 \times 1,00 \times 1,00 \times 1,00 \times 1,05 = 1,05$$

H: L'AREA E' IMMEDIATAMENTE ADIACENTE ALLA RETE O CABINA ELETTRICA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SI RETE INTERNA AREA (COEFF. H=1,05)	<input type="checkbox"/> SI DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. H =1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. H =0,9)	<input type="checkbox"/> H=0,9	<input type="checkbox"/> H=1	<input checked="" type="checkbox"/> H=1,05
H - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
I: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE FOGNARIA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SI RETE INTERNA AREA (COEFF. I=1,05)	<input type="checkbox"/> SI DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. I=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. I=0,8)	<input type="checkbox"/> I=0,9	<input type="checkbox"/> I=1	<input checked="" type="checkbox"/> I=1,05
I - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
L: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE DEL GAS?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SI RETE INTERNA AREA (COEFF. L=1,05)	<input type="checkbox"/> SI DISTANZA INF. A 300 m (COEFF. L=1)	<input checked="" type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 300 m (COEFF. L=0,95)	<input checked="" type="checkbox"/> L=0,95	<input type="checkbox"/> L=1	<input type="checkbox"/> L=1,05
L - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
M: L'AREA E' GIA' DOTATA DI SUPERFICI COPERTE IMMEDIATAMENTE UTILIZZABILI?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SI (COEFF. M=1,05)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. M=1)		<input checked="" type="checkbox"/> M=1	<input type="checkbox"/> M=1,05	
M - DESCRIZIONE: _____			ENTE GESTORE _____		
NUM. PIANI _____	MQ/PIANO _____	N. WC _____	N. PERSONE OSPITABILI _____		
M - NOTE: _____					
N: L'AREA E' INTERESSATA DA COLTURE PREGIATE?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SI (COEFF. N=0,8)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. N=1)		<input type="checkbox"/> N=0,8	<input checked="" type="checkbox"/> N=1	
N - NOTE: _____			COLTURA PREVALENTE _____		
$I_{id-2} = \text{indice idoneità parziale pag. 2} = H \times I \times L \times M \times N =$ $= 1,05 \times 1,05 \times 0,95 \times 1,00 \times 1,00 = 1,04$					

ATTENZIONE - La ricaduta in tali caselle è sicuro indice di sito inidoneo, pertanto si può interrompere l'operazione di valutazione, a meno di irreperibilità di ulteriori siti esaminabili, nel qual caso la valutazione comparativa avverrà sulla base di sensibilità ed esperienza degli esaminatori, assegnando nuovi valori agli indicatori su riportati.

GIUDIZIO FINALE

$I_{id} = \text{indice di idoneità finale} = I_{id-1} \times I_{id-2} = 1,05 \times 1,04 = 1,09$

- $I_{id} \geq 1$ L'area è pienamente idonea all'insediamento.
- $0,475 \leq I_{id} < 1$ L'area è idonea all'insediamento solo dopo provvedimenti di modesta entità.
- $0 < I_{id} < 0,475$ L'area è idonea all'insediamento solo dopo interventi consistenti ed onerosi.
- $I_{id} = 0$ L'area è certamente inidonea all'insediamento.

	Titolo	Nome	Cognome	Firma	Timbro Amministrazione
Tecnici rilevatori	Geom.	MARIO	TORIANI	<i>[Firma]</i>	
Il/ri responsabile/i per l'Amministrazione	CONS.	LUIGIANO	PAPUS	<i>[Firma]</i>	

N.B. È consigliabile evitare la scelta di aree poste nelle immediate vicinanze di impianti industriali e di strutture cimiteriali, o di vie di comunicazione dotate di elementi ad alta vulnerabilità, che possano essere gravemente danneggiati da eventi sismici. Le note vanno compilate sinteticamente e soltanto se forniscono utili informazioni sull'indicatore in esame.

⁽¹⁾ Riportare il valore solo per le aree di accoglienza. Per valutare la stima della capacità ricettiva dell'area, si tenga presente che, in via approssimativa, necessitano mediamente circa 50mq per ogni persona ospitata, portando così in conto la complessiva organizzazione del villaggio e non soltanto le esigenze strettamente legate alla singola unità abitativa mobile. Comunque, si ritiene opportuno, in casi di indisponibilità di aree sufficientemente estese, non scendere al di sotto della quota di 20mq per persona.

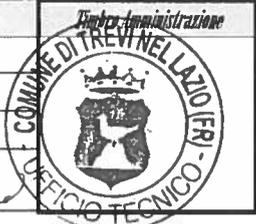
H: L'AREA E' IMMEDIATAMENTE ADIACENTE ALLA RETE O CABINA ELETTRICA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. H=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. H =1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. H =0,9)	<input type="checkbox"/> H=0,9	<input type="checkbox"/> H=1	<input checked="" type="checkbox"/> H=1,05
H - NOTE:			ENTE GESTORE		
I: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE FOGNARIA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. I=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. I=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. I=0,8)	<input type="checkbox"/> I=0,9	<input type="checkbox"/> I=1	<input checked="" type="checkbox"/> I=1,05
I - NOTE:			ENTE GESTORE		
L: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE DEL GAS?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. L=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 300 m (COEFF. L=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 300 m (COEFF. L=0,95)	<input type="checkbox"/> L=0,95	<input type="checkbox"/> L=1	<input checked="" type="checkbox"/> L=1,05
L - NOTE:			ENTE GESTORE		
M: L'AREA E' GIÀ DOTATA DI SUPERFICI COPERTE IMMEDIATAMENTE UTILIZZABILI?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. M=1,05)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. M=1)		<input checked="" type="checkbox"/> M=1	<input type="checkbox"/> M=1,05	
M - DESCRIZIONE:			ENTE GESTORE		
NUM. PIANI	MQ/PIANO	N. WC	N. PERSONE OSPITABILI		
M - NOTE:					
N: L'AREA E' INTERESSATA DA COLTURE PREGIATE?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. N=0,8)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. N=1)		<input type="checkbox"/> N=0,8	<input checked="" type="checkbox"/> N=1	
N - NOTE:			COLTURA PREVALENTE		
$I_{id-2} = \text{indice idoneità parziale pag. 2} = H \times I \times L \times M \times N =$ $= 1,05 \times 1,05 \times 1,05 \times 1,05 \times 1,09 = 1,2115$					

ATTENZIONE - La ricaduta in tali caselle è sicuro indice di sito idoneo, pertanto si può interrompere l'operazione di valutazione, a meno di irreperibilità di ulteriori siti esaminabili, nel qual caso la valutazione comparativa avverrà sulla base di sensibilità ed esperienza degli esaminatori, assegnando nuovi valori agli indicatori su riportati.

GIUDIZIO FINALE

$$I_{id} = \text{indice di idoneità finale} = I_{id-1} \times I_{id-2} = 0,64 \times 1,2115 = 1,0140$$

- $I_{id} \geq 1$ L'area è pienamente idonea all'insediamento.
 $0,475 \leq I_{id} < 1$ L'area è idonea all'insediamento solo dopo provvedimenti di modesta entità.
 $0 < I_{id} < 0,475$ L'area è idonea all'insediamento solo dopo interventi consistenti ed onerosi.
 $I_{id} = 0$ L'area è certamente inidonea all'insediamento.

	TITOLO	Nome	Cognome	Firma	Timbro Amministrazione
I Tecnici rilevatori	Geom.	MARIO	TORIANI	<i>[Firma]</i>	
Il/la responsabile/i per l'Amministrazione	CONS.	LUIGI	PARIS	<i>[Firma]</i>	

N.B. È consigliabile evitare la scelta di aree poste nelle immediate vicinanze di impianti industriali e di strutture cimiteriali, o di vie di comunicazione dotate di elementi ad alta vulnerabilità, che possano essere gravemente danneggiati da eventi sismici. Le note vanno compilate sinteticamente e soltanto se forniscono utili informazioni sull'indicatore in esame.

⁽¹⁾ Riportare il valore solo per le aree di accoglienza. Per valutare la stima della capacità ricettiva dell'area, si tenga presente che, in via approssimativa, necessitano mediamente circa 50mq per ogni persona ospitata, portando così in conto la complessiva organizzazione del villaggio e non soltanto le esigenze strettamente legate alla singola unità abitativa mobile. Comunque, si ritiene opportuno, in casi di indisponibilità di aree sufficientemente estese, non scendere al di sotto della quota di 20mq per persona.

CARATTERIZZAZIONE DELL'AREA PER L'IDONEITÀ DEL SITO

COMUNE TORREVI MELLAZIO C.O.M. _____
 PROVINCIA PG SCHEDA N. 10
 REGIONE LAZIO DATA 28/11/2016

PROPRIETÀ	LOCALITÀ	QUOTA ALTIMETRICA MEDIA (S.L.M.) m
PUBBLICA <input checked="" type="checkbox"/> PRIVATA <input type="checkbox"/>	INDIRIZZO E/O DENOMINAZIONE AREA - PROPRIETARIO	
	<u>MIA PADRE EMILIO GERMANI</u>	
	<u>GIARDINI PUBBLICI ANEA DI ATTESA</u>	
COORDINATE: <input type="checkbox"/> PIANE UTM <input type="checkbox"/> GEOGRAFICHE <input type="checkbox"/> ALTRO _____ FUSO _____		
Lat./N _____ Long./E _____ DATUM <input type="checkbox"/> ED50 <input type="checkbox"/> WGS84		
DESTINAZIONE D'USO (SECONDO LO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE)		
<u>ZONA DI AMPLIAMENTO RESIDENZIALE</u>		
AREA DEL SITO mq _____	STIMA CAPACITÀ RICETTIVA _____	NUM. PERSONE _____ (*)

INDICATORI DI VALUTAZIONE

A: L'AREA E' GIÀ PAVIMENTATA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO	
<input type="checkbox"/> SI (COEFF. A=1)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. A=0,8)		<input checked="" type="checkbox"/> A=0,8	<input type="checkbox"/> A=1
A - NOTE: _____			TIPO PAVIMENTAZIONE _____	
B: L'AREA E' SITUATA SU DI UN PENDIO E/O SU DI UN TERRENO ACCIDENTATO?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO	
<input type="checkbox"/> SI (COEFF. B=0)	<input type="checkbox"/> SI MA BASTEREBBERO OPERE DI MODESTA ENTITA' PER RENDERLA PIANEGGIANTE (COEFF. B=0,9)	<input checked="" type="checkbox"/> NO È PIANEGGIANTE (COEFF. B=1)	<input type="checkbox"/> B=0	<input type="checkbox"/> B=0,9
B - NOTE: _____			<input checked="" type="checkbox"/> B=1	
C: L'AREA RICADE IN ZONE ALLUVIONABILI?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO	
<input type="checkbox"/> SI (COEFF. C=0)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. C=1)		<input type="checkbox"/> C=0	<input checked="" type="checkbox"/> C=1
C - NOTE: _____				
D: L'AREA APPARTIENE AD UN SETTORE IN FRANA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO	
<input type="checkbox"/> SI (COEFF. D=0)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. D=1)		<input type="checkbox"/> D=0	<input checked="" type="checkbox"/> D=1
D - NOTE: _____				
E: L'AREA E' SOTTOSTANTE AD AMMASSI ROCCIOSI O A TERRENI IN FRANA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO	
<input type="checkbox"/> SI (COEFF. E=0)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. E=1)		<input type="checkbox"/> E=0	<input checked="" type="checkbox"/> E=1
E - NOTE: _____				
F: L'AREA E' DISTANTE DALLE VIE DI COMUNICAZIONE?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO	
<input type="checkbox"/> SI DISTANZA SUPERIORE A 1000 m (COEFF. F=0)	<input type="checkbox"/> SI MA CON DISTANZA COMPRESA TRA 200 m E 1000 m (COEFF. F=0,8)	<input checked="" type="checkbox"/> NO DISTANZA INFERIORE A 200 m (COEFF. F=1)	<input type="checkbox"/> F=0	<input type="checkbox"/> F=0,8
F - NOTE: _____			<input checked="" type="checkbox"/> F=1	
G: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE IDRICA POTABILE?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO	
<input checked="" type="checkbox"/> SI RETE INTERNA AREA (COEFF. G=1,05)	<input type="checkbox"/> SI DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. G=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. G=0,9)	<input type="checkbox"/> G=0,9	<input type="checkbox"/> G=1
G - NOTE: _____			<input checked="" type="checkbox"/> G=1,05	
			ENTE GESTORE _____	

$$I_{id-1} = \text{indice idoneità parziale pag. 1} = A \times B \times C \times D \times E \times F \times G =$$

$$= 0,80 \times 1,00 \times 1,00 \times 1,00 \times 1,00 \times 1,00 \times 1,05 = 0,84$$

H: L'AREA E' IMMEDIATAMENTE ADIACENTE ALLA RETE O CABINA ELETTRICA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. H=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. H=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. H=0,9)	<input type="checkbox"/> H=0,9	<input type="checkbox"/> H=1	<input checked="" type="checkbox"/> H=1,05
H - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
I: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE FOGNARIA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. I=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. I=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. I=0,8)	<input type="checkbox"/> I=0,9	<input type="checkbox"/> I=1	<input checked="" type="checkbox"/> I=1,05
I - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
L: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE DEL GAS?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. L=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 300 m (COEFF. L=1)	<input checked="" type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 300 m (COEFF. L=0,95)	<input checked="" type="checkbox"/> L=0,95	<input type="checkbox"/> L=1	<input checked="" type="checkbox"/> L=1,05
L - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
M: L'AREA E' GIÀ DOTATA DI SUPERFICI COPERTE IMMEDIATAMENTE UTILIZZABILI?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. M=1,05)		<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. M=1)	<input checked="" type="checkbox"/> M=1		<input type="checkbox"/> M=1,05
M - DESCRIZIONE: _____			ENTE GESTORE _____		
NUM. PIANI _____	MQ/PIANO _____	N. WC _____	N. PERSONE OSPITABILI _____		
M - NOTE: _____					
N: L'AREA E' INTERESSATA DA COLTURE PREGIATE?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. N=0,8)		<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. N=1)	<input type="checkbox"/> N=0,8		<input checked="" type="checkbox"/> N=1
N - NOTE: _____			COLTURA PREVALENTE _____		
$I_{id-2} = \text{indice idoneità parziale pag. 2} = H \times I \times L \times M \times N =$ $= 1,05 \times 1,05 \times 0,95 \times 1,05 \times 1,05 = 1,299$					

ATTENZIONE - La ricaduta in tali caselle è sicuro indice di sito inidoneo, pertanto si può interrompere l'operazione di valutazione, a meno di irreperibilità di ulteriori siti esaminabili, nel qual caso la valutazione comparativa avverrà sulla base di sensibilità ed esperienza degli esaminatori, assegnando nuovi valori agli indicatori su riportati.

GIUDIZIO FINALE

$$I_{id} = \text{indice di idoneità finale} = I_{id-1} \times I_{id-2} = 0,812 \times 1,299 = 1,057$$

- $I_{id} \geq 1$ L'area è pienamente idonea all'insediamento.
- $0,475 \leq I_{id} < 1$ L'area è idonea all'insediamento solo dopo provvedimenti di modesta entità.
- $0 < I_{id} < 0,475$ L'area è idonea all'insediamento solo dopo interventi consistenti ed onerosi.
- $I_{id} = 0$ L'area è certamente inidonea all'insediamento.

	Titolo	Nome	Cognome	Firma	
Il Tecnici rilevatori	fem	MARCO	TORIANI		
Il/Il responsabile/i per l'Amministrazione	CAHS,	LUCIANO	PARIS	<i>Paris</i>	

N.B. È consigliabile evitare la scelta di aree poste nelle immediate vicinanze di impianti industriali e di strutture cimiteriali, o di vie di comunicazione dotate di elementi ad alta vulnerabilità, che possano essere gravemente danneggiati da eventi sismici. Le note vanno compilate sinteticamente e soltanto se forniscono utili informazioni sull'indicatore in esame.

⁽¹⁾ Riportare il valore solo per le aree di accoglienza. Per valutare la stima della capacità ricettiva dell'area, si tenga presente che, in via approssimativa, necessitano mediamente circa 50mq per ogni persona ospitata, portando così in conto la complessiva organizzazione del villaggio e non soltanto le esigenze strettamente legate alla singola unità abitativa mobile. Comunque, si ritiene opportuno, in casi di indisponibilità di aree sufficientemente estese, non scendere al di sotto della quota di 20mq per persona.

CARATTERIZZAZIONE DELL'AREA PER L'IDONEITÀ DEL SITO

COMUNE TURBURI NELLE LAZIO C.O.M. _____
 PROVINCIA FRANCIAVILLA SCHEDA N. 10
 REGIONE LAZIO DATA 28/11/2016

PROPRIETÀ	LOCALITÀ	QUOTA ALTIMETRICA MEDIA (S.L.M.) m
PUBBLICA PRIVATA	INDIRIZZO E/O DENOMINAZIONE AREA - PROPRIETARIO	
	<u>VIA PARIGI 111 ALTIPRIMA DI ARADIAZIO</u> <u>AREA DI ATTESA</u>	
COORDINATE: <input type="checkbox"/> PIANE UTM <input type="checkbox"/> GEOGRAFICHE <input type="checkbox"/> ALTRO _____ FUSO _____		
Lat./N _____ Long./E _____ DATUM <input type="checkbox"/> ED50 <input type="checkbox"/> WGS84		
DESTINAZIONE D'USO (SECONDO LO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE)		
<u>ATTREZZATI PER ATTIVITÀ DI INTERESSE COLLETTIVO</u>		
AREA DEL SITO mq _____		STIMA CAPACITÀ RICETTIVA NUM. PERSONE _____ (*)

INDICATORI DI VALUTAZIONE

A: L'AREA È GIÀ PAVIMENTATA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO	
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ (COEFF. A=1)	<input type="checkbox"/> NO (COEFF. A=0,8)		<input type="checkbox"/> A=0,8	<input checked="" type="checkbox"/> A=1
A - NOTE: _____			TIPO PAVIMENTAZIONE _____	
B: L'AREA È SITUATA SU DI UN PENDIO E/O SU DI UN TERRENO ACCIDENTATO?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO	
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. B=0)	<input type="checkbox"/> SÌ MA BASTEREBBERO OPERE DI MODESTA ENTITÀ PER RENDERLA PIANEGGIANTE (COEFF. B=0,9)	<input checked="" type="checkbox"/> NO È PIANEGGIANTE (COEFF. B=1)	<input type="checkbox"/> B=0	<input type="checkbox"/> B=0,9 <input checked="" type="checkbox"/> B=1
B - NOTE: _____				
C: L'AREA RICADE IN ZONE ALLUVIONABILI?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO	
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. C=0)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. C=1)		<input type="checkbox"/> C=0	<input checked="" type="checkbox"/> C=1
C - NOTE: _____				
D: L'AREA APPARTIENE AD UN SETTORE IN FRANA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO	
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. D=0)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. D=1)		<input type="checkbox"/> D=0	<input checked="" type="checkbox"/> D=1
D - NOTE: _____				
E: L'AREA È SOTTOSTANTE AD AMMASSI ROCCIOSI O A TERRENI IN FRANA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO	
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. E=0)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. E=1)		<input type="checkbox"/> E=0	<input checked="" type="checkbox"/> E=1
E - NOTE: _____				
F: L'AREA È DISTANTE DALLE VIE DI COMUNICAZIONE?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO	
<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA SUPERIORE A 1000 m (COEFF. F=0)	<input type="checkbox"/> SÌ MA CON DISTANZA COMPRESA TRA 200 m E 1000 m (COEFF. F=0,8)	<input checked="" type="checkbox"/> NO DISTANZA INFERIORE A 200 m (COEFF. F=1)	<input type="checkbox"/> F=0	<input type="checkbox"/> F=0,8 <input checked="" type="checkbox"/> F=1
F - NOTE: _____				
G: L'AREA È POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE IDRICA POTABILE?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO	
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. G=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. G=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. G=0,9)	<input type="checkbox"/> G=0,9	<input type="checkbox"/> G=1 <input checked="" type="checkbox"/> G=1,05
G - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____	

$$I_{id-1} = \text{indice idoneità parziale pag. 1} = A \times B \times C \times D \times E \times F \times G =$$

$$= 1,01 \times 1,01 \times 1,01 \times 1,01 \times 1,01 \times 1,01 \times 1,05 = 1,05$$

H: L'AREA E' IMMEDIATAMENTE ADIACENTE ALLA RETE O CABINA ELETTRICA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. H=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. H=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. H=0,9)	<input type="checkbox"/> H=0,9	<input type="checkbox"/> H=1	<input checked="" type="checkbox"/> H=1,05
H - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
I: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE FOGNARIA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. I=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. I=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. I=0,8)	<input type="checkbox"/> I=0,9	<input type="checkbox"/> I=1	<input checked="" type="checkbox"/> I=1,05
I - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
L: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE DEL GAS?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. L=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 300 m (COEFF. L=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 300 m (COEFF. L=0,95)	<input type="checkbox"/> L=0,95	<input type="checkbox"/> L=1	<input checked="" type="checkbox"/> L=1,05
L - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
M: L'AREA E' GIÀ DOTATA DI SUPERFICI COPERTE IMMEDIATAMENTE UTILIZZABILI?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. M=1,05)		<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. M=1)		<input checked="" type="checkbox"/> M=1	
M - DESCRIZIONE: _____			<input type="checkbox"/> M=1,05		ENTE GESTORE _____
NUM. PIANI _____	MQ/PIANO _____	N. WC _____	N. PERSONE OSPITABILI _____		
M - NOTE: _____					
N: L'AREA E' INTERESSATA DA COLTURE PREGIATE?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. N=0,8)		<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. N=1)		<input type="checkbox"/> N=0,8	
N - NOTE: _____			<input checked="" type="checkbox"/> N=1		COLTURA PREVALENTE _____
$I_{id-2} = \text{indice idoneità parziale pag. 2} = H \times I \times L \times M \times N =$ $= 1,05 \times 1,05 \times 1,05 \times 1,05 \times 1,05 = 1,577$					

ATTENZIONE - La ricaduta in tali caselle è sicuro indice di sito inidoneo, pertanto si può interrompere l'operazione di valutazione, a meno di irreperibilità di ulteriori siti esaminabili, nel qual caso la valutazione comparativa avverrà sulla base di sensibilità ed esperienza degli esaminatori, assegnando nuovi valori agli indicatori su riportati.

GIUDIZIO FINALE

$I_{id} = \text{indice di idoneità finale} = I_{id-1} \times I_{id-2} = 1,05 \times 1,577 = 1,656$

- $I_{id} \geq 1$ L'area è pienamente idonea all'insediamento.
- $0,475 \leq I_{id} < 1$ L'area è idonea all'insediamento solo dopo provvedimenti di modesta entità.
- $0 < I_{id} < 0,475$ L'area è idonea all'insediamento solo dopo interventi consistenti ed onerosi.
- $I_{id} = 0$ L'area è certamente inidonea all'insediamento.

	Titolo	Nome	Cognome	Firma	Timbro Amministrazione
Il Tecnici rilevatori	Geom.	MARIA	TORIANI		
Il/la responsabile/i per l'Amministrazione	Cons.	LUIGIANO	PARESI		

N.B. È consigliabile evitare la scelta di aree poste nelle immediate vicinanze di impianti industriali e di strutture cimiteriali, o di vie di comunicazione dotate di elementi ad alta vulnerabilità, che possano essere gravemente danneggiati da eventi sismici. Le note vanno compilate sinteticamente e soltanto se forniscono utili informazioni sull'indicatore in esame.

⁽¹⁾ Riportare il valore solo per le aree di accoglienza. Per valutare la stima della capacità ricettiva dell'area, si tenga presente che, in via approssimativa, necessitano mediamente circa 50mq per ogni persona ospitata, portando così in conto la complessiva organizzazione del villaggio e non soltanto le esigenze strettamente legate alla singola unità abitativa mobile. Comunque, si ritiene opportuno, in casi di indisponibilità di aree sufficientemente estese, non scendere al di sotto della quota di 20mq per persona.

CARATTERIZZAZIONE DELL'AREA PER L'IDONEITÀ DEL SITO

COMUNE TRIVULINELLA C.O.M. _____
 PROVINCIA FRANCIAVILLA SCHEDA N. 11
 REGIONE ABRUZZO DATA 28/11/2016

PROPRIETÀ	LOCALITÀ _____	QUOTA ALTIMETRICA MEDIA (S.L.M.) m _____
PUBBLICA PRIVATA	INDIRIZZO E/O DENOMINAZIONE AREA - PROPRIETARIO <u>PIAZZA SAN NICOLA TRIVULINELLA</u> <u>AREA DI ATTIVITÀ</u>	
	COORDINATE: <input type="checkbox"/> PIANE UTM <input type="checkbox"/> GEOGRAFICHE <input type="checkbox"/> ALTRO _____ FUSO _____ Lat./N _____ Long./E _____ DATUM <input type="checkbox"/> ED50 <input type="checkbox"/> WGS84	
<input checked="" type="checkbox"/>	DESTINAZIONE D'USO (SECONDO LO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE) <u>ZONA RESIDENZIALE EDIFICATA SOFERTA RIZEFUPERO</u>	
AREA DEL SITO mq _____	STIMA CAPACITÀ RICETTIVA _____	NUM. PERSONE _____ (*)

INDICATORI DI VALUTAZIONE

A: L'AREA È GIÀ PAVIMENTATA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO	
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ (COEFF. A=1)	<input type="checkbox"/> NO (COEFF. A=0,8)		<input type="checkbox"/> A=0,8	<input checked="" type="checkbox"/> A=1
A - NOTE: _____			TIPO PAVIMENTAZIONE _____	
B: L'AREA È SITUATA SU DI UN PENDIO E/O SU DI UN TERRENO ACCIDENTATO?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO	
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. B=0)	<input type="checkbox"/> SÌ MA BASTEREBBERO OPERE DI MODESTA ENTITÀ PER RENDERLA PIANEGGIANTE (COEFF. B=0,9)	<input checked="" type="checkbox"/> NO È PIANEGGIANTE (COEFF. B=1)	<input type="checkbox"/> B=0	<input type="checkbox"/> B=0,9 <input checked="" type="checkbox"/> B=1
B - NOTE: _____				
C: L'AREA RICADE IN ZONE ALLUVIONABILI?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO	
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. C=0)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. C=1)		<input type="checkbox"/> C=0	<input checked="" type="checkbox"/> C=1
C - NOTE: _____				
D: L'AREA APPARTIENE AD UN SETTORE IN FRANA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO	
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. D=0)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. D=1)		<input type="checkbox"/> D=0	<input checked="" type="checkbox"/> D=1
D - NOTE: _____				
E: L'AREA È SOTTOSTANTE AD AMMASSI ROCCIOSI O A TERRENI IN FRANA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO	
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. E=0)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. E=1)		<input type="checkbox"/> E=0	<input checked="" type="checkbox"/> E=1
E - NOTE: _____				
F: L'AREA È DISTANTE DALLE VIE DI COMUNICAZIONE?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO	
<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA SUPERIORE A 1000 m (COEFF. F=0)	<input type="checkbox"/> SÌ MA CON DISTANZA COMPRESA TRA 200 m E 1000 m (COEFF. F=0,8)	<input checked="" type="checkbox"/> NO DISTANZA INFERIORE A 200 m (COEFF. F=1)	<input type="checkbox"/> F=0	<input type="checkbox"/> F=0,8 <input checked="" type="checkbox"/> F=1
F - NOTE: _____				
G: L'AREA È POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE IDRICA POTABILE?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO	
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. G=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. G=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. G=0,9)	<input type="checkbox"/> G=0,9	<input type="checkbox"/> G=1 <input checked="" type="checkbox"/> G=1,05
G - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____	

$$I_{id-1} = \text{indice idoneità parziale pag. 1} = A \times B \times C \times D \times E \times F \times G =$$

$$= 1,01 \times 1,01 \times 1,01 \times 1,01 \times 1,01 \times 1,01 \times 1,05 = 1,05$$

H: L'AREA E' IMMEDIATAMENTE ADIACENTE ALLA RETE O CABINA ELETTRICA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. H=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. H =1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. H =0,9)	<input type="checkbox"/> H=0,9	<input type="checkbox"/> H=1	<input checked="" type="checkbox"/> H=1,05
H - NOTE:			ENTE GESTORE		
I: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE FOGNARIA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. I=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. I=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. I=0,8)	<input type="checkbox"/> I=0,9	<input type="checkbox"/> I=1	<input checked="" type="checkbox"/> I=1,05
I - NOTE:			ENTE GESTORE		
L: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE DEL GAS?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. L=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 300 m (COEFF. L=1)	<input checked="" type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 300 m (COEFF. L=0,95)	<input checked="" type="checkbox"/> L=0,95	<input type="checkbox"/> L=1	<input type="checkbox"/> L=1,05
L - NOTE:			ENTE GESTORE		
M: L'AREA E' GIÀ DOTATA DI SUPERFICI COPERTE IMMEDIATAMENTE UTILIZZABILI?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. M=1,05)		<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. M=1)		<input checked="" type="checkbox"/> M=1	
M - DESCRIZIONE:			ENTE GESTORE		<input type="checkbox"/> M=1,05
NUM. PIANI	MQ/PIANO	N. WC	N. PERSONE OSPITABILI		
M - NOTE:					
N: L'AREA E' INTERESSATA DA COLTURE PREGIATE?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. N=0,8)		<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. N=1)		<input type="checkbox"/> N=0,8	
N - NOTE:			COLTURA PREVALENTE		<input checked="" type="checkbox"/> N=1
$I_{id-2} = \text{indice idoneità parziale pag. 2} = H \times I \times L \times M \times N =$ $= 1,05 \times 1,05 \times 0,95 \times 1 \times 1 = 1,0475$					

ATTENZIONE - La ricaduta in tali caselle è sicuro indice di sito inidoneo, pertanto si può interrompere l'operazione di valutazione, a meno di irreperibilità di ulteriori siti esaminabili, nel qual caso la valutazione comparativa avverrà sulla base di sensibilità ed esperienza degli esaminatori, assegnando nuovi valori agli indicatori su riportati.

GIUDIZIO FINALE

$I_{id} = \text{indice di idoneità finale} = I_{id-1} \times I_{id-2} = 1,05 \times 1,0475 = 1,0999$

- $I_{id} \geq 1$ L'area è pienamente idonea all'insediamento.
- $0,475 \leq I_{id} < 1$ L'area è idonea all'insediamento solo dopo provvedimenti di modesta entità.
- $0 < I_{id} < 0,475$ L'area è idonea all'insediamento solo dopo interventi consistenti ed onerosi.
- $I_{id} = 0$ L'area è certamente inidonea all'insediamento.

	Titolo	Nome	Cognome	Firma	
Il/le Tecnici rilevatori	Geom.	MARCO	TORIANI		
Il/la responsabile/i per l'Amministrazione	CONS.	LUIGIANO	PARIS		

N.B. È consigliabile evitare la scelta di aree poste nelle immediate vicinanze di impianti industriali e di strutture cimiteriali, o di vie di comunicazione dotate di elementi ad alta vulnerabilità, che possano essere gravemente danneggiati da eventi sismici. Le note vanno compilate sinteticamente e soltanto se forniscono utili informazioni sull'indicatore in esame.

⁽¹⁾ Riportare il valore solo per le aree di accoglienza. Per valutare la stima della capacità ricettiva dell'area, si tenga presente che, in via approssimativa, necessitano mediamente circa 50mq per ogni persona ospitata, portando così in conto la complessiva organizzazione del villaggio e non soltanto le esigenze strettamente legate alla singola unità abitativa mobile. Comunque, si ritiene opportuno, in casi di indisponibilità di aree sufficientemente estese, non scendere al di sotto della quota di 20mq per persona.



Comune di Trevi nel Lazio
Via Armando Diaz, 1 - 03010 Trevi nel Lazio (FR)

Piano di Emergenza Comunale

ALLEGATO 2: Schemi di Procedure operative di intervento e stati di allertamento per le diverse tipologie di evento.

COMUNE DI TREVI NEL LAZIO

Provincia di Frosinone

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

ALLEGATO 2 alla Relazione Generale

**Schemi di Procedure operative di intervento
e stati di allertamento per le diverse tipologie di evento.**



Indice

1. Evento meteo idrogeologico, idraulico, idrogeologico per forti temporali	3
2. Evento neve, ghiaccio, ondate di freddo.....	14
ADOZIONE DEL “PIANO NEVE”	17
3. Evento incendio boschivo e di interfaccia	20
4. Evento sismico.....	32



1. Evento meteo idrogeologico, idraulico, idrogeologico per forti temporali

Stato di attivazione: SA1 - ATTENZIONE	Evento meteo idrogeologico, idraulico, idrogeologico per forti temporali	
<ul style="list-style-type: none">• Avviso di criticità idrogeologica e idraulica regionale anche per forti temporali emesso dal CFR e consultabile sul sito Internet della Regione, con criticità moderata sulla/e Zona/e di Allerta di appartenenza del Comune. Consequente emissione dell'Allertamento del sistema di Protezione Civile Regionale emesso dalla Sala Operativa Regionale che stabilisce la fase di Attenzione sulla/e Zona/e di Allerta di interesse - Evento in atto con caratteristiche di ordinaria criticità• Al superamento delle soglie riferite al sistema di allertamento locale tale da far scattare l'Attenzione• All'aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati a vista dai presidi territoriali	Determina il passaggio allo stato di attivazione SA1 (Attenzione)	
	Contatta i referenti dei comuni limitrofi/vicini	
	Valuta le ulteriori strutture da contattare e dà disposizioni riguardo alla Sala Operativa (se esistente)	
	Attiva	Responsabile della funzione tecnica e di pianificazione (Geom. Fernando Ercolani)
	Attiva e dispone l'invio dei	Presidi territoriali: <ul style="list-style-type: none">– Monitoraggio dei corsi d'acqua (con particolare riguardo ai corsi d'acqua a rischio esondazione non serviti da strumentazione in telemisura)– Rilevamento, a scadenze prestabilite, dei livelli idrici del corso d'acqua presso gli idrometri– Attività di sorveglianza (ponti, sottovia etc.)
Responsabile della funzione tecnica e di pianificazione (Geom. Mario Toriani)	Stabilisce e mantiene contatti con	<ul style="list-style-type: none">– Sindaci dei comuni limitrofi– Strutture Operative locali– Prefettura UTG– Provincia– Regione



	Stabilisce e mantiene contatti con	Gestori di servizi essenziali (società elettriche, gas, acquedotto, rifiuti, telefoniche...)
	Mantiene i contatti e acquisisce maggiori informazioni con le strutture locali su: <ul style="list-style-type: none">– Stato di invasi e traverse– Stato della viabilità nell'area interessata dall'evento– Stato dei servizi nell'area interessata dall'evento– Misure di interdizione dell'area interessata dall'evento– Interventi necessari	<ul style="list-style-type: none">– Sorveglianti idraulici dell' ARDIS– Forze dell'ordine– Polizia Municipale– Vigili del Fuoco– Guardia di Finanza
	Comunica il passaggio allo stato di attivazione SA1 (Attenzione) a	<ul style="list-style-type: none">– Polizia Municipale: attivazione di misure di protezione della popolazione e di interdizione dell'area interessata dall'evento– Associazioni di volontariato
	Annota e controfirma orario e contenuto delle comunicazioni ricevute ed effettuate	
	Consulta il sito www.centrofunzionalelazio.it per individuare le stazioni meteo-pluvio-idrometriche di interesse per il Comune, e contatta il CFR (N° verde 800276570) per ricevere informazioni di dettaglio sul monitoraggio. Riceve e valuta eventuali informative emesse dal CFR e disseminate dalla S.O di PCR riguardo il superamento di soglie idrometriche o altri eventi significativi.	Il sindaco, in caso di necessità, può decidere di convocare il COC a prescindere dallo stato di attivazione in cui ci si trova
	Consulta i capitoli, la cartografia e le tavole degli Scenari predefiniti e dei Piani di emergenza	
	Verifica la presenza di eventuali manifestazioni che comportino concentrazione straordinaria di popolazione nelle 48 ore successive e ne dà comunicazione al sindaco. Nello specifico: <ul style="list-style-type: none">– mercatini ambulanti– feste di piazza– manifestazioni sportive	



Comune di Trevi nel Lazio
Via Armando Diaz, 1 - 03010 Trevi nel Lazio (FR)

Piano di Emergenza Comunale

ALLEGATO 2: Schemi di Procedure operative di intervento e stati di allertamento per le diverse tipologie di evento.

Contatta i responsabili delle funzioni di supporto, anche se non ancora istituito il COC, per verificarne l'effettiva disponibilità e prevedere eventuali sostituzioni, se necessario

Aggiorna il censimento della popolazione presente nelle aree a rischio

Individua la dislocazione della popolazione con ridotta autonomia (anziani, disabili, bambini)



Stato di attivazione: SA2 - PREALLARME	Evento meteo idrogeologico, idraulico, idrogeologico per forti temporali
---------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------

- **Avviso di criticità idrogeologica e idraulica regionale anche per forti temporali** emesso dal CFR e consultabile sul sito Internet della Regione con **criticità elevata** sulla/e Zona/e di Allerta di appartenenza del Comune.
Conseguente emissione dell'Allertamento del sistema di Protezione Civile Regionale emesso dalla Sala Operativa Regionale che stabilisce la fase di Attenzione sulla/e Zona/e di Allerta di interesse - Evento in atto con caratteristiche di **moderata** criticità.
- Al superamento delle soglie riferite al sistema di allertamento locale tale da far scattare **il Preallarme**.
- All'aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati a vista dai presidi territoriali.

Sindaco (Sig. Silvio Grazioli)	Determina il passaggio allo stato di attivazione SA2 (Preallarme)	
	Mantiene i contatti con i referenti dei comuni limitrofi/vicini	
	Valuta le ulteriori strutture da contattare e dà disposizioni riguardo alla Sala Operativa (se esistente)	
	Convoca il COC (prende in carico la gestione delle attività)	
	Attiva le funzioni di supporto	<ol style="list-style-type: none">1. Tecnica e di Pianificazione2. Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria3. Volontariato4. Materiali e Mezzi5. Servizi Essenziali6. Censimento danni a persone e cose7. Strutture operative locali, viabilità8. Telecomunicazioni9. Assistenza alla popolazione
	Se necessario, emana ordinanze per interventi di somma urgenza e/o evacuazione	
Responsabile della funzione tecnica e di pianificazione	Rafforza i turni di Sala Operativa (se esistente)	
	Mantiene contatti con	– Sindaci dei comuni limitrofi



(Geom. Mario Toriani)		<ul style="list-style-type: none">– Strutture Operative locali– Prefettura UTG– Provincia– Regione
	Mantiene i contatti con i responsabili dell'intervento tecnico urgente	
	Mantiene contatti con	Gestori di servizi essenziali (società elettriche, gas, acquedotto, rifiuti, telefoniche...)
	Mantiene i contatti e acquisisce maggiori informazioni con le strutture locali su: <ul style="list-style-type: none">– Stato di invasi e traverse– Stato della viabilità nell'area interessata dall'evento– Stato dei servizi nell'area interessata dall'evento– Misure di interdizione dell'area interessata dall'evento– Interventi necessari	<ul style="list-style-type: none">– Sorveglianti idraulici dell' ARDIS– Forze dell'ordine– Polizia Municipale– Vigili del Fuoco– Guardia di Finanza
	Consulta i capitoli, la cartografia e le tavole degli Scenari predefiniti e dei Piani di emergenza	
	Raccorda l'attività delle diverse componenti tecniche al fine di seguire l'evoluzione dell'evento	
	Consulta il sito www.centrofunzionalelazio.it per individuare le stazioni meteo-pluvio-idrometriche di interesse per il Comune, e contatta il CFR (N° verde 800276570) per ricevere informazioni di dettaglio sul monitoraggio. Riceve e valuta eventuali informative emesse dal CFR e disseminate dalla S.O di PCR riguardo il superamento di soglie idrometriche o altri eventi significativi.	
	Provvede all'aggiornamento dello scenario di evento sulla base delle osservazioni dei Presidi Territoriali	La Sala Operativa del CFR



Responsabile della funzione Volontariato (Sig.ra Rossella Zemini)	Invia / Incrementa	Presidi Territoriali <ul style="list-style-type: none">– Monitoraggio dei corsi d'acqua e delle aree esposte a rischio– Attività di sorveglianza (ponti, sottovia, argini)– Verifica di agibilità delle vie di fuga– Valutazione della funzionalità delle aree di emergenza
	Mantiene costantemente i contatti e raccoglie le informazioni provenienti dai Presidi Territoriali	
	Predisporre ed invia, lungo le vie di fuga e nelle aree di attesa, gruppi di volontari	Presidi Territoriali
Responsabile della funzione Servizi censimento danni a persone e cose (Geom. Mario Toriani)	Effettua il censimento della popolazione presente in strutture sanitarie a rischio	
	Predisporre le attivazioni necessarie alle verifiche dei danni che potranno essere determinati dall'evento	
Responsabile della funzione Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria (Sig.ra Rossella Zemini)	Mantiene i contatti le strutture sanitarie locali	
	Individua le strutture sanitarie a rischio in cui sono presenti pazienti gravi	
	Verifica la disponibilità delle strutture deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento	
	Individua, tramite indicazioni delle A.S.L., le abitazioni a rischio in cui sono presenti persone non autosufficienti	
	Attiva i volontari necessari per il trasporto di persone non autosufficienti	Associazioni di volontariato (Vedere par. 5.2.5 Relazione Generale)
	Predisporre ed invia uomini e mezzi necessari alla messa in sicurezza del patrimonio zootecnico delle aree a rischio.	Associazioni di volontariato (Vedere par. 5.2.5 Relazione Generale)
Responsabile funzione Servizi essenziali	Mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici di servizi essenziali	



(Geom. Mario Toriani)	Invia sul territorio i tecnici per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali.	
Responsabile della funzione Materiali e mezzi (Sig.ra Rossella Zemini)	Verifica le esigenze e le disponibilità di materiali e mezzi necessari all'assistenza alla popolazione	
	Verifica l'effettiva disponibilità delle aree di emergenza, con particolare riguardo alle aree di accoglienza per la popolazione	
	Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso del traffico	Associazioni di volontariato (Vedere par. 5.2.5 Relazione Generale)
	Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi per il trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza	Associazioni di volontariato (Vedere par. 5.2.5 Relazione Generale)
	Predisporre le squadre per la vigilanza degli edifici che possono essere evacuati	Associazioni di volontariato (Vedere par. 5.2.5 Relazione Generale)
	Mantiene i contatti con le imprese convenzionate per il pronto intervento in emergenza	Imprese convenzionate
Responsabile della funzione Strutture Operative Locali e Viabilità (Geom. Mario Toriani)	Verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie	
	Dispone l'eventuale chiusura di infrastrutture viarie e individua percorsi alternativi	Polizia municipale
	Assicura il controllo del traffico da e per le zone interessate dagli eventi previsti o già in atto	Polizia municipale Associazioni di volontariato (Vedere par. 5.2.5 Relazione Generale)
	Individua le vie preferenziali per il soccorso	
	Individua le vie preferenziali per l'evacuazione	
Responsabile della funzione Telecomunicazione (Geom. Mario Toriani)	Attiva il contatto con i referenti locali degli enti gestori dei servizi di telecomunicazione e i radioamatori	
	Predisporre le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza	



Comune di Trevi nel Lazio
Via Armando Diaz, 1 - 03010 Trevi nel Lazio (FR)

Piano di Emergenza Comunale

ALLEGATO 2: Schemi di Procedure operative di intervento e stati di allertamento per le diverse tipologie di evento.

	Verifica il sistema di comunicazioni adottato	
	Fornisce e verifica gli apparecchi radio in dotazione	
	Garantisce il funzionamento delle comunicazioni in allarme	
Responsabile della funzione Assistenza alla popolazione (Sig.ra Rossella Zemini)	Verifica la disponibilità delle strutture ricettive nella zona	
	Allerta le associazioni di volontariato individuate per il trasporto, assistenza, alla popolazione presente nelle aree nelle strutture sanitarie e nelle abitazioni in cui sono presenti malati gravi	Associazioni di volontariato (Vedere par. 5.2.5 Relazione Generale)
	Verifica la funzionalità dei sistemi di allarme predisposti per gli avvisi alla popolazione	
	Allerta le squadre individuate per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione con eventuale indicazione degli itinerari di afflusso e deflusso	Associazioni di volontariato (Vedere par. 5.2.5 Relazione Generale)



Stato di attivazione: SA3 - ALLARME	Evento meteo idrogeologico e idraulico (escluso idrogeologico per forti temporali)
------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------

- Evento in atto con **elevata criticità idrogeologica e idraulica regionale.**
- Al superamento delle soglie riferite al sistema di allertamento locale tale da far scattare **l'allarme**

Sindaco (Sig. Silvio Grazioli)	Determina il passaggio allo stato di attivazione SA3 (Allarme)	
	Se non ancora fatto nelle fasi precedenti, convoca il COC (prende in carico la gestione delle attività)	
	Attiva i responsabili delle funzioni di supporto non ancora attivati	<ol style="list-style-type: none">1. Tecnica e di Pianificazione2. Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria3. Volontariato4. Materiali e Mezzi5. Servizi Essenziali6. Censimento danni a persone e cose7. Strutture operative locali, viabilità8. Telecomunicazioni9. Assistenza alla popolazione
	Se necessario, emana ordinanze per interventi di somma urgenza e/o evacuazione	
Responsabile della funzione tecnica e di pianificazione (Geom. Mario Toriani)	Mantiene contatti con	<ul style="list-style-type: none">– Sindaci dei comuni limitrofi– Strutture Operative locali– Prefettura UTG– Provincia– Regione– Polizia Municipale– Forze dell'ordine– Vigili del Fuoco– Guardia di Finanza– Corpo forestale dello stato–



	Mantiene i contatti con i responsabili dell'intervento tecnico urgente	
	Contatta ed attiva telefonicamente in turnazione il personale della Sala Operativa (se esistente) fuori servizio	
	Verifica costantemente la dislocazione dei Presidi Territoriali	
Responsabile della funzione Volontariato (Sig.ra Rossella Zemini)	Dispone l'invio di volontari per il supporto alle attività delle strutture operative	Associazioni di volontariato (Vedere par. 5.2.5 Relazione Generale)
	Predisporre ed invia il personale necessario ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di accoglienza e di attesa	Associazioni di volontariato (Vedere par. 5.2.5 Relazione Generale)
Responsabile della funzione Servizi censimento danni a persone e cose (Geom. Mario Toriani)	Provvede al censimento della popolazione evacuata e di quella presente nelle aree di attesa e di accoglienza attraverso una specifica modulistica	
	Accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio	
	Avvia controlli anti sciacallaggio nelle zone evacuate	
Responsabile della funzione Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria (Sig.ra Rossella Zemini)	Coordina l'attività delle diverse componenti sanitarie locali	
	Assicura l'assistenza sanitaria e psicologica agli evacuati	
	Coordina l'attività delle squadre di volontari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti	Associazioni di volontariato (Vedere par. 5.2.5 Relazione Generale)
	Coordina l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza	
	Coordina le attività di messa in sicurezza del patrimonio zootecnico	
Responsabile della funzione Materiali e mezzi	Invia materiali e mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso i centri di accoglienza	



(Sig.ra Rossella Zemini)	Coordina il pronto intervento delle imprese convenzionate	Imprese convenzionate
	Coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti dalla Regione, Prefettura UTG, Provincia.	
Responsabile della funzione Assistenza alla popolazione (Sig.ra Rossella Zemini)	Provvede ad attivare il sistema di allarme	
	Coordina le attività di evacuazione della popolazione dalle aree a rischio	
	Garantisce la prima assistenza e l'informazione nelle aree di rischio	
	Garantisce il trasporto della popolazione verso le aree di accoglienza	
	Garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e nelle aree di accoglienza	
	Provvede al ricongiungimento delle famiglie	
	Fornisce le informazioni circa l'evoluzione del fenomeno in atto e la risposta del sistema di protezione civile	
	Garantisce la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto	



2. Evento neve, ghiaccio, ondate di freddo

Stato di attivazione: SA0 - PREALLERTA

Bollettino di vigilanza meteorologica giornaliero per la Regione Lazio con possibilità di precipitazioni nevose attese **nell'arco delle successive 48 ore**

**Compiti della funzione
"Materiali e mezzi"
e
"Volontariato"
(Sig.ra Rossella Zemini)**

- Verificare le scorte di sale da disgelo e graniglia
- Predisporre personale, mezzi e attrezzature per il trattamento preventivo di salatura delle strade
- Individuare il personale effettivamente disponibile, compresa l'eventuale mano d'opera straordinaria da impiegare nel servizio di sgombero neve
- Individuare ditte private con mezzi sgombraneve da impiegare eventualmente nel territorio comunale
- Predisporre personale e mezzi per il controllo delle alberature, nelle aree di competenza comunale, adottando tutte le iniziative necessarie per limitare i danni alle persone e alle cose derivanti dall'accumulo di neve ed alla possibile caduta di rami o di alberi
- Verificare la dislocazione dei mezzi, la loro efficienza e la disponibilità di quanto necessario al loro tempestivo approntamento per l'impiego (lame, catene, ecc)
- Eventuale emissione di ordinanza sindacale per l'obbligo di transito con pneumatici da neve o con catene a bordo

Stato di attivazione: SA1 - ATTENZIONE

Bollettino di vigilanza meteorologica giornaliero per la Regione Lazio con possibilità di precipitazioni nevose attese **nell'arco delle successive 24 ore**

**Compiti della funzione
"Tecnica e di pianificazione"
(Geom. Mario Toriani)
e
"Materiali e mezzi"
(Sig.ra Rossella Zemini)**

- Concordare con il Direttore Didattico Regionale l'attuazione di ogni intervento necessario ad assicurare la agibilità di ciascun Istituto, valutando anche l'opportunità di chiusura delle scuole nei casi di maggiore criticità
- Predisporre le attività tese a garantire la sicurezza della circolazione di mezzi pubblici e privati raccordandosi con le strutture di pubblico trasporto (aziende e taxi) per la continuità del servizio
- Attuare appropriati interventi atti a mitigare le difficoltà delle fasce sociali più deboli, con particolare riguardo alle persone senza fissa dimora
- Contattare le ditte private preventivamente individuate per accertare la reale disponibilità di idonei mezzi sgombraneve da impiegare nel territorio comunale



- Attivare un costante flusso informativo con le altre strutture del Servizio di Protezione Civile presenti in zona (Distaccamenti VV.FF., ANAS, Provincia, Comunità Montane, Forze di Polizia, CFS, Associazioni di Volontariato, società erogatrici di servizi essenziali)
- Preparare i materiali da puntellamento
- Dislocare la segnaletica stradale
- Fare in modo che i mezzi pubblici siano dotati di catene da neve da tenere a bordo
- Informare la Prefettura circa l'evoluzione della situazione

Stato di attivazione: SA2 - PREALLARME

Avviso di criticità moderata

Compiti del Sindaco (Sig. Silvio Grazioli)

- Convocare il COC
- Convocare nella sede comunale i responsabili delle strutture operative di protezione civile, comprese quelle del volontariato e delle squadre comunali di intervento
- Garantire un controllo continuo delle zone a rischio
- Stabilire, tramite i Vigili Urbani, opportuni contatti con Vigili del Fuoco, Polizia Stradale, Carabinieri, CFS, per la tempestiva chiusura di tratti stradali critici, soggetti a forte innevamento
- Informare la Prefettura circa l'evoluzione della situazione

Stato di attivazione: SA3 - ALLARME

- Avviso di criticità elevata
- Evento persistente in corso (manto stradale coperto con conseguente difficoltà di circolazione)

Compiti del Sindaco (Sig. Silvio Grazioli)

- Informare la Prefettura e mantenere collegamenti costanti
- Emettere ordinanze

Compiti della Polizia Municipale

- Verificare transitabilità delle strade a rischio
- Posizionare la segnaletica
- Tenere contatti radio con squadre operative



Compiti dell'Ufficio tecnico (Geom. Mario Toriani)	<ul style="list-style-type: none">• Disciplinare le segnalazioni• Informare aziende di trasporto pubblico• Tenere contatti con i referenti delle funzioni di supporto• Tenere contatti con ditte private
Compiti della funzione "Sanità, assistenza sociale e veterinaria" (Sig.ra Rossella Zemini)	<ul style="list-style-type: none">• Provvede a tenere sotto controllo le situazioni particolarmente disagiate che in caso di neve possono aggravarsi quali diversamente abili, anziani, persone residenti in strutture di emergenza o abitazioni isolate e persone senza fissa dimora• Provvede in caso di necessità al loro trasferimento in idonee strutture di accoglienza• Provvede all'alimentazione degli animali• Provvede, in caso di necessità, al trasferimento degli animali in idonee strutture (stalle)• Provvede alla raccolta carcasse in aree idonee ed esegue operazioni residuali collegate all'evento
Compiti delle funzioni "Viabilità" (Geom. Mario Toriani) e "Materiali e mezzi" (Sig.ra Rossella Zemini)	<ul style="list-style-type: none">• Attivare le squadre operative che si occuperanno principalmente dello spargimento del sale• Rifornire il magazzino sulla base dei consumi e necessità• Attivare, ove se ne renda necessario le ditte private preventivamente individuate
Compiti della funzione "Servizi essenziali" (Geom. Mario Toriani)	<ul style="list-style-type: none">• Gestisce, tramite il referente dell'ente di gestione dell'erogazione dei servizi, il personale del medesimo per il ripristino delle linee e/o delle utenze• Mantiene contatti con il Dirigente Scolastico dai plessi interessati dall'evento
Compiti della funzione "Volontariato" (Sig.ra Rossella Zemini)	<ul style="list-style-type: none">• Effettua in collaborazione con la Polizia Municipale il monitoraggio delle zone assegnate e la chiusura delle strade• Provvede allo sgombero della neve• Rimane a disposizione per eventuali nuove esigenze urgenti• Mantiene i collegamenti radio con la squadra operativa, la Polizia Municipale e costituisce il punto unico di ricezione delle chiamate dei cittadini (in sala operativa C.O.C.) dando al tempo stesso indicazioni circa la percorribilità delle strade e programmi di interventi e comunica ai gruppi operativi eventuali emergenza

	Comune di Trevi nel Lazio <i>Via Armando Diaz, 1 - 03010 Trevi nel Lazio (FR)</i>	
	Piano di Emergenza Comunale	ALLEGATO 2: Schemi di Procedure operative di intervento e stati di allertamento per le diverse tipologie di evento.

ADOZIONE DEL “PIANO NEVE”

FINALITÀ

Con il presente “Piano Neve” si ha l’obiettivo di garantire la pronta attivazione dei lavori di sgombero neve dalle vie e piazze cittadine, mantenendo, per quanto possibile, un’adeguata viabilità che garantisca, in via prioritaria, il movimento di mezzi pubblici sugli itinerari principali, la percorribilità delle strade con media e forte pendenza, l’accesso ai servizi essenziali come: Pronto Soccorso, Farmacie, Uffici Postali, Scuole ed Edifici Pubblici in genere.

I marciapiedi e gli spazi antistanti le proprietà private, dovranno essere puliti da depositi di neve e ghiaccio a cura dei proprietari secondo quanto previsto dalle specifiche ordinanze comunali emesse.

Sono inoltre escluse dal servizio sgombero neve le strade private, la cui percorribilità è da considerarsi a carico dei proprietari.

SUDDIVISIONE DEL TERRITORIO

Ai fini dell’attuazione del presente piano, il territorio di Villa Santo Stefano sarà suddiviso in percorsi, da espletare con idonei mezzi meccanici o da eseguire con personale a terra, ove le zone non risultano raggiungibili da mezzi.

Il servizio a terra sarà espletato parte dagli operatori Comunali.

In caso di abbondanti nevicate, saranno integrati con i Volontari della Protezione Civile e con “Spalatori occasionali” reclutati dal Servizio Comunale.

Operatori Comunali

Avranno il compito di provvedere allo sgombero della neve e spargimento del sale e/o sabbia nelle aree antistanti a strutture pubbliche o di pubblica utilità: Punto primo soccorso, Scuole, Farmacie, Uffici Postali, Municipio, etc.

Inoltre saranno impegnati nell’esecuzione di interventi di emergenza o assistenza che di volta in volta si rendessero necessari.

Operatori di Protezione Civile

Avranno il compito di provvedere allo spargimento del sale e/o sabbia, limitatamente alle strade poste nella parte alta della città aventi pendenze importanti o particolari criticità.

Inoltre saranno impegnati nell’esecuzioni interventi di emergenza o assistenza che di volta in volta si rendessero necessari.

SPARGIMENTO SALE PERCORSI

Orario indicativo di intervento dalle ore 5.30 alle 7.30 del mattino

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

COORDINAMENTO

	Comune di Trevi nel Lazio <i>Via Armando Diaz, 1 - 03010 Trevi nel Lazio (FR)</i>	
	Piano di Emergenza Comunale	ALLEGATO 2: Schemi di Procedure operative di intervento e stati di allertamento per le diverse tipologie di evento.

Il Responsabile del Servizio Tecnica e Pianificazione riveste competenze di coordinatore dell'attività. Allo stesso pertanto compete la redazione delle specifiche disposizioni di servizio atte a garantire il regolare funzionamento del "Piano Neve", ciò con il supporto del Comando di Polizia Locale.

Il Responsabile del Procedimento del "Piano Neve" è responsabile:

- dell'efficienza dei mezzi compresa la presenza del carburante;
- del coordinamento di tutte le attività inerenti allo sgombero della neve;
- nel caso di rischio gelo, dell'attivazione degli opportuni interventi di spargimento di miscele saline;
- dell'attivazione del servizio sgombero neve durante il normale orario di lavoro;
- del coordinamento della movimentazione (CM) dei mezzi
- della contabilità inerente alle attività svolte dal servizio;

Il Tecnico Reperibile Neve sostituisce il Responsabile del Piano Neve al di fuori del normale orario di lavoro e durante i giorni non lavorativi in tutte le attività operative previste (presidio, allertamento, coordinamento, attivazione ed espletazione del servizio), ciò con il supporto dell'Ispettore di Polizia Locale reperibile).

Il Comando di Polizia Locale dovrà svolgere un'attività di supporto in tutte le fasi previste dal presente Piano.

LOGISTICA

Il "Piano Neve" prevede:

- il coordinamento del servizio (CS), istituito presso il Centro Operativo Comunale (COC) sito presso il complesso scolastico "Giovanni Paolo II" in Via Dante Alighieri, 17 (numero telefonico di riferimento 0775.632209) al quale faranno riferimento, durante la fase operativa, il Responsabile del Servizio, le forze dell'ordine, il 118 e i cittadini;
- il coordinamento della movimentazione (CM) dei mezzi, istituito presso il Centro Operativo Comunale (COC), dove sono disponibili, per tutti i mezzi impiegati nell'espletamento del servizio, i materiali con funzione antighiaccio ed anti-scivolo per lo spargimento sulle sedi stradali e sui marciapiedi.

SQUADRA OPERATIVA INTERNA

La Squadra è così composta:

- Tecnici che in caso di reperibilità assumono la funzione di Responsabile del Piano Neve;
- Amministrativi con mansioni di supporto al coordinamento del servizio e attivazione riferimento telefonico;
- Autista con compiti di coordinamento degli operatori;
- Operatori.

ALLERTAMENTO IN CASO DI PRECIPITAZIONI NEVOSE

Sono responsabili del presidio (con funzioni di coordinamento del servizio):

	Comune di Trevi nel Lazio <i>Via Armando Diaz, 1 - 03010 Trevi nel Lazio (FR)</i>	
	Piano di Emergenza Comunale	ALLEGATO 2: Schemi di Procedure operative di intervento e stati di allertamento per le diverse tipologie di evento.

- a) Responsabile del “Piano Neve” durante il normale orario di lavoro
- b) Tecnico Reperibile in tutte le altre fasce orarie e nei giorni non lavorativi (come da piano di reperibilità mensile).

ATTIVAZIONE

Vedere le tabelle precedenti.

ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

E' fondamentale, per la buona riuscita del Piano, attivarsi con la massima tempestività. A tal fine anche in presenza di una nevicata debole dovranno essere attivate le procedure più opportune per essere immediatamente operativi nel caso in cui lo strato nevoso si dovesse accumulare.

Si ribadisce che con il presente “Piano Neve” si ha l’obiettivo di garantire la pronta attivazione dei lavori di sgombero neve dalle vie e piazze cittadine, mantenendo, per quanto possibile, un’adeguata viabilità che garantisca, in via prioritaria, il movimento di mezzi pubblici sugli itinerari principali, la percorribilità delle strade con media e forte pendenza, l’accesso ai servizi essenziali come: Pronto Soccorso, Farmacie, Uffici Postali, Scuole ed Edifici Pubblici in genere.

Solo in casi eccezionali, fatte salve le situazioni di emergenza per la movimentazione dei mezzi di soccorso (vedasi punto successivo), i percorsi prestabiliti potranno essere variati previa autorizzazione del Responsabile del Piano Neve.

EMERGENZA PER MEZZI DI SOCCORSO

Nel caso di situazione di emergenza, al fine di favorire la circolazione dei mezzi di soccorso, il 118 potrà richiedere l’assistenza del Centro di Coordinamento del servizio (CS), che a sua volta informerà tempestivamente il personale a bordo del mezzo situato nella zona in prossimità al percorso del mezzo di soccorso, per l’eventuale intervento necessario.



3. Evento incendio boschivo e di interfaccia

Stato di attivazione: SA0 - PREALLERTA		Evento incendio d'interfaccia
<ul style="list-style-type: none">• Nel periodo di campagna A.I.B.• Bollettino di previsione nazionale incendi boschivi con pericolosità media• In caso di incendio boschivo in atto nel territorio comunale		
Sindaco (Sig. Silvio Grazioli)	Determina il passaggio allo stato di attivazione SA0 (Preallerta)	
	Avvia le comunicazioni con	<ul style="list-style-type: none">– Sindaci dei comuni limitrofi– Strutture Operative locali– Prefettura UTG– Provincia– Regione
	Predisporre azioni di vigilanza	
	Individua i referenti di	<ul style="list-style-type: none">– Presidi Territoriali– Squadre AIB
	Stipula convenzioni con imprese locali per il pronto intervento in emergenza	
Responsabile per il monitoraggio (Geom. Mario Toriani)	Consulta il Bollettino di vigilanza meteorologica per il Lazio www.regione.lazio.it (frequenza di emissione giornaliera)	
	Garantisce l'acquisizione delle informazioni attraverso la verifica dei collegamenti telefonici, fax, e-mail	
	Verifica la disponibilità e la reperibilità delle risorse necessarie a fronteggiare l'eventuale emergenza	
	Verifica l'aggiornamento dei numeri di reperibilità delle imprese convenzionate per effettuare interventi di pronto intervento in emergenza	Imprese convenzionate



	Verifica l'aggiornamento dei contatti delle strutture sanitarie locali	
	Attiva	<ul style="list-style-type: none">• Presidi Territoriali<ul style="list-style-type: none">○ Attività di sopralluogo e valutazione• Squadre AIB<ul style="list-style-type: none">○ Preparazione di materiali e mezzi necessari per le operazioni di spegnimento
	Stabilisce un contatto con i responsabili dell'intervento tecnico urgente	DOS (Direttore delle Operazioni di Spegnimento)



Stato di attivazione:

SA1 - ATTENZIONE

Evento incendio d'interfaccia

- **Bollettino di previsione nazionale incendi boschivi** con pericolosità **alta**
- In caso di incendio boschivo in atto nel territorio comunale, con possibile propagazione verso le zone di interfaccia (secondo le valutazioni del DOS)

Sindaco (Sig. Silvio Grazioli)	Determina il passaggio allo stato di attivazione SA1 (Attenzione)	
	Contatta i referenti dei comuni limitrofi/vicini	
	Valuta le ulteriori strutture da contattare e dà disposizioni riguardo alla Sala Operativa (se esistente)	
	Attiva	Responsabile della funzione tecnica e di pianificazione (Geom. Fernando Ercolani)
	Attiva e dispone l'invio dei	Squadre AIB: <ul style="list-style-type: none">– Inizio delle operazioni di spegnimento nelle zone indicate dal DOS
Responsabile della funzione tecnica e di pianificazione (Geom. Mario Toriani)	Stabilisce e mantiene contatti con	<ul style="list-style-type: none">– Sindaci dei comuni limitrofi– Strutture Operative locali– Prefettura UTG– Provincia– Regione
	Stabilisce e mantiene contatti con	Gestori di servizi essenziali (società elettriche, gas, acquedotto, rifiuti, telefoniche...)
	Mantiene i contatti e acquisisce maggiori informazioni con le strutture locali su: <ul style="list-style-type: none">– Stato di invasi e traverse– Stato della viabilità nell'area interessata dall'evento– Stato dei servizi nell'area interessata dall'evento– Misure di interdizione dell'area interessata dall'evento– Interventi necessari Con le strutture locali di:	<ul style="list-style-type: none">– Sorveglianti idraulici dell' ARDIS– Forze dell'ordine– Polizia Municipale– Vigili del Fuoco– Guardia di Finanza– Copro forestale dello stato



	Stabilisce un contatto con i responsabili dell'intervento tecnico urgente	DOS (Direttore delle Operazioni di Spegnimento)
	Comunica il passaggio allo stato di attivazione SA1 (Attenzione) a	<ul style="list-style-type: none">– Polizia Municipale: attivazione di misure di protezione della popolazione e di interdizione dell'area interessata dall'evento– Associazioni di volontariato
	Annota e controfirma orario e contenuto delle comunicazioni ricevute ed effettuate	
	Consulta i capitoli, la cartografia e le tavole degli Scenari predefiniti e dei Piani di emergenza	
	Verifica la presenza di eventuali manifestazioni che comportino concentrazione straordinaria di popolazione nelle 48 ore successive e ne dà comunicazione al sindaco. Nello specifico: <ul style="list-style-type: none">– mercatini ambulanti– feste di piazza– manifestazioni sportive	
	Contatta i responsabili delle funzioni di supporto, anche se non ancora istituito il COC, per verificarne l'effettiva disponibilità e prevedere eventuali sostituzioni, se necessario	
	Aggiorna il censimento della popolazione presente nelle aree a rischio	
Individua la dislocazione della popolazione con ridotta autonomia (anziani, disabili, bambini)		



Stato di attivazione:

SA2 - PREALLARME

Evento incendio d'interfaccia

- In caso di incendio boschivo in atto nel territorio comunale, con sicura propagazione **verso le zone di interfaccia** (secondo le valutazioni del DOS)

Sindaco (Sig. Silvio Grazioli)	Determina il passaggio allo stato di attivazione SA2 (Preallarme)	
	Convoca il COC (prende in carico la gestione delle attività)	
	Mantiene i contatti con i referenti dei comuni limitrofi/vicini	
	Valuta le ulteriori strutture da contattare e dà disposizioni riguardo alla Sala Operativa (se esistente)	
	Attiva le funzioni di supporto	<ol style="list-style-type: none">1. Tecnica e di Pianificazione2. Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria3. Volontariato4. Materiali e Mezzi5. Servizi Essenziali6. Censimento danni a persone e cose7. Strutture operative locali, viabilità8. Telecomunicazioni9. Assistenza alla popolazione
	Se necessario, emana ordinanze per interventi di somma urgenza e/o evacuazione	
Responsabile della funzione tecnica e di pianificazione (Geom. Mario Toriani)	Rafforza i turni di Sala Operativa (se esistente)	
	Mantiene contatti con	<ul style="list-style-type: none">– Sindaci dei comuni limitrofi– Strutture Operative locali– Prefettura UTG– Provincia– Regione



	Mantiene i contatti con i responsabili dell'intervento tecnico urgente	
	Mantiene contatti con	Gestori di servizi essenziali (società elettriche, gas, acquedotto, rifiuti, telefoniche...)
	Mantiene i contatti e acquisisce maggiori informazioni con le strutture locali su: <ul style="list-style-type: none">- Stato di invasi e traverse- Stato della viabilità nell'area interessata dall'evento- Stato dei servizi nell'area interessata dall'evento- Misure di interdizione dell'area interessata dall'evento- Interventi necessari Con le strutture locali di:	<ul style="list-style-type: none">- Sorveglianti idraulici dell' ARDIS- Forze dell'ordine- Polizia Municipale- Vigili del Fuoco- Guardia di Finanza- Corpo forestale dello stato
	Consulta i capitoli, la cartografia e le tavole degli Scenari predefiniti e dei Piani di emergenza	
	Raccorda l'attività delle diverse componenti tecniche al fine di seguire l'evoluzione dell'evento	
	Provvede all'aggiornamento dello scenario di evento sulla base delle osservazioni dei Presidi Territoriali	
Responsabile della funzione Volontariato (Sig.ra Rossella Zemini)	Invia / Incrementa	Presidi Territoriali <ul style="list-style-type: none">- Monitoraggio dei corsi d'acqua e delle aree esposte a rischio- Attività di sorveglianza (ponti, sottovia, argini)- Verifica di agibilità delle vie di fuga- Valutazione della funzionalità delle aree di emergenza
	Mantiene costantemente i contatti e raccoglie le informazioni provenienti dai Presidi Territoriali	
	Predisporre ed invia, lungo le vie di fuga e nelle aree di attesa, gruppi di volontari	Associazioni di volontariato (Vedere par. 5.2.5 Relazione Generale)



Responsabile della funzione Servizi censimento danni a persone e cose (Geom. Mario Toriani)	Effettua il censimento della popolazione presente in strutture sanitarie a rischio	
	Predisporre le attivazioni necessarie alle verifiche dei danni che potranno essere determinati dall'evento	
Responsabile della funzione Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria (Sig.ra Rossella Zemini)	Mantiene i contatti le strutture sanitarie locali	
	Individua le strutture sanitarie a rischio in cui sono presenti pazienti gravi	
	Verifica la disponibilità delle strutture deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento	
	Individua, tramite indicazioni delle A.S.L., le abitazioni a rischio in cui sono presenti persone non autosufficienti	
	Attiva i volontari necessari per il trasporto di persone non autosufficienti	Associazioni di volontariato (Vedere par. 5.2.5 Relazione Generale)
	Predisporre ed invia uomini e mezzi necessari alla messa in sicurezza del patrimonio zootecnico delle aree a rischio.	Associazioni di volontariato (Vedere par. 5.2.5 Relazione Generale)
Responsabile funzione Servizi essenziali (Geom. Mario Toriani)	Mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici di servizi essenziali	
	Invia sul territorio i tecnici per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali.	
Responsabile della funzione Materiali e mezzi (Sig.ra Rossella Zemini)	Verifica le esigenze e le disponibilità di materiali e mezzi necessari all'assistenza alla popolazione	
	Verifica l'effettiva disponibilità delle aree di emergenza, con particolare riguardo alle aree di accoglienza per la popolazione	
	Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso del traffico	Associazioni di volontariato (Vedere par. 5.2.5 Relazione Generale)
	Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi per il trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza	Associazioni di volontariato (Vedere par. 5.2.5 Relazione Generale)



	Predisporre le squadre per la vigilanza degli edifici che possono essere evacuati	Associazioni di volontariato (Vedere par. 5.2.5 Relazione Generale)
	Mantiene i contatti con le imprese convenzionate per il pronto intervento in emergenza	Imprese convenzionate
Responsabile della funzione Strutture Operative Locali e Viabilità (Geom. Mario Toriani)	Verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie	
	Dispone l'eventuale chiusura di infrastrutture viarie e individua percorsi alternativi	Polizia municipale
	Assicura il controllo del traffico da e per le zone interessate dagli eventi previsti o già in atto	<ul style="list-style-type: none">- Polizia municipale- Associazioni di volontariato (Vedere par. 5.2.5 Relazione Generale)
	Individua le vie preferenziali per il soccorso	
	Individua le vie preferenziali per l'evacuazione	
Responsabile della funzione Telecomunicazione (Geom. Mario Toriani)	Attiva il contatto con i referenti locali degli enti gestori dei servizi di telecomunicazione e i radioamatori	
	Predisporre le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza	
	Verifica il sistema di comunicazioni adottato	
	Fornisce e verifica gli apparecchi radio in dotazione	
	Garantisce il funzionamento delle comunicazioni in allarme	
Responsabile della funzione Assistenza alla popolazione (Sig.ra Rossella Zemini)	Verifica la disponibilità delle strutture ricettive nella zona	
	Allerta le associazioni di volontariato individuate per il trasporto, assistenza, alla popolazione presente nelle aree nelle strutture sanitarie e nelle abitazioni in cui sono presenti malati gravi	Associazioni di volontariato (Vedere par. 5.2.5 Relazione Generale)



Comune di Trevi nel Lazio
Via Armando Diaz, 1 - 03010 Trevi nel Lazio (FR)

Piano di Emergenza Comunale

ALLEGATO 2: Schemi di Procedure operative di intervento e stati di allertamento per le diverse tipologie di evento.

Verifica la funzionalità dei sistemi di allarme predisposti per gli avvisi alla popolazione

Allerta le squadre individuate per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione con eventuale indicazione degli itinerari di afflusso e deflusso

Associazioni di volontariato (Vedere par. 5.2.5 Relazione Generale)



Stato di attivazione:

SA3 - ALLARME

Evento incendio d'interfaccia

- L'incendio boschivo raggiunge la **zona di interfaccia**

Sindaco (Sig. Silvio Grazioli)	Determina il passaggio allo stato di attivazione SA3 (Allarme)	
	Se non ancora fatto nelle fasi precedenti, convoca il COC (prende in carico la gestione delle attività)	
	Attiva i responsabili delle funzioni di supporto non ancora attivati	<ol style="list-style-type: none">1. Tecnica e di Pianificazione2. Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria3. Volontariato4. Materiali e Mezzi5. Servizi Essenziali6. Censimento danni a persone e cose7. Strutture operative locali, viabilità8. Telecomunicazioni9. Assistenza alla popolazione
	Se necessario, emana ordinanze per interventi di somma urgenza e/o evacuazione	
Responsabile della funzione tecnica e di pianificazione (Geom. Mario Toriani)	Mantiene contatti con	<ul style="list-style-type: none">– Sindaci dei comuni limitrofi– Strutture Operative locali– Prefettura UTG– Provincia– Regione– Polizia Municipale– Forze dell'ordine– Vigili del Fuoco– Guardia di Finanza– Corpo forestale dello stato–



	Mantiene i contatti con i responsabili dell'intervento tecnico urgente	
	Contatta ed attiva telefonicamente in turnazione il personale della Sala Operativa (se esistente) fuori servizio	
	Verifica costantemente la dislocazione dei Presidi Territoriali	
Responsabile della funzione Volontariato (Sig.ra Rossella Zemini)	Dispone l'invio di volontari per il supporto alle attività delle strutture operative	Associazioni di volontariato (Vedere par. 5.2.5 Relazione Generale)
	Predisporre ed invia il personale necessario ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di accoglienza e di attesa	Associazioni di volontariato (Vedere par. 5.2.5 Relazione Generale)
Responsabile della funzione Servizi censimento danni a persone e cose (Geom. Mario Toriani)	Provvede al censimento della popolazione evacuata e di quella presente nelle aree di attesa e di accoglienza attraverso una specifica modulistica	
	Accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio	
	Avvia controlli anti sciacallaggio nelle zone evacuate	
Responsabile della funzione Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria (Sig.ra Rossella Zemini)	Coordina l'attività delle diverse componenti sanitarie locali	
	Assicura l'assistenza sanitaria e psicologica agli evacuati	
	Coordina l'attività delle squadre di volontari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti	Associazioni di volontariato (Vedere par. 5.2.5 Relazione Generale)
	Coordina l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza	
	Coordina le attività di messa in sicurezza del patrimonio zootecnico	
Responsabile della funzione Materiali e mezzi	Invia materiali e mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso i centri di accoglienza	



(Sig.ra Rossella Zemini)	Coordina il pronto intervento delle imprese convenzionate	Imprese convenzionate
	Coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti dalla Regione, Prefettura UTG, Provincia.	
Responsabile della funzione Assistenza alla popolazione (Sig.ra Rossella Zemini)	Provvede ad attivare il sistema di allarme	
	Coordina le attività di evacuazione della popolazione dalle aree a rischio	
	Garantisce la prima assistenza e l'informazione nelle aree di rischio	
	Garantisce il trasporto della popolazione verso le aree di accoglienza	
	Garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e nelle aree di accoglienza	
	Provvede al ricongiungimento delle famiglie	
	Fornisce le informazioni circa l'evoluzione del fenomeno in atto e la risposta del sistema di protezione civile	
	Garantisce la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto	



4. Evento sismico

L'evento sismico non è prevedibile, per cui in caso di sisma sensibile l'Amministrazione Comunale entrerà direttamente in stato di allarme.

PERIODO ORDINARIO

Il periodo ordinario è caratterizzato da attività di monitoraggio e di predisposizione organizzativa per l'attuazione degli interventi in fase di emergenza da parte di ogni responsabile di funzione, in particolare:

- Aggiornare periodicamente i censimenti delle risorse (*aree, strutture, materiali, mezzi, associazioni di volontariato ecc.*),
- effettuare sopralluoghi nelle aree di attesa, di accoglienza e ammassamento soccorsi,
- verificare il funzionamento delle apparecchiature radio,
- organizzare e svolgere esercitazioni,
- realizzare campagne informative per la popolazione sulle norme di comportamento in caso di evento sismico.

Stato di attivazione: SA3 - ALLARME

Al verificarsi di un evento sismico sensibile viene automaticamente attivato lo stato di allarme, con procedure conseguenti alla **convocazione del COC e attivazione di tutte le Funzioni di Supporto.**

Acquisizione dei dati e delle informazioni per definire un quadro, il più completo possibile, della situazione e identificare:

- limiti dell'area coinvolta dall'evento,
- entità dei danni e conseguenze su popolazione, edifici, servizi essenziali, vie di comunicazione, patrimonio culturale,
- analisi di fabbisogni necessità.

Valutazione dell'evento:

- configurare il fenomeno nelle reali dimensioni territoriali,
- definire l'effettiva portata dell'evento per stabilire coordinamento e gestione dei soccorsi.



COMUNE DI TREVI NEL LAZIO
Provincia di Frosinone

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

ALLEGATO 3 alla Relazione Generale

**Sviluppo formativo e informativo –
*Norme comportamentali per la popolazione
per le diverse tipologie di evento.***



1. Evento meteo idrogeologico, idraulico, idrogeologico per forti temporali

Scenario di Rischio Idraulico - ALLUVIONE

Norme di comportamento

Durante l'allerta	<ul style="list-style-type: none">• Tieniti informato sulle criticità previste sul territorio e sulle misure adottate dal tuo Comune.• Non dormire nei piani seminterrati ed evita di soggiornarvi.• Proteggi i locali che si trovano al piano strada e chiudi le porte di cantine, seminterrati o garage solo se non ti esponi a pericoli.• Se ti devi spostare, valuta prima il percorso ed evita le zone allagabili.• Valuta bene se mettere al sicuro l'automobile o altri beni: può essere pericoloso.• Condividi quello che sai sull'allerta e sui comportamenti corretti.• Verifica che la scuola di tuo figlio sia informata dell'allerta in corso e sia pronta ad attivare il piano di emergenza.
Durante l'alluvione	<p>Se sei in un luogo chiuso</p> <ul style="list-style-type: none">• Non scendere in cantine, seminterrati o garage per mettere al sicuro i beni: rischi la vita.• Non uscire assolutamente per mettere al sicuro l'automobile.• Se ti trovi in un locale seminterrato o al piano terra, sali ai piani superiori.• Evita l'ascensore: si può bloccare.• Aiuta gli anziani e le persone con disabilità che si trovano nell'edificio.• Chiudi il gas e disattiva l'impianto elettrico.• Non toccare impianti e apparecchi elettrici con mani o piedi bagnati.• Non bere acqua dal rubinetto: potrebbe essere contaminata.• Limita l'uso del cellulare: tenere libere le linee facilita i soccorsi. Tieniti informato su come evolve la situazione e segui le indicazioni fornite dalle autorità.
	<p>Se sei all'aperto</p> <ul style="list-style-type: none">• Allontanati dalla zona allagata: per la velocità con cui scorre l'acqua, anche pochi centimetri potrebbero farti cadere.• Raggiungi rapidamente l'area vicina più elevata evitando di dirigerti verso pendii o scarpate artificiali che potrebbero franare.• Fai attenzione a dove cammini: potrebbero esserci voragini, buche, tombini aperti ecc.• Evita di utilizzare l'automobile. Anche pochi centimetri d'acqua potrebbero farti perdere il controllo del veicolo o causarne lo spegnimento: rischi di rimanere intrappolato.• Evita sottopassi, argini, ponti: sostare o transitare in questi luoghi può essere molto pericoloso.• Se sei in auto, non tentare di raggiungere comunque la destinazione prevista, ma trova riparo nello stabile più vicino e sicuro.• Se sei in gita o in escursione, affidati a chi è del luogo: potrebbe



	<p>conoscere delle aree sicure.</p> <ul style="list-style-type: none">• Limita l'uso del cellulare: tenere libere le linee facilita i soccorsi.• Tieniti informato su come evolve la situazione e segui le indicazioni fornite dalle autorità.
Dopo l'alluvione	<ul style="list-style-type: none">• Segui le indicazioni delle autorità prima di intraprendere qualsiasi azione, come rientrare in casa, spalare fango, svuotare acqua dalle cantine ecc.• Non transitare lungo strade allagate: potrebbero esserci voragini, buche, tombini aperti o cavi elettrici tranciati. Inoltre, l'acqua potrebbe essere inquinata da carburanti o altre sostanze.• Fai attenzione anche alle zone dove l'acqua si è ritirata: il fondo stradale potrebbe essere indebolito e cedere.• Verifica se puoi riattivare il gas e l'impianto elettrico. Se necessario, chiedi il parere di un tecnico.• Prima di utilizzare i sistemi di scarico, informati che le reti fognarie, le fosse biologiche e i pozzi non siano danneggiati.• Tieniti informato sulle criticità previste sul territorio e sulle misure adottate dal tuo Comune.• Non dormire nei piani seminterrati ed evita di soggiornarvi.• Prima di bere l'acqua dal rubinetto assicurati che ordinanze o avvisi comunali non lo vietino; non mangiare cibi che siano venuti a contatto con l'acqua dell'alluvione: potrebbero essere contaminati.



Scenario di Rischio Idrogeologico - FRANA

Norme di comportamento

Durante l'allerta	<ul style="list-style-type: none">• Stando in condizioni di sicurezza, osserva il terreno nelle tue vicinanze per rilevare la presenza di piccole frane o di minute variazioni nella morfologia del terreno: in alcuni casi, piccole modifiche della morfologia possono essere considerate precursori di eventi franosi;• In alcuni casi, prima delle frane sono visibili sui manufatti alcune lesioni e fratture; alcuni muri tendono a ruotare o traslare;• Ascolta la radio o guarda la televisione per apprendere dell'emissione di eventuali avvisi di condizioni meteorologiche avverse. Anche durante e dopo l'evento è importante ascoltare la radio o guardare la televisione per conoscere l'evoluzione degli eventi;• Allontanati dai corsi d'acqua o dalle incisioni torrentizie nelle quali vi può essere la possibilità di scorrimento di colate rapide di fango.
Durante la frana	<ul style="list-style-type: none">• Se la frana viene verso di te o se è sotto di te, allontanati il più velocemente possibile, cercando di raggiungere una posizione più elevata o stabile;• Se non è possibile scappare, rannicchiati il più possibile su te stesso e proteggi la tua testa;• Guarda sempre verso la frana facendo attenzione a pietre o ad altri oggetti che, rimbalzando, ti possono colpire;• Non soffermarti sotto pali o tralicci: potrebbero crollare o cadere;• Non avvicinarti al ciglio di una frana perché è instabile;• Se stai percorrendo una strada e ti imbatti in una frana appena caduta, cerca di segnalare il pericolo alle altre automobili che potrebbero sopraggiungere. <p>Se sei in un luogo chiuso</p> <ul style="list-style-type: none">• Non precipitarti fuori, rimani dove sei. Rimanendo all'interno dell'edificio sei più protetto che non all'aperto.• Riparati sotto un tavolo, sotto l'architrave o vicino ai muri portanti. Possono proteggerti da eventuali crolli.• Allontanati da finestre, porte con vetri e armadi. Cadendo potrebbero ferirti.• Non utilizzare gli ascensori. Potrebbero rimanere bloccati ed impedirti di uscire. <p>Se sei all'aperto</p> <ul style="list-style-type: none">• Allontanati dagli edifici, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche o telefoniche. Cadendo potrebbero ferirti.• Non percorrere una strada dove è appena caduta una frana. Si tratta



	<p>di materiale instabile che potrebbe rimettersi in movimento.</p> <ul style="list-style-type: none">• Non avventurarti sul corpo della frana. I materiali franati, anche se appaiono stabili, possono nascondere pericolose cavità sottostanti.• Non entrare nelle abitazioni coinvolte
Dopo la frana	<ul style="list-style-type: none">• Allontanati dall'area in frana. Può esservi il rischio di ulteriori frane;• Controlla se vi sono feriti o persone intrappolate nell'area in frana, senza entrarvi direttamente. In questo caso, segnala la presenza di queste persone ai soccorritori;• Verifica se vi sono persone che necessitano assistenza, in particolar modo bambini, anziani e persone disabili;• Le frane possono spesso provocare la rottura di linee elettriche, del gas e dell'acqua, unitamente all'interruzione di strade e ferrovie. Riporta le notizie di eventuali interruzioni alle autorità competenti;• Nel caso di perdita di gas da un palazzo, NON entrare nel palazzo per chiudere il rubinetto del gas. Verifica se vi è un interruttore generale del gas fuori dall'abitazione ed in questo caso chiudilo. Riferisci questa notizia ai Vigili del Fuoco o ad altro personale specializzato.



Scenario di Rischio Idrogeologico per forti temporali

Norme di comportamento

In caso di temporali e fulmini

Prima	Verifica le condizioni meteorologiche già nella fase di pianificazione di una attività all'aperto, come una scampagnata, una giornata di pesca, un'escursione o una via alpinistica, leggendo in anticipo i bollettini di previsione emessi dagli uffici meteorologici competenti, che fra le tante informazioni segnalano anche se la situazione sarà più o meno favorevole allo sviluppo di temporali nella zona e nella giornata che ti interessa; ricordati che la localizzazione e la tempistica di questi fenomeni sono impossibili da determinare nel dettaglio con un sufficiente anticipo: il quadro generale tracciato dai bollettini di previsione, quindi, va sempre integrato con le osservazioni in tempo reale e a livello locale.
In ambiente esposto, mentre inizia a lampeggiare e/o a tuonare	Se vedi i lampi, specie nelle ore crepuscolari e notturne, anche a decine di chilometri di distanza, il temporale può essere ancora lontano. In questo caso allontanati velocemente. Se senti i tuoni, il temporale è a pochi chilometri, e quindi è ormai prossimo.
Al sopraggiungere di un temporale	Osserva costantemente le condizioni atmosferiche, in particolare poni attenzione all'eventuale presenza di segnali precursori dell'imminente arrivo di un temporale: <ul style="list-style-type: none">• se sono presenti in cielo nubi cumuliformi che iniziano ad acquisire sporgenze molto sviluppate verticalmente, e magari la giornata in valle è calda ed afosa, nelle ore che seguono è meglio evitare ambienti aperti ed esposti (come una cresta montuosa o la riva del mare o del lago);• rivedi i programmi della tua giornata: in alcuni casi questa precauzione potrà - a posteriori - rivelarsi una cautela eccessiva, dato che un segnale precursore non fornisce la certezza assoluta dell'imminenza di un temporale, o magari quest'ultimo si svilupperà a qualche chilometro di distanza senza coinvolgere la località in cui ti trovi, ma non bisogna mai dimenticare che non c'è modo di prevedere con esattezza questa evoluzione, e quando il cielo dovesse tendere a scurirsi più decisamente, fino a presentare i classici connotati cupi e minacciosi che annunciano con certezza l'arrivo del temporale, a quel punto il tempo a disposizione per mettersi in sicurezza sarà molto poco, nella maggior parte dei casi insufficiente.



In caso di rovesci di pioggia e grandine

In ambiente urbano	<p>Le criticità più tipiche sono legate all'incapacità della rete fognaria di smaltire quantità d'acqua considerevoli che cadono al suolo in tempi ristretti con conseguenti repentini allagamenti di strade.</p> <p>Per questo:</p> <ul style="list-style-type: none">• fai attenzione al passaggio in sottovia e sottopassi, c'è il rischio di trovarsi con il veicolo semi-sommerso o sommerso dall'acqua;• evita di recarti o soffermarti anche gli ambienti come scantinati, piani bassi, garage, sono a forte rischio allagamento durante intensi scrosci di pioggia.
Se sei alla guida	<ul style="list-style-type: none">• Anche in assenza di allagamenti, l'asfalto reso improvvisamente viscido dalla pioggia rappresenta un insidioso pericolo per chi si trova alla guida di automezzi o motoveicoli, riducendo tanto la tenuta di strada quanto l'efficienza dell'impianto frenante;• Limita la velocità o effettua una sosta, in attesa che la fase più intensa, che difficilmente dura più di mezz'ora, del temporale si attenui. È sufficiente pazientare brevemente in un'area di sosta. Durante la fase più intensa di un rovescio risulta infatti fortemente ridotta la visibilità. <p>In caso di grandine, valgono le avvertenze per la viabilità già viste per i rovesci di pioggia, riguardo alle conseguenze sullo stato scivoloso del manto stradale e sulle forti riduzioni di visibilità.</p> <p>La durata di una grandinata è tipicamente piuttosto breve.</p>



2. Evento neve, ghiaccio, ondate di freddo

Norme di comportamento

Prima	<ul style="list-style-type: none">• Informati sull'evoluzione della situazione meteo, ascoltando i telegiornali o i radiogiornali locali;• Procurati l'attrezzatura necessaria contro neve e gelo o verificane lo stato: pala e scorte di sale sono strumenti indispensabili per la tua abitazione o per il tuo esercizio commerciale; Approvvigionare per tempo e tenere disponibile una adeguata ed idonea scorta di sale da utilizzare per la viabilità privata, anche pedonale, e per gli eventuali marciapiedi esterni. In alternativa al sale si può utilizzare la segatura o la sabbia.• Presta attenzione alla tua auto che, in inverno più che mai, deve essere pronta per affrontare neve e ghiaccio;• Monta pneumatici da neve, consigliabili per chi viaggia d'inverno in zone con basse temperature, oppure porta a bordo catene da neve, preferibilmente a montaggio rapido;• Fai qualche prova di montaggio delle catene: meglio imparare ad usarle prima, piuttosto che trovarsi in difficoltà sotto una fitta nevicata;• Controlla che ci sia il liquido antigelo nell'acqua del radiatore;• Verifica lo stato della batteria e l'efficienza delle spazzole dei tergicristalli;• Non dimenticare di tenere in auto i cavi per l'accensione forzata, pinze, torcia e guanti da lavoro.• In caso di previsioni meteo avverse preannunciate, munirsi di una scorta di alimenti e generi di prima necessità; a volte, specie se la vostra abitazione è esterna al centro urbano, può capitare che le neviccate siano così abbondanti da costringere il nucleo familiare a soggiornare in casa, senza uscire per un periodo di tempo superiore al normale. In questi casi la casa diventa un rifugio e non devi dimenticare di aver predisposto una scorta di alimenti, acqua, generi di primi di necessità e alimenti sufficienti per un minimo di 72 ore.
--------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



Durante

- Verifica la capacità di carico della copertura del tuo stabile (casa, capannone o altra struttura). L'accumulo di neve e ghiaccio sul tetto potrebbe provocare crolli;
- Preoccupati di togliere la neve dal tuo accesso privato o dal tuo passo carraio. Non buttarla in strada, potresti intralciare il lavoro dei mezzi spazzaneve;
- Se puoi, evita di utilizzare l'auto quando nevicata e, se possibile, lasciala in garage. Riducendo il traffico e il numero di mezzi in sosta su strade e aree pubbliche, agevolerai molto le operazioni di sgombero neve.
- Preferire, per quanto possibile, l'utilizzo dei mezzi pubblici a quello delle auto private e, tra queste ultime, optare possibilmente per quelle a trazione anteriore.
- Non utilizzare veicoli a due ruote.
- Indossare abiti e soprattutto calzature idonee alla situazione ed all'eventualità di sostenere spostamenti a piedi;
- Non aspettare a montare le catene da neve sulla propria auto quando si è già in condizioni di difficoltà, specie se si devono affrontare percorsi con presenza di salite e discese anche di modesta pendenza; è altresì opportuno toglierle nei tratti sgomberi, per evitare danni al manto stradale e alla propria vettura.
- Evitare di proseguire nel viaggio con l'auto se non si ha un minimo di pratica di guida sulla neve, ci si sente comunque in difficoltà o non si ha il corretto equipaggiamento.
- Non abbandonare l'auto in condizioni che possono costituire impedimento alla normale circolazione degli altri veicoli, ed in particolare dei mezzi operativi e di soccorso.
- Aiutare le persone in difficoltà e non esitare a richiedere aiuto in caso di necessità (per montare le catene, per posteggiare l'auto anche all'interno di proprietà private, per avere consigli ed indicazioni, etc.).
- Tenersi informati sulla viabilità attraverso gli organi di informazione radiotelevisivi e la lettura dei pannelli a messaggio variabile presenti sulla principale viabilità.
- Segnalare agli Enti gestori della viabilità o ai numeri territoriali per le emergenze, la presenza di eventuali situazioni che necessitano l'invio di soccorsi o l'effettuazione di interventi prioritari.

Se sei costretto a prendere l'auto segui queste piccole regole di buon senso:

- Libera interamente l'auto e non solo i finestrini dalla neve;
- Tieni accese le luci per renderti più visibile sulla strada;
- Mantieni una velocità ridotta, usando marce basse per evitare il più possibile le frenate. Prediligi, piuttosto, l'utilizzo del freno motore;
- Evita manovre brusche e sterzate improvvise;
- Accelera dolcemente e aumenta la distanza di sicurezza dal veicolo che ti precede;
- Ricorda che in salita è essenziale procedere senza mai arrestarsi. Una volta fermi è difficile ripartire e la sosta forzata della tua auto può intralciare il transito degli altri veicoli;
- Parcheggia correttamente la tua auto in maniera che non ostacoli il lavoro dei mezzi sgombraneve;
- Presta particolare attenzione ai lastroni di neve che, soprattutto nella fase di



	<p>disgelo, si possono staccare dai tetti;</p> <ul style="list-style-type: none">• Non utilizzare mezzi di trasporto a due ruote.
	<p><i>Obblighi domestici</i></p> <p>In caso di nevicate con accumulo di neve sul suolo ed al fine di tutelare l'incolumità dei pedoni, i regolamenti comunali di polizia urbana obbligano gli abitanti di ogni edificio fronteggiante la pubblica via a provvedere a:</p> <ul style="list-style-type: none">• Rimuovere la neve dai marciapiedi;• Pulire la cunetta stradale e liberare eventuali caditoie o tombini per agevolare il deflusso delle acque di fusione;• Spargere un adeguato quantitativo di sale (ove consentito) sulle aree sgomberate, se si prevedono condizioni di gelo;• Aprire varchi in corrispondenza di attraversamenti pedonali ed incroci stradali su tutto il fronte dello stabile;• Abbattere eventuali festoni o lame di neve e ghiaccio pendenti dai cornicioni e dalle gronde;• Rimuovere le autovetture parcheggiate a filo strada per permettere di liberare le carreggiate;• Proteggere il proprio contatore e la relativa rete idrica da possibili ghiacciate, utilizzando materiali isolanti.
Dopo	<p>Ricorda che, dopo la nevicata, è possibile la formazione di ghiaccio sia sulle strade che sui marciapiedi. Presta quindi attenzione al fondo stradale, guidando con particolare prudenza;</p> <p>Se ti sposti a piedi scegli con cura le tue scarpe per evitare cadute e scivoloni e muoviti con cautela.</p>



3. Evento incendio boschivo e di interfaccia

<p>Per evitare un incendio</p>	<ul style="list-style-type: none">• Non gettare mozziconi di sigaretta o fiammiferi ancora accesi, possono incendiare l'erba secca;• Non accendere fuochi nel bosco. Usa solo le aree attrezzate. Non abbandonare mai il fuoco e prima di andare via accertati che sia completamente spento;• Se devi parcheggiare l'auto accertati che la marmitta non sia a contatto con l'erba secca. La marmitta calda potrebbe incendiare facilmente l'erba;• Non abbandonare i rifiuti nei boschi e nelle discariche abusive. Sono un pericoloso combustibile;• Non bruciare, senza le dovute misure di sicurezza, le stoppie, la paglia o altri residui agricoli. In pochi minuti potrebbe sfuggirti il controllo del fuoco.• Denunciare chi accende fuochi in aree pericolose.
<p>Quando l'incendio è in corso</p>	<ul style="list-style-type: none">• Se avvisti delle fiamme o anche solo del fumo telefona al 1515 per dare l'allarme. Non pensare che altri l'abbiano già fatto. Fornisci le indicazioni necessarie per localizzare l'incendio;• Cerca una via di fuga sicura: una strada o un corso d'acqua. Non fermarti in luoghi verso i quali soffia il vento. Potresti rimanere imprigionato tra le fiamme e non avere più una via di fuga;• Stenditi a terra in un luogo dove non c'è vegetazione incendiabile. Il fumo tende a salire e in questo modo eviti di respirarlo;• Cospargetevi d'acqua o copritevi di terra.• Se non hai altra scelta, cerca di attraversare il fuoco dove è meno intenso per passare dalla parte già bruciata. Ti porti così in un luogo sicuro;• Preparatevi all'arrivo del fumo respirando con un panno bagnato sulla bocca.• Non tentate di recuperare auto, moto, tende o quanto avete lasciato dietro.• Segnalate, con qualsiasi mezzo, la vostra posizione.• Non abbandonate l'automobile, chiudete i finestrini e il sistema di ventilazione interno e segnalate la vostra posizione con il clacson e con i fari.• L'incendio non è uno spettacolo, non sostare lungo le strade. Intralceresti i soccorsi e le comunicazioni necessarie per gestire l'emergenza.• Non abbandonate una casa se non siete certi che la via di fuga sia sicura.• Sigillate porte e finestre con carta adesiva e panni bagnati. Il fuoco oltrepasserà la casa prima che all'interno vi penetrino fumo e fiamme.



4. Evento sismico

In quale zona vivi	<p>L'Italia è un Paese interamente sismico, ma a diversa pericolosità e, per questo, classificato in zone. Chi costruisce o modifica la struttura della casa è tenuto a rispettare le norme sismiche, per proteggere la vita di chi ci abita.</p> <p>La zona sismica del territorio in cui vivi è classificata 2 B - Zona con pericolosità sismica media dove possono verificarsi terremoti abbastanza forti.</p>
La sicurezza della tua casa	<p>È importante sapere quando e come è stata costruita la tua casa, su quale tipo di terreno, con quali materiali. E soprattutto se è stata successivamente modificata rispettando le norme sismiche. Se hai qualche dubbio o se vuoi saperne di più, puoi rivolgerti all'ufficio tecnico del tuo Comune oppure a un tecnico esperto.</p>
Cosa fare prima	<p>Con il consiglio di un tecnico</p> <p>A volte basta rinforzare i muri portanti o migliorare i collegamenti fra pareti e solai: per fare la scelta giusta, fatti consigliare da un tecnico esperto.</p> <p>Da solo, fin da subito:</p> <ul style="list-style-type: none">• Allontana mobili pesanti da letti o divani e fissa alle pareti scaffali, librerie e altri mobili alti.• Appendi quadri e specchi con ganci chiusi, che impediscano loro di staccarsi dalla parete.• Metti gli oggetti pesanti sui ripiani bassi delle scaffalature; su quelli alti, puoi fissare gli oggetti con il nastro biadesivo.• In cucina, utilizza un fermo per l'apertura degli sportelli dei mobili dove sono contenuti piatti e bicchieri, in modo che non si aprano durante la scossa.• Impara dove sono e come si chiudono i rubinetti di gas, acqua e l'interruttore generale della luce.• Tieni in casa una cassetta di pronto soccorso, una torcia elettrica, una radio a pile, e assicurati che ognuno sappia dove sono.• Informati su cosa prevede il Piano di emergenza del tuo Comune.• Elimina tutte le situazioni che, in caso di terremoto, possono rappresentare un pericolo per te o i tuoi familiari.• Impara quali sono i comportamenti corretti durante e dopo un terremoto e, in particolare, individua i punti sicuri dell'abitazione dove ripararti durante la scossa.
Durante un terremoto	<p><i>Se sei in un luogo chiuso</i></p> <ul style="list-style-type: none">• Mettiti nel vano di una porta inserita in un muro portante (quello più spesso), vicino a una parete portante o sotto una trave, oppure riparati sotto un letto o un tavolo resistente. Al centro della stanza potresti essere colpito dalla caduta di oggetti, pezzi di intonaco, controsoffitti, mobili ecc.• Non precipitarti fuori, ma attendi la fine della scossa.• Non precipitarsi verso le scale e non usare l'ascensore: talvolta le scale sono la parte più debole dell'edificio e l'ascensore può bloccarsi e impedire di uscire;



	<ul style="list-style-type: none">• Evitare di usare il telefono e l'automobile: è necessario lasciare le linee telefoniche e le strade libere per non intralciare i soccorsi. <p><i>Se sei all'aperto</i></p> <ul style="list-style-type: none">• In auto, non sostare in prossimità di ponti, di terreni franosi o di spiagge: potrebbero lesionarsi o crollare o essere investiti da onde di tsunami;• Allontanati da edifici, alberi, lampioni, linee elettriche: potresti essere colpito da vasi, tegole e altri materiali che cadono.• Stare lontano da impianti industriali e linee elettriche: è possibile che si verifichino incidenti;• Evitare di andare in giro a curiosare e raggiungere le aree di attesa individuate dal piano di emergenza comunale: bisogna evitare di avvicinarsi ai pericoli;• Fai attenzione alle possibili conseguenze del terremoto: crollo di ponti, frane, perdite di gas ecc.
Dopo un terremoto	<ul style="list-style-type: none">• Assicurati dello stato di salute delle persone attorno a te e, se necessario, presta i primi soccorsi• Non cercare di muovere persone ferite gravemente, si potrebbero aggravare le loro condizioni;• Prima di uscire chiudi gas, acqua e luce e indossa le scarpe. Uscendo, evita l'ascensore e fai attenzione alle scale, che potrebbero essere danneggiate. Una volta fuori, mantieni un atteggiamento prudente• Raggiungere uno spazio aperto, lontano da edifici e da strutture pericolanti.• Limita, per quanto possibile, l'uso del telefono.• Limita l'uso dell'auto per evitare di intralciare il passaggio dei mezzi di soccorso.• Raggiungi le aree di attesa previste dal Piano di emergenza comunale.



Comune di Trevi nel Lazio
Via Armando Diaz, 1 - 03010 Trevi nel Lazio (FR)

Piano di Emergenza Comunale

ALLEGATO 4: Documenti di supporto – Schemi di
ordinanze e delibere

COMUNE DI TREVI NEL LAZIO
Provincia di Frosinone

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

ALLEGATO 4 alla Relazione Generale

Documenti di supporto - Schemi di ordinanze e delibere

	Comune di Trevi nel Lazio Via Armando Diaz, 1 - 03010 Trevi nel Lazio (FR)	
	Piano di Emergenza Comunale	ALLEGATO 4: Documenti di supporto – Schemi di ordinanze e delibere

Indice

1. Procedure di emergenza: Esempi di schede di ordinanze con tingibili e urgenti	3
1.1. SCHEMA di Ordinanza di trasferimento forzoso di persone	3
1.2. SCHEMA di Ordinanza per la requisizione di locali	4
1.3. SCHEMA di Ordinanza di evacuazione della popolazione.....	5
1.4. SCHEMA di Ordinanza di occupazione temporanea d’urgenza di una porzione di terreno da adibire a insediamento civile mediante tendopoli o roulottopoli.....	6
1.5. SCHEMA di Ordinanza di sgombero fabbricati.....	8
1.6. SCHEMA di Ordinanza di evacuazione	9
1.7. SCHEMA di Ordinanza per la requisizione di mezzi di trasporto	10
1.8. SCHEMA di Ordinanza per la requisizione di materiali	11
2. Azioni da compiere per l’approvazione del Piano: modello di delibera consiliare	12



1. Procedure di emergenza: Esempi di schede di ordinanze con tingibili e urgenti

1.1. SCHEMA di Ordinanza di trasferimento forzoso di persone

Comune di _____

Provincia di _____

Ordinanza n. _____ del _____

IL SINDACO

CONSIDERATO

- che a causa dell'evento _____ verificatosi il giorno _____ (*specificare bene il tipo di evento*) per motivi di igiene, sanità e sicurezza pubblica non è ulteriormente sostenibile la condizione in cui vive la famiglia composta dalle seguenti persone: a).... b).....c).....
- che il Comune non ha la disponibilità, al momento, di alloggi alternativi di proprietà pubblica da fornire alle persone di cui sopra in parola;
- che le persone medesime non hanno a disposizione, al momento, soluzioni alternative di alloggio;

VISTI

- l'articolo 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833;
- l'articolo 16 del D. P. R. 6 febbraio 1981, n. 66;
- l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225;
- l'art. 54 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni (Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali);

VISTO il vigente statuto comunale

VISTA l'Ordinanza Sindacale n. _____ del.....(lo schema è indicato al successivo punto 2)

ORDINA

che la famiglia composta dai signori:

- a)
- b)
- c)

trovi temporanea sistemazione abitativa presso l'alloggio posto in località _____ di proprietà di _____.

La forza pubblica è incaricata della notifica agli interessati e dell'esecuzione della presente disposizione che, in copia, viene trasmessa al Prefetto di _____.

Dalla Casa Comunale, li _____

IL SINDACO



1.2. SCHEMA di Ordinanza per la requisizione di locali

Comune di

Provincia di

Ordinanza n. del

IL SINDACO

RILEVATO che in conseguenza dell'evento calamitoso verificatosi in data ___/___/___, (va descritto bene il tipo di evento) che ha colpito l'intero territorio comunale, oppure la località... si è determinata una situazione di grave disagio per la popolazione ivi residente, che deve far fronte alla carenza di strutture essenziali per assicurare il normale svolgimento della vita comunitaria, ed in particolare

RITENUTO di dover provvedere in merito, anche e soprattutto al fine di scongiurare possibili rischi per l'incolumità dei cittadini, con la messa a disposizione dei seguenti immobili, e precisamente:

Indirizzo	Proprietario	Destinazione

VISTI gli articoli n. _____ dell'Ordinanza n. _____, emanata dal Ministero dell'Interno in data _____ in relazione agli eventi verificatisi;

VISTO l'articolo 7 della legge 20.3.1865, n. 2248, All. E;

VISTO l'articolo 38 comma 2 della legge 8.6.1990 n. 142;

VISTO l'articolo 15 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO l'art. 54 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni (Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali);

VISTO il vigente statuto comunale;

ATTESO che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data comunicazione del presente provvedimento.

ORDINA

di requisire i sopra elencati immobili di proprietà delle persone ivi indicate e per le finalità sopra descritte, a far tempo dalla data di notificazione della presente ordinanza e sino a quando non si sarà provveduto al ripristino delle strutture coinvolte dall'evento calamitoso e comunque non oltre la data del ___/___/___, con riserva di procedere, con successivo provvedimento, alla determinazione dell'indennità di requisizione, previa compilazione di apposito verbale di consistenza, redatto da un Funzionario del competente Ufficio Tecnico Comunale o da un tecnico nominato dal Comune.

Responsabile del procedimento è il Sig. _____ presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza, che in copia viene trasmessa al Prefetto di _____;

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto, entro 30 gg, ovvero
- ricorso al T.A.R. del Lazio entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Dalla Casa Comunale, li

IL SINDACO



1.3. SCHEMA di Ordinanza di evacuazione della popolazione

Comune di

Provincia di

Ordinanza n. del

IL SINDACO

PREMESSO

- che in data ___/___/___ un evento _____(descrivere bene il tipo di evento) ha causato feriti tra la popolazione e danni ingenti su tutto il territorio comunale (oppure nella località....);
- che in conseguenza di tale fenomeno si é verificata una grave situazione di emergenza nel territorio comunale;
- che a causa dei crolli verificatisi si sono registrati danni alla viabilità, agli impianti e agli edifici, sia pubblici sia privati;
- che esiste il pericolo di un diretto, ulteriore coinvolgimento della cittadinanza ed in generale delle persone nei crolli che potrebbero ancora verificarsi;
- che ad una prima approssimativa stima dei danni la maggior parte degli edifici pubblici e privati appare danneggiata in modo spesso molto grave e suscettibile di ulteriori fenomeni di crollo;

RITENUTO di dover tutelare la pubblica incolumità vietando temporaneamente ed in via del tutto provvisoria l'agibilità di tutti gli edifici ricadenti nel perimetro del Comune, tutto interessato dal fenomeno sismico, in attesa di rilievi tecnici e stime di danno più dettagliati ed accurati;

VISTO l'articolo 15 della legge 24 febbraio 1992 n. 225;

VISTO l'articolo 16 del D.P.R. 6 febbraio 1981 n. 66;

VISTO l'art. 54 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni (Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali);

VISTO il vigente statuto comunale;

ORDINA

È fatto obbligo alla popolazione civile del comune di _____ (indicare quella interessata.....) di evacuare le abitazioni e tutti gli edifici di comune uso personale, familiare o di lavoro che siano stati interessati dall'evento _____ del _____ .

È fatto obbligo a chiunque di dare alla presente ordinanza la maggior diffusione possibile.

La polizia municipale è incaricata di curare la tempestiva diffusione, con ogni mezzo, della presente ordinanza, che in copia viene immediatamente trasmessa, per le vie brevi, al Prefetto di

Dalla Casa Comunale, li

IL SINDACO



1.4. SCHEMA di Ordinanza di occupazione temporanea d'urgenza di una porzione di terreno da adibire a insediamento civile mediante tendopoli o roulottopoli

Comune di

Provincia di

Ordinanza n. del

IL SINDACO

CONSIDERATO che il Comune..... è stato interessato da.....

CHE in conseguenza di ciò, molti cittadini residenti risultano non più in possesso di una civile abitazione funzionale ed agibile, anche per emissione di ordinanze di evacuazione e/o di sgombero;

Considerato che non sono disponibili alloggi stabili da poter utilizzare.....

CONSIDERATA la estrema necessità di provvedere con la massima sollecitudine alla pronta accoglienza dei residenti entro strutture temporanee (quali tende e roulotte) idonee al soddisfacimento delle più elementari condizioni vitali e di soccorso, nonché alla sopravvivenza in condizioni ambientali anche difficili, quali quelle invernali prossime;

CONSIDERATO che in queste zone, data la grave entità dei danni, sono in azione colonne della Protezione Civile, che cooperano nei lavori;

PRECISATO che è ampiamente dimostrata l'esistenza della grave necessità pubblica di procedere al reperimento e all'occupazione d'urgenza di un terreno da adibire, mediante le necessarie opere di adeguamento, a insediamento civile provvisorio di pronta accoglienza per le esigenze di cui sopra;

VISTO il Piano Comunale di Protezione Civile, approvato con del. C.C. /.....;

INDIVIDUATE pertanto nelle seguenti aree

Area n. 1 foglio _____ mappale _____ Sup. mq _____

Area n. 2 foglio _____ mappale _____ Sup. mq _____

Area n. 3 foglio _____ mappale _____ Sup. mq _____

Area n. 4 foglio _____ mappale _____ Sup. mq _____

Area n. 5 foglio _____ mappale _____ . Sup. mq _____

quelle idonee a garantire la funzione richiesta;

VISTO l'articolo 835 del Codice Civile, che stabilisce la possibilità per l'autorità amministrativa di requisire beni mobili ed immobili quando ricorrano gravi necessità pubbliche;

VISTO l'articolo 7 allegato E della Legge 20 marzo 1865 n. 2248;

VISTO l'art. 71 della Legge 25 giugno 1865 n. 2359;

VISTO l'art. 54 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni (Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali);

VISTO il vigente statuto comunale;

ATTESO che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto. al quale tuttavia sarà tempestivamente inviata copia per conoscenza del presente provvedimento;

ORDINA

1) Per le ragioni ampiamente esposte nelle premesse, con effetto immediato vengono occupate in uso ed in via provvisoria le seguenti aree individuate catastalmente:



Area n. 1 fg..... map..... Sup. mq..... Propr.....

Area n. 2 fg..... map..... Sup. mq..... Propr.....

Area n. 3 fg..... map..... Sup. mq..... Propr.....

Area n. 4 fg..... map..... Sup. mq..... Propr.....

Area n. 5 fg..... map..... Sup. mq..... Propr.....

da adibire a insediamenti civili temporanei di pronta accoglienza, mediante le necessarie opere di urbanizzazione e di adeguamento.

2) Di disporre l'immediata immissione in possesso delle aree mediante redazione di apposito verbale di consistenza, provvedendo con successivo provvedimento alla determinazione e alla liquidazione dell'indennità di requisizione;

3) Di riconsegnare tali aree ai legittimi proprietari nello stato di fatto e di diritto esistente al momento della occupazione, dopo che saranno venuti meno i motivi della urgenza ed indifferibilità conseguenti all'evento verificatosi;

4) Di notificare il presente provvedimento

– ai proprietari di tali aree:

Area n. 1 Sig. _____

Area n. 2 Sig. _____

Area n. 3 Sig. _____

Area n. 4 Sig. _____

Area n. 5 Sig. _____

– agli ufficiali ed agenti di polizia ed al personale tecnico del comune al fine di dare esecuzione in ogni sua parte alla presente ordinanza;

Responsabile del procedimento è il Sig. _____ presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza, che in copia viene tempestivamente trasmessa e comunicata al Prefetto di _____.

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto, entro 30 gg, ovvero
- ricorso al T.A.R. del Lazio entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg, tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Dalla Casa Comunale, li

IL SINDACO



1.5. SCHEMA di Ordinanza di sgombero fabbricati

Comune di _____

Provincia di _____

Ordinanza n. _____ del _____

IL SINDACO

PREMESSO CHE a causa dell'evento _____ verificatosi in data __/__/__, (specificare bene il tipo di evento) si rende indifferibile ed urgente provvedere allo sgombero dei fabbricati e delle abitazioni siti nelle seguenti località:

Località _____ Via _____ Proprietà _____

VISTO l'articolo 16 del D. P. R. 6 febbraio 1981 n. 66;

VISTO l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225;

VISTO l'art. 54 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni (Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali);

VISTO il vigente statuto comunale;

ORDINA

lo sgombero immediato dei locali adibiti a _____ in premessa indicati

La Forza Pubblica è incaricata della notifica agli interessati e della esecuzione della presente disposizione che immediatamente viene comunicata e, in copia, trasmessa al Prefetto di _____.

Dalla Casa Comunale, li _____

IL SINDACO



1.6. SCHEMA di Ordinanza di evacuazione

Comune di

Provincia di

Ordinanza n. del

IL SINDACO

PREMESSO

- che in data ___/___/___ un evento _____ di grandi proporzioni (specificare meglio l'evento.....) ha causato feriti tra la popolazione e danni ingenti su tutto il territorio comunale (oppure specificare la zona interessata)
- che in conseguenza di tale fenomeno si è verificata una grave situazione di emergenza nel territorio comunale; (vedi...)
- che a causa dei crolli verificatisi si sono registrati danni alla viabilità, agli impianti e agli edifici, sia pubblici che privati;
- che esiste il pericolo di un diretto, ulteriore coinvolgimento della cittadinanza ed in generale delle persone nei crolli che potrebbero ancora verificarsi;
- che in base ad una prima approssimativa stima dei danni la maggior parte degli edifici pubblici e privati appare danneggiata in modo spesso molto grave e suscettibile di ulteriori fenomeni di crollo;

RITENUTO

di dover tutelare la pubblica incolumità vietando temporaneamente ed in via del tutto provvisoria l'agibilità di tutti gli edifici ricadenti nel perimetro del Comune, tutto interessato dal fenomeno sismico, in attesa di rilievi tecnici e stime di danno più dettagliati ed accurati;

VISTO l'articolo 15 della legge 24 febbraio 1992 n. 225;

VISTO l'articolo 16 del D.P.R. 6 febbraio 1981 n. 66;

VISTO l'art. 54 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e successive modifiche e integrazioni (Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali);

VISTO il vigente statuto comunale;

ORDINA

È fatto obbligo alla popolazione civile del comune di _____ (specificare.....) di evacuare le abitazioni e tutti gli edifici di comune uso personale, familiare o di lavoro che siano stati interessati dall'evento _____ del ___/___/___

È fatto obbligo a chiunque di dare alla presente ordinanza la maggior diffusione possibile.

La polizia municipale è incaricata di curare la tempestiva diffusione, con ogni mezzo, della presente ordinanza, che in copia viene immediatamente trasmessa, per le vie brevi, al Prefetto.

Dalla Casa Comunale, li

IL SINDACO



1.7. SCHEMA di Ordinanza per la requisizione di mezzi di trasporto

Comune di

Provincia di

Ordinanza n. del

IL SINDACO

PREMESSO che a causa dell'evento _____ verificatosi in data ___/___/___ (specificare bene il tipo di evento) si rende indifferibile ed urgente provvedere al ripristino provvisorio del traffico nelle vie comunali, mediante rimozione delle macerie:

RITENUTO necessario e urgente acquisire in uso per le necessità di cui sopra alcuni mezzi idonei allo scopo, per giorni _____;

VISTO che mezzi più tempestivamente reperibili e prontamente disponibili sono i seguenti, con indicate a fianco le relative proprietà:

Mezzo	Proprietario

VISTO l'art. 7 all. E della Legge 20 marzo 1865 n. 2248

VISTO l'articolo 16 del D. P. R. 6 febbraio 1981, n. 66

VISTO l'articolo 15 della Legge 24.2.1992 n. 225;

VISTO l'art. 54 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni (Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali);

VISTO il vigente statuto comunale;

ATTESO che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data comunicazione del presente provvedimento;

ORDINA

- 1) la requisizione in uso in favore del Comune dei mezzi sopra (in premessa) elencati;
- 2) l'indennità spettante ai proprietari verrà determinata e liquidata con successivo provvedimento;
- 3) la Forza Pubblica è incaricata della notifica e della esecuzione della presente disposizione che immediatamente, viene comunicata e, in copia, trasmessa al Prefetto di _____.

Responsabile del procedimento è il Sig. _____ presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza, che in copia viene trasmessa al Prefetto di _____;

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto, entro 30 gg, ovvero
- ricorso al T.A.R. del Lazio, entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Dalla Casa Comunale, li

IL SINDACO



1.8. SCHEMA di Ordinanza per la requisizione di materiali

Comune di

Provincia di

Ordinanza n. del

IL SINDACO

PREMESSO che a causa dell'evento verificatosi in data ___/___/___ (specificare bene il tipo di evento....) e riguardante _____(indicare la zona interessata), si rende indifferibile ed urgente provvedere al reperimento di materiale necessario al sostentamento e alla salvaguardia della vita e della salute della popolazione colpita;

RITENUTO necessario ed urgente acquisire in proprietà / uso il seguente materiale:

1. _____

2. _____

VISTO che il suddetto materiale prontamente reperibile risulta di proprietà dei sigg.:

1. _____

2. _____

RITENUTO necessario intervenire mancando il tempo necessario per chiedere l'intervento del Prefetto, e di provvedere successivamente alla comunicazione al medesimo del presente provvedimento;

VISTO l'articolo 7 all. E della legge 20.3.1865 n. 2248;

VISTO l'articolo 16 del D. P. R. 6 febbraio 1981 n. 66;

VISTO l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225;

VISTO l'art. 54 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni (Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali);

VISTO il vigente statuto comunale;

ORDINA

la requisizione in proprietà / uso in favore del Comune a far data dalla notifica della presente ordinanza e per il tempo necessario alla finalità prescritte, e comunque non oltre il ___/___/___, del seguente materiale: _____ di proprietà dei Sigg.: _____

L'indennità spettante al proprietario..... verrà determinata e liquidata con successivo provvedimento.

Responsabile del procedimento è il Sig. _____ presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza, che in copia viene trasmessa al Sig. Prefetto di _____;

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto, entro 30 gg, ovvero
- ricorso al T.A.R. del Lazio, entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Dalla Casa Comunale, li

IL SINDACO

2. Azioni da compiere per l'approvazione del Piano: modello di delibera consiliare

(LOGO COMUNE)

COMUNE DI _____
 (Provincia di _____)

CONSIGLIO COMUNALE

Delibera n. ___ del __/__/___

Oggetto: Approvazione Piano di emergenza di Protezione Civile.

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____ alle ore _____ nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla 1^a convocazione in seduta ordinaria di oggi, partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Componenti	Qualifica	Presenti	Assenti

Presenti _____ Assenti _____

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza

Assiste il Segretario _____

La seduta è pubblica

	Comune di Trevi nel Lazio Via Armando Diaz, 1 - 03010 Trevi nel Lazio (FR)	
	Piano di Emergenza Comunale	ALLEGATO 4: Documenti di supporto – Schemi di ordinanze e delibere

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che la L. 24 febbraio 1992, n. 225 rubricata *“Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile”* all’art. 15 individua nel Sindaco l’Autorità Comunale di Protezione Civile e stabilisce che al verificarsi dell’emergenza nell’ambito del territorio comunale, questi assuma la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e assistenza alle popolazioni colpite, nonché provveda agli interventi necessari per il superamento dell’emergenza e per il ripristino delle normali condizioni di vita;

DATO ATTO che l’art. 108 del D. Lgs 31 marzo 1998, n. 112 attribuisce ai Sindaci le seguenti ulteriori funzioni:

- attuazione in ambito comunali delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, stabilite da programmi e piani regionali;
- adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione dell’emergenza necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;
- predisposizione dei piani comunali o intercomunali di emergenza e cura della loro attuazione, sulla base degli indirizzi regionali e provinciali;
- attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi necessari ad affrontare l’emergenza;
- vigilanza sull’attuazione, da parte delle strutture locali di Protezione Civile, dei servizi urgenti;
- utilizzo del volontariato a livello comunale o intercomunale, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali

VISTO l’art. 12 della Legge 3 agosto 1999, n. 265 che trasferisce al Sindaco, in via esclusiva, le competenze di cui all’art. 36 del D.P.R. 6 febbraio 1981, n. 266 in materia di informazione alla popolazione su situazioni di pericolo o comunque connesse con esigenze di protezione civile;

VISTO l’art. 15 comma 3bis della L. n. 225/92, così come modificata dalla L. n. 100/12 di conversione del D.L. 59/12, che testualmente recita *“...il Comune approva con Deliberazione Consigliare entro 90gg dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, il Piano di Emergenza Comunale previsto dalla normativa vigente in materia di Protezione Civile, redatto secondo i criteri e le modalità di cui alle indicazioni operative adottate dal Dipartimento della Protezione Civile e dalle Giunte Regionali”*

VISTO il Piano di Protezione Civile Comunale redatto da, di cui all’allegato A

SENTITA la relazione illustrata sul Piano di Protezione Civile Comunale da parte di _____;

VISTO il parere favorevole del responsabile del servizio..... in ordine alla regolarità tecnica;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, non comportando riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell’ente, non richiede il parere in ordine alla regolarità contabile del responsabile del Servizio finanziario

RITENUTO di dover procedere alla sua approvazione;

DELIBERA

1) Di approvare il Piano di Protezione Civile Comunale, allegato al presente atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato A);

2) Di disporre la divulgazione del suddetto Piano di Protezione Civile Comunale alla cittadinanza attraverso specifiche azioni di informazione, nonché la pubblicazione sul sito internet dell’Ente;



3) Di trasmettere copia elettronica del piano ai seguenti soggetti:

- Regione _____
- Prefetto di _____
- Provincia di _____
- Al Comandante provinciale dei Vigili del Fuoco
- Alla Stazione dei Carabinieri
- Al Corpo forestale dello Stato di _____
- Alla Capitaneria di Porto di *(se presente)* _____
- Al Comando di Polizia Municipale
- Alla Questura di _____
- Alla A.S.L. _____
- Alle associazioni di volontariato e soccorso presenti sul territorio comunale;
- Ai Responsabili dei settori comunali

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco Comunale

Il Segretario

N.B.: Di seguito inserire i certificati di pubblicazione e di copie conformi secondo le consuete impostazioni adottate nelle deliberazioni comunali